



# **Rapporto annuale di esecuzione Obiettivo Competitività Regionale ed Occupazione**

**Programma Operativo Occupazione**  
*Fondo Sociale Europeo 2007 – 2013*

**Valle d'Aosta**  
***Rapporto anno 2010***

***BOZZA***

*Maggio 2011*



<b>1. Identificazione del Programma Operativo.....</b>	<b>12</b>
<b>2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....</b>	<b>14</b>
<b>2.1. Risultati e analisi dei progressi.....</b>	<b>14</b>
2.1.1. <i>Informazioni sui progressi materiali del programma operativo</i> .....	14
2.1.2. <i>Informazioni finanziarie</i> .....	24
2.1.3. <i>Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi</i> .....	32
2.1.4. <i>Sostegno ripartito per gruppo di destinatari</i> .....	40
2.1.5. <i>Sostegno restituito o riutilizzato</i> .....	42
2.1.6. <i>Beneficiari dei finanziamenti FSE</i> .....	42
2.1.7. <i>Analisi qualitativa</i> .....	47
<b>2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario.....</b>	<b>56</b>
<b>2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....</b>	<b>56</b>
<b>2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo .....</b>	<b>58</b>
<b>2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006 .....</b>	<b>65</b>
<b>2.6. Complementarità con altri strumenti.....</b>	<b>65</b>
<b>2.7. Sorveglianza .....</b>	<b>66</b>
<b>3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ.....</b>	<b>70</b>
<b>3.1. Asse Adattabilità.....</b>	<b>70</b>
3.1.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	70
3.1.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	72
<b>3.2. Asse Occupabilità .....</b>	<b>80</b>
3.2.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	80
3.2.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	87
<b>3.3. Asse Inclusione Sociale .....</b>	<b>96</b>
3.3.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	96
3.3.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	97
<b>3.4. . Asse Capitale Umano .....</b>	<b>101</b>
3.4.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	101
3.4.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	109
<b>3.5. Transnazionalità e interregionalità.....</b>	<b>115</b>
3.5.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	115
3.5.2. <i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i> .....	115
<b>3.6. Assistenza Tecnica .....</b>	<b>119</b>
3.6.1. <i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i> .....	119

3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli .....	119
<b>4.</b>	<b>COERENZA E CONCENTRAZIONE.....</b>	<b>121</b>
<b>5.</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA.....</b>	<b>122</b>
<b>6.</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ .....</b>	<b>123</b>
<b>6.1.</b>	<b>Programmazione delle attività di comunicazione contenuta nel Piano di comunicazione.....</b>	<b>123</b>
<b>6.2.</b>	<b>Attuazione del Piano di comunicazione .....</b>	<b>125</b>
6.2.1.	Campagne di comunicazione.....	126
6.2.2.	Pubblicazioni .....	126
6.2.3.	Eventi.....	128
6.2.4.	Help desk .....	129
6.2.5.	Banche dati .....	129
6.2.6.	Comunicazioni on line.....	130
6.2.7.	Mass media .....	131
6.2.8.	Altre attività.....	131
<b>6.3.</b>	<b>Primi risultati.....</b>	<b>135</b>

## NOTA SINTETICA

Il 2010, come si vedrà meglio in successive parti del documento, è stata un'annualità ancora condizionata dal permanere di una situazione di tensione per il sistema economico e sociale regionale, pur registrando alcuni modesti segnali di miglioramento, che ha imposto di mantenere elevata l'attenzione agli interventi di rafforzamento del sistema di intervento nel campo delle politiche del lavoro e della formazione e alla riqualificazione del capitale umano, con particolare riguardo alle fasce più deboli sul mercato del lavoro. Pur nella necessità di fornire supporti per fronteggiare le situazioni che si presentavano con un profilo di maggiore criticità, l'Autorità di gestione ha comunque parallelamente garantito il mantenimento di una più generale offerta formativa e di servizi di cittadinanza.

L'annualità 2010 rappresenta, pertanto, un tassello importante per il raggiungimento degli obiettivi proposti dalla programmazione 2007-2013. L'impulso dato alla realizzazione del programma è testimoniato, non solo dall'impegno profuso dall'Autorità di gestione in termini finanziari, ma anche attraverso le realizzazioni ed i risultati ottenuti che, infatti, danno conto di un significativo avanzamento del programma.

Per quanto attiene gli aspetti finanziari del programma, si può osservare che a fine 2010 erano state impegnate somme per un importo complessivo pari a circa 42.000.000 di Euro, corrispondenti al 51% del programmato totale, mentre i pagamenti ammontavano ad oltre 12.500.000 Euro, equivalenti ad un'efficienza realizzativa del 15,2%. Gli sforzi prodotti hanno quindi permesso, nell'arco di un'annualità, di incrementare di circa il 60% gli impegni e di raddoppiare i pagamenti, il che ha ovviamente migliorato la capacità di impegno e l'efficienza realizzativa.

Nel 2010 sono state effettuate cinque gare d'appalto, tra cui si segnalano in particolare quella per il servizio di valutazione del PO Occupazione e quella per la comunicazione e la pubblicità della politica di sviluppo regionale, mentre sotto il profilo della programmazione annuale delle attività è opportuno ricordare l'invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo n. 3/2010, il quale prevedeva la presentazione di progetti di formazione rivolti a giovani, disoccupati e inoccupati, donne e persone in situazione di svantaggio sociale e la cui dotazione finanziaria ammontava a Euro 6.554.100,00.

Rispetto ai risultati conseguiti, si osserva che al 31 dicembre 2010 i progetti approvati ammontavano a poco meno di 1.800, di cui circa tre quarti di essi avviati e il 57% conclusi. Nel solo anno 2010 sono stati approvati 834 progetti, ne sono stati avviati quasi 500 e se ne sono conclusi circa 470. Nel complesso le attività approvate hanno interessato poco più di 10.000 destinatari, di cui circa il 69% avviati, e 189 imprese, delle quali 152 avviate. Nella

sola annualità 2010 sono stati approvati progetti afferenti a circa 4.300 destinatari e 105 imprese.

Venendo alle principali caratteristiche dei destinatari iniziamo con l'evidenziare che il tasso di femminilizzazione dei destinatari è stato nel complesso pari a circa il 48,5%, valore questo ultimo che risulta stabile rispetto al dato 2009. Appare tuttavia opportuno ricordare che la presenza femminile è però eterogenea, tanto che il tasso di femminilizzazione è compreso tra un minimo del 35% nel caso dell'Asse III Inclusione sociale ed un massimo del 59% nel caso dell'Asse IV Capitale umano.

Ricordiamo poi che circa il 69% dei destinatari risultava essere occupato, il 18% era inattivo, di cui la gran parte di essi erano persone frequentanti corsi di istruzione e formazione, mentre le persone in cerca di occupazione erano circa il 13% del totale. Rispetto a questa ultima condizione va osservato che il loro peso risulta in crescita rispetto all'anno precedente, ma soprattutto che seppure apparentemente la percentuale di persone in cerca di occupazione può sembrare modesta, in realtà il loro numero corrisponderebbe ad un tasso di disoccupazione del 15,4%, vale a dire un livello superiore di quasi quattro volte al tasso di disoccupazione medio annuo rilevato per la Valle d'Aosta nel 2010.

Circa il 22% dei destinatari erano giovani di età compresa nella classe 15-24 anni, il cui tasso di femminilizzazione era pari a circa il 47%, ovvero un valore nettamente superiore di quello rilevato un anno prima. Per contro gli adulti ultracinquantacinquenni rappresentano per il momento una quota assai modesta dell'utenza complessiva (5%), ma in questo caso si osserva una predominanza della componente femminile (56%).

Per quanto concerne il grado di istruzione osserviamo che il 41% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 35% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il 23% possiede un titolo universitario o superiore. A questo proposito, si deve però osservare che nonostante i destinatari presentino ancora una prevalenza delle scolarità inferiori, sta progressivamente aumentando l'incidenza delle scolarità superiori e diminuendo quella relativa all'istruzione primaria e secondaria. In particolare, si deve rimarcare che i destinatari in possesso di istruzione universitaria sono passati dal 13% del 2008, al 26% del 2010, i destinatari in possesso di un titolo di istruzione superiore sono passati nello stesso periodo, dal 27,4% al 35%, a fronte della riduzione nello stesso periodo da circa il 60% al 36% della quota dei destinatari in possesso di un titolo di scuola secondaria inferiore o di scuola primaria. Si conferma altresì quanto già evidenziato nei precedenti rapporti di esecuzione, ovvero che la componente femminile destinataria di azioni del Por appare maggiormente scolarizzata rispetto a quella maschile.

Rispetto ai singoli Assi, si può notare che gli impegni finanziariamente più rilevanti riguardano l'Asse II Occupabilità, che concentra complessivamente poco meno della metà del totale degli impegni, seguito dall'Asse I Adattabilità (19,4%) e dall'Asse IV Capitale

umano (13,8%). L'Asse III Inclusionione sociale e l'Asse VI Assistenza tecnica spiegano invece, rispettivamente, circa il 10% ed il 5% del complesso degli impegni, mentre l'Asse Transnazionalità e interregionalità incide per poco più del 2%. Questi dati confermano sostanzialmente quanto visto nel precedente rapporto, pur con qualche modesta differenza quantitativa, ovvero che i tre Assi più importanti concentrano complessivamente circa l'83% delle risorse impegnate.

In termini di capacità di impegno, le performance migliori pongono sullo stesso piano l'Asse II Occupabilità e l'Asse VI Assistenza tecnica, a cui segue l'Asse III Inclusionione sociale: questi tre Assi mostrano a fine 2010 una capacità di impegno superiore al 60%. L'Asse I Adattabilità e l'Asse IV Capitale umano evidenziano, rispettivamente, una capacità di impegno del 36,6% e del 39%, mentre l'Asse V Transnazionalità e interregionalità si attesta al 28,4%.

Rispetto alla tipologia di intervento, la spesa è spiegata principalmente, a conferma di quanto sostenuto in precedenza, dall'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro, dallo sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese, dai percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati. Analizzando gli impegni sotto il profilo della tipologia di azione, osserviamo che quelle che concentrano la quota più importante sono la formazione continua (13,1%), l'assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza (12,3%), la formazione post obbligo formativo e post diploma (10,7%), i percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo (8,5%), la formazione finalizzata al reinserimento lavorativo (7,3%). In sostanza, queste cinque tipologie di intervento spiegano circa il 52% degli impegni complessivi del programma.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, l'obiettivo e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese* è il più importante, spiegando oltre un terzo degli impegni del programma (33,9%). Ad esso seguono l'obiettivo i) *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza* (12,6%) e l'obiettivo a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* (12,4%). Prendendo in esame la distribuzione del volume di attività realizzato in base al numero di progetti e di destinatari, si deve innanzitutto osservare che oltre la metà dei progetti approvati (51%) si concentra sull'Asse Capitale umano, a fronte del 34% a valere sull'Asse Adattabilità ed al 10% a valere sull'Asse Occupabilità. Conseguentemente, questa distribuzione trova conferma anche rispetto ai progetti avviati, seppure con percentuali diverse. In questo ultimo caso, i progetti avviati sono per il 47% concentrati sull'Asse IV, per il 37% sull'Asse I e per l'11% sull'Asse II. Situazione sostanzialmente analoga si riscontra nel caso dei progetti conclusi.

Venendo ai destinatari approvati, la prospettiva precedente si modifica. Infatti, l'Asse Occupabilità è quello che spiega la maggior parte dei destinatari, concentrandone il 44% degli approvati ed il 45% degli avviati, seguito dall'Asse I Adattabilità, che concentra il 37% dei destinatari approvati ed il 40% di quelli avviati, mentre l'Asse Capitale umano incide per circa l'11%, sia dei destinatari approvati, sia di quelli avviati. Nel caso dei destinatari conclusi la situazione non si modifica nella sostanza, se non per alcune modeste variazioni quantitative.

Prendendo in considerazione la distribuzione dei destinatari avviati in base ad alcune loro caratteristiche, osserviamo in primo luogo che circa la metà della componente femminile si concentra sull'Asse Occupabilità ed il 34% sull'Asse Adattabilità. Osserviamo altresì che circa due terzi delle persone in cerca di occupazione si concentra sull'Asse Occupabilità, ambito in cui si colloca anche la stragrande maggioranza degli inattivi (85%). Per contro, la parte più importante degli occupati è ovviamente spiegata dall'Asse Adattabilità (57,6%), mentre circa l'80% delle scolarità superiori sono destinatari di azioni a valere sull'Asse Capitale Umano. I soggetti svantaggiati, in ragione ovviamente degli specifici obiettivi perseguiti con gli interventi a valere sull'Asse III, si concentrano sull'Inclusione.

Infine, è di un certo interesse notare che circa il 55% delle persone con bassa scolarità si concentrano sull'Asse Occupabilità, mentre quelle che possiedono un titolo di scuola secondaria superiore sono polarizzate, in misura non molto dissimile, tra l'Asse Adattabilità e l'Asse Occupabilità. Si tratta di dati che contribuiscono a testimoniare dell'orientamento seguito dall'Autorità di gestione verso il rafforzamento del capitale umano della regione.

Per quanto attiene invece alle criticità relative alla separatezza delle funzioni di gestione e controllo, si segnala che il 30/12/2010, con deliberazione della Giunta regionale n. 3774, sono state definitivamente delegate le funzioni dirigenziali in materia di ammissibilità della spesa al Responsabile dell'Ufficio controlli di 1° livello, garantendo così la separatezza tra le funzioni di gestione e quelle di controllo.

In merito al contesto di riferimento, si deve rimarcare che la lenta e fragile ripresa a livello internazionale, oltre che un quadro generale ampiamente perturbato e contrastato, hanno contribuito a mantenere nel 2010 alcuni elementi di squilibrio anche nell'economia e nel mercato del lavoro valdostano. Infatti, sebbene i principali indicatori segnalino un modesto miglioramento rispetto al 2009, essi parallelamente indicano che non sono stati ancora recuperati i livelli precedenti la crisi. In estrema sintesi, i dati più recenti mostrano una situazione piuttosto grave nel 2009, una fase di miglioramento nel 2010 e prospettive positive ma delicate per il futuro.

In particolare, si segnala che nel corso del 2010 si è avuto un modesto aumento degli occupati, a fronte di un aumento relativo di pari intensità delle forze di lavoro, il che ha comportato una sostanziale stazionarietà dell'area della disoccupazione. Oltre ad essere modesto sotto il profilo quantitativo, il miglioramento occupazionale deriva anche da

situazioni significativamente disomogenee. In primo luogo, si può osservare che della crescita occupazionale beneficia esclusivamente la componente femminile, mentre l'occupazione maschile resta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. In secondo luogo, si può notare che al significativo aumento dell'occupazione indipendente si contrappone la contrazione del lavoro dipendente. In terzo luogo, è alla luce della disaggregazione settoriale che si evidenziano le maggiori differenze. Osserviamo, infatti, che mentre il settore terziario registra un saldo positivo, il settore secondario registra una nuova contrazione. In quarto luogo, la situazione appare eterogenea anche sotto il profilo del carattere dell'occupazione, poiché il lavoro a tempo indeterminato si contrae rispetto all'anno precedente, mentre si osserva una crescita del lavoro a termine. Osserviamo poi una significativa crescita dell'area afferente il fenomeno dello "scoraggiamento".

In sintesi, i dati ricavati dell'indagine sulle forze di lavoro mostrano alcuni segnali di rallentamento della fase congiunturale critica, tendenza questa ultima confermata anche dai dati di fonte amministrativa, quali quelli relativi alla cassa integrazione e quelli relativi alle assunzioni. Permangono tuttavia difficoltà settoriali come quelle dell'industria, un'elevata instabilità occupazionale ed un rafforzamento dei fenomeni di scoraggiamento. Sotto il profilo strutturale, si conferma per contro che il mercato del lavoro valdostano è caratterizzato da condizioni di pieno impiego, con tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alla media nazionale ed in linea con gli obiettivi di Lisbona (con la sola eccezione degli adulti).

A fronte di un quadro così complesso, nell'ambito del FSE l'Autorità di gestione ha proseguito nella sua azione di incentivazione degli interventi volti al sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi economica. Inoltre, queste attività sono state realizzate in stretta sinergia con le politiche regionali del lavoro, declinate nell'ambito del piano triennale regionale delle politiche del lavoro 2009-2011. L'Amministrazione regionale ha confermato per il 2010 un articolato pacchetto di aiuti alle imprese e alle famiglie, unanimemente riconosciuto come molto efficace e rispondente ai bisogni più immediati, il cui impatto finanziario complessivo sul bilancio regionale è stato stimato in oltre 100 milioni di euro.

Venendo al monitoraggio del programma, nel corso del 2010 sono proseguite le attività di revisione e reingegnerizzazione del sistema informativo SISPOR 2007/13, completando lo sviluppo delle funzionalità utili al monitoraggio del Programma e al colloquio con il sistema SISPREG, sistema di monitoraggio della Strategia regionale Unitaria, e il sistema nazionale di monitoraggio, oltre che implementando le funzionalità per la gestione informatizzata dei buoni formativi e delle borse di ricerca.

Quest'ultimo sviluppo permette, quindi, ai singoli cittadini, interessati a fruire dei finanziamenti del PO per la formazione superiore e permanente e per l'attivazione di progetti individuali di ricerca di giovani valdostani in collaborazione con Università, Centri

di ricerca e imprese, di gestire interamente on line la loro pratica e di seguirne passo passo il suo sviluppo.

Infine, per quanto attiene le attività di Assistenza Tecnica, nel corso del 2010 l'Autorità di gestione, come indicato nel Sistema di gestione e controllo, ha deciso di dotarsi di una società che integrasse la dotazione regionale di auditors. L'anno 2010 si è pertanto caratterizzato per la piena operatività del R.T.I. aggiudicatario della procedura di gara di affidamento del servizio di controllo di I livello. L'R.T.I ha realizzato le attività inerenti i compiti ad essa assegnati con riferimento in particolare a:

- 1) Servizio di controllo della documentazione amministrativo-contabile sulla documentazione prodotta dal beneficiario per la dimostrazione delle spese sostenute nella realizzazione delle operazioni finanziate (rendiconti di spesa) relativi alle attività del P.O. Obiettivo 2 Occupazione e agli interventi di politiche attive del lavoro e servizi di controllo della documentazione contabile dei rendiconti dei buoni formativi per l'alta formazione e per la formazione permanente;
- 2) verifica in itinere: effettuazione di attività di controllo sulle iniziative in corso di realizzazione.

Infine, come previsto dai regolamenti 1083/2006 e 1828/2006 , e come riportato nell'apposito capitolo 6 del presente rapporto, nell'ambito delle attività di Informazione e Pubblicità l'Autorità di Gestione ha proceduto nella realizzazione del Piano di Comunicazione, del quale si riportano i risultati conseguiti in termini di realizzazioni quantitative e qualitative. Nello specifico è possibile già anticipare in questa sede alcune realizzazioni significative per il 2010 che comprendono, oltre alle pubblicazioni periodiche, ai depliant e brochures e all'evento annuale denominato Green economy, l'avvio di servizi di comunicazione e audio-video e foto affidati tramite gare, che includono la realizzazione di una campagna di comunicazione in tre fasi, avviata nel novembre-dicembre 2010, e la produzione di servizi fotografici e video da trasmettere sui canali web quali Youtube ed il sito internet dell'Amministrazione regionale. Le collaborazioni con i mass media ed in particolare con l'ANSA, maggiore agenzia di stampa italiana, hanno segnato un progressivo sviluppo, così come l'implementazione delle pagine del sito internet e le banche dati ad esso collegate.

Dal punto di vista dei risultati quantitativi nel 2010 sono state realizzate le seguenti azioni:

Azioni Comuni	QUANTITA' REALIZZATE	PARTECIPANTI
.Eventi	2	170
.Brochures,depliant PO FSE	1 serie	1000 copie
.Pubblicazioni editoriali periodiche OLNEWS	50	3000
.Comunicazione diretta depliant Buoni formativi	2 serie	2000 copie cad
.trasmissioni radio e tv	50	
.Campagna di comunicazione	1	

Azioni Comuni	QUANTITA' REALIZZATE	PARTECIPANTI
.Comitati di sorveglianza comunicati e conferenze stampa	2	
.Kit fondi europei	50	
.Sito internet	17	483
.Newsletter elettronica OLNEWS	50	1500
.Coordinamento centro Europe Direct	5 articoli	
.Rapporti coi media conf stampa	2	
.Rapporti coi media comunicati stampa	68	
.Rapporti coi media articoli	19	

Dal punto di vista più qualitativo la valutazione, di cui si da conto nell'apposito rapporto realizzato da Gruppo CLAS, effettuata sulla base delle rilevazioni realizzate nel corso dei tre anni dall'Autorità di Gestione del'FSE in occasione di eventi o a seguito delle pubblicazioni, fa emergere alcune considerazioni in merito alla visibilità del Programma Operativo e al ruolo svolto dalla Comunità Europea nel cofinanziamento delle azioni proposte.

Le rilevazioni effettuate a seguito degli eventi pubblici, cui partecipano tutti i fondi ed i Programmi della strategia unitaria regionale, offrono le seguenti indicazioni:

per quanto riguarda la conoscenza dei programmi il 64% del gruppo dei beneficiari intervistati ha dichiarato di conoscere i fondi e di aver realizzato progetti; tale risultato cambia nel caso di interviste al grande pubblico, che nel 56% dei casi non conosce alcun fondo, a seguire il Fondo maggiormente conosciuto nel 19% dei casi è l'FSE.

Una secondo gruppo di strumenti di comunicazione monitorato è rappresentato dalla rivista settimanale Obiettivo lavoro news. Anche in questo caso, come meglio illustrato nel Rapporto di valutazione proposto, le rilevazioni hanno riguardato sia la qualità percepita dai lettori, 513 destinatari finali e 136 Opinions makers, sia la visibilità del ruolo dell'UE in particolare del Fondo Sociale Europeo: il 52% degli intervistati identifica quale cofinanziatore della rivista la RAVDA ed il 21% l'UE, dato che cresce nel corso dei tre anni.

## **1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO**

Programma operativo regionale della Regione Autonoma Valle d' Aosta  
Fondo Sociale Europeo - Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione  
Regione Valle d' Aosta  
2007-2013  
CCI 2007IT052PO014  
Programma Operativo Occupazione

Rapporto annuale di esecuzione

Anno 2010

Sottoposto all'approvazione nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 26 maggio 2011



## 2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

### 2.1. Risultati e analisi dei progressi

#### 2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

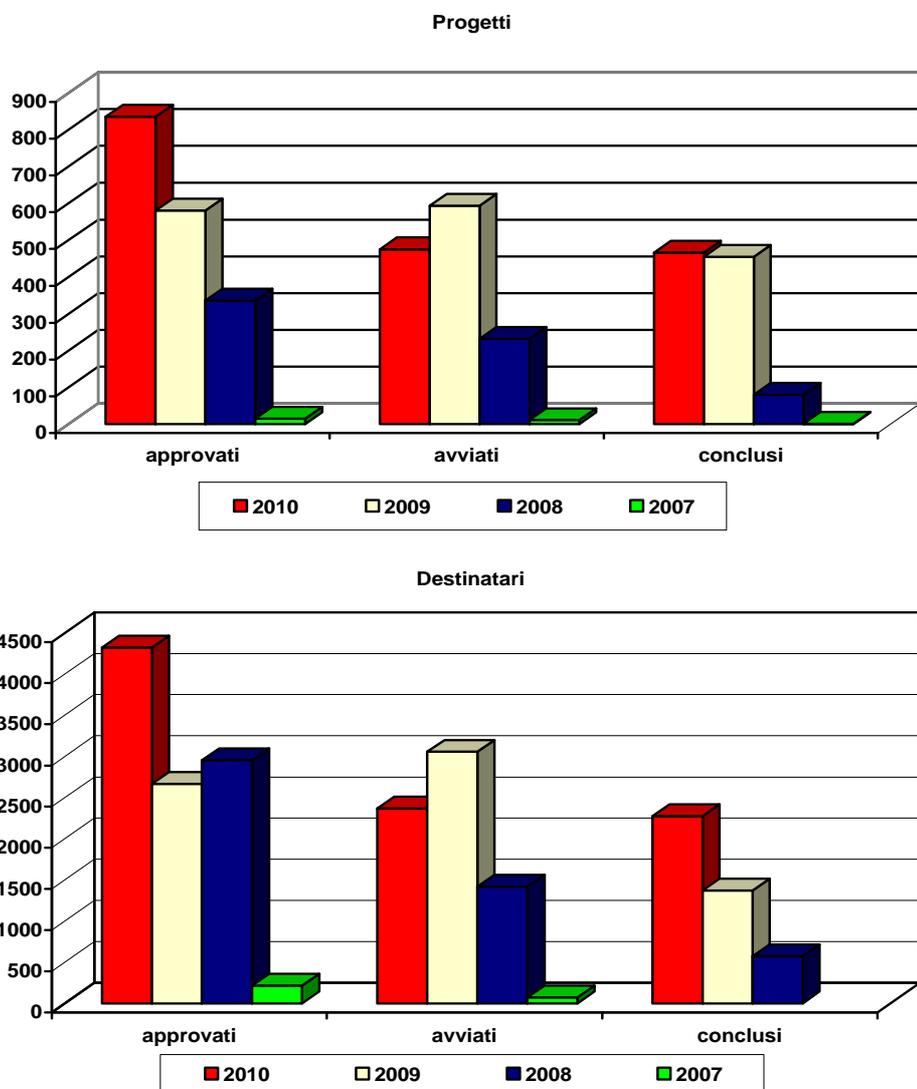
L'anno 2010 costituisce senza dubbio un importante tassello per la piena attuazione del programma. Conferme in questo senso si possono ricavare dal significativo volume di attività realizzato, dagli indicatori di realizzazione e parzialmente ne dà conto anche l'insieme degli indicatori di risultato.

In merito al primo aspetto, va sinteticamente richiamato il fatto che nel 2010 il volume degli impegni si è incrementato del 60%, mentre i pagamenti sono raddoppiati. Questi aspetti saranno, tuttavia, approfonditi nel paragrafo successivo.

In questa sede appare invece importante evidenziare che la positiva evoluzione del quadro tendenziale trova riscontro anche prendendo in considerazione i dati fisici. Su queste basi osserviamo che a fine 2010 i progetti approvati ammontavano a poco meno di 1.800 unità, essendosi incrementati del 44% rispetto a quelli dell'anno precedente. I progetti avviati erano complessivamente oltre 1.300, corrispondenti ad una capacità attuativa pari al 74%. Sebbene su base annua il loro numero nel 2010 sia inferiore a quello dell'anno precedente, si deve notare che esso si mantiene ben al di sopra del valore medio annuo. Infatti, tra il 2007 ed il 2010 ogni anno sono stati avviati in media 328 progetti, a fronte di 442 progetti approvati. Passando ai conclusi, il cui valore ammontava a fine 2010 a circa 1.000 unità, si osserva che essi si sono incrementati del 2,4% rispetto all'anno precedente. L'efficacia attuativa è pertanto mediamente pari al 57% (graf. 1).

Venendo ai destinatari, quelli approvati le superano le 10.000 unità, con una crescita di oltre il 60% rispetto al 2009. Coerentemente con il trend dei progetti, anche nel caso dei destinatari avviati, che peraltro nel complesso hanno superato le 6.900 unità, si riscontra un valore annuo inferiore a quello registrato nel 2009. Tuttavia, come già per i progetti, il numero di avviati nel corso del 2010 risulta decisamente superiore al dato medio annuo. A questo proposito appare utile richiamare che in media ogni anno viene approvata la partecipazione di circa 2.500 destinatari e circa 1.700 sono invece quelli che annualmente iniziano un'attività a valere sul PO Occupazione. Infine, i destinatari che hanno concluso un'attività ammontavano a fine 2010 a 4.220 unità, di cui più della metà attribuibili al solo 2010, mentre sono valutabili in circa 1.400 i destinatari che concludono annualmente un'attività.

**Graf. 1 – Progetti e destinatari per stato e anno; totale PO; valori assoluti**



### Indicatori di risultato

				2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
<b>Asse 1 - Adattabilità</b>														
<b>Indicatore 1 (ob. specifico a)</b>		TOT		-	0,74	0,98	1,54							
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua cofinanziati rispetto al totale degli occupati (media annua) declinato per genere</i>	Risultato	M(Men)		-	0,89	0,95	1,70							
		F (Female)		-	0,53	1,02	1,34							
		Obiettivo	TOT								1,8			
	Linea di riferimento	M(Men)									1,8			
		F (Female)									1,9			
		TOT		1,7										
		M(Men)		1,6										
		F (Female)		1,7										
<b>Indicatore 2 (ob. specifico b)</b>	Risultato			-	0,01	0,01								
<i>Tasso di copertura delle imprese coinvolte nei progetti finalizzati ad incrementare la qualità del lavoro e i cambiamenti organizzativi sul totale delle imprese presenti nel territorio</i>	Obiettivo									0,15				
	Linea di riferimento		0,00											
	<b>Indicatore 3 (ob. specifico c)</b>	Risultato				-	-							
<i>Numero di imprese che beneficiano di interventi finalizzati all'anticipazione e all'innovazione, sul totale delle imprese presenti nel territorio (N.B. L'indicatore sarà quantificabile a partire dal RAE 2009)</i>	Obiettivo									0,40				
	Linea di riferimento		0,00											

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT		
<b>Indicatore 4 (ob. specifico c)</b>	Risultato			0,42	0,39	0,52								
<i>Numero di imprese coinvolte dagli interventi finalizzati all'imprenditorialità sul totale delle imprese presenti sul territorio</i>	Obiettivo								0,50					
	Linea di riferimento		n.d											
<b>Asse 2 - Occupabilità</b>														
<b>Indicatore 5 (ob. specifico d)</b>	Risultato			-	44,00	44,00								
<i>Numero di interventi avanzati rispetto al totale degli interventi di base realizzati dai servizi per l'impiego raggiunti dall'obiettivo</i>	Obiettivo								70,00					
<i>(N.B. L'indicatore sarà quantificabile a partire dal RAE 2009)</i>	Linea di riferimento		n.d											
<b>Indicatore 6 (ob. specifico e)</b>	Risultato	TOT	-	5,7	11,68	14,40								
<i>Tasso di copertura della popolazione servita dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>		M(Men)	-	9,1	12,70	17,20								
		F (Female)	-	3,2	10,93	12,30								
		Obiettivo	TOT								16,30			
			M(Men)								9,90			
			F (Female)								21,00			
		Linea di riferimento	TOT			13,20								
			M(Men)			8,10								
			F (Female)			16,70								
	<b>Indicatore 7 (ob. specifico e)</b>	Risultato		8,10	12,19	0 <sup>1</sup>								
<i>Tasso di incidenza degli interventi finalizzati al lavoro autonomo ed all'avvio di imprese sul totale di quelli realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								31,00					
	Linea di riferimento		26,00											

<sup>1</sup> L'indicatore presenta un valore pari a zero in quanto nell'annualità 2010 gli interventi relativi ai servizi informativi, orientativi e formativi a supporto della creazione di impresa sono stati realizzati nell'ambito dell'Asse Adattabilità (ob. c), inoltre si precisa che le azioni volte ad incentivare il lavoro autonomo, come indicato nel par. 3.1.1, vengono in gran parte sostenute attraverso le risorse del Piano Triennale di Politica del Lavoro. Si precisa che tale indicatore, analogamente agli altri rapporti di composizione agli indicatori 11,16,17 sono stati calcolati rapportando il numero di interventi realizzati ed aventi determinate caratteristiche al totale degli interventi realizzati nell'obiettivo specifico di riferimento.

			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
<b>Indicatore 8 (ob. specifico e)</b>		TOT											
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo dei destinatari di Fse per target group prioritari dell'obiettivo (immigrati, popolazione in età matura) declinato per tipologia di rapporto di lavoro</i>	8a Risultato	8.a.0 M(Men)											
		8.a.1 F (Female)											
		8.a.2 DIPEND.											
		8.a.3 AUTON.											
	8a Obiettivo	TOT								60,00			
		8.a.0 M(Men)											
		8.a.1 F (Female)											
8.a.2 DIPEND.													
(N.B. L'indicatore sarà quantificabile a partire dal RAE 2009)	8a Linea di riferimento	TOT	56,30										
		8.a.0 M(Men)											
		8.a.1 F (Female)											
		8.a.2 DIPEND.											
	8b - Immigrati - Risultato	TOT											
		8.b.0 M(Men)											
		8.b.1 F (Female)											
		8.b.2 DIPEND.											
	8b - Immigrati - Obiettivo	TOT											
		8.b.0 M(Men)											
		8.b.1 F (Female)											
		8.b.2 DIPEND.											
	8b - Immigrati - Linea di riferimento	TOT											
		8.b.0 M(Men)											
		8.b.1 F (Female)											
		8.b.2 DIPEND.											
		8.b.3 AUTON.											

	8c - popo 55-64 anni - Risultato	TOT 8.c.0 M(Men) 8.c.1 F (Female) 8.c.2 DIPEND.	
	8c - popo 55-64 anni - Obiettivo	8.c.3 AUTON. TOT 8.c.0 M(Men) 8.c.1 F (Female) 8.c.2 DIPEND. 8.c.3 AUTON.	
	8c - popo 55-64 anni - Linea di riferimento	TOT 8.c.0 M(Men) 8.c.1 F (Female) 8.c.2 DIPEND. 8.c.3 AUTON.	
<b>Indicatore 9 (ob. specifico f)</b>	Risultato		1,8 0,90 1,46 <sup>2</sup>
<i>Tasso di copertura della popolazione femminile raggiunta dalle politiche attive e preventive sostenute dall'obiettivo (media annua)</i>	Obiettivo		6,50
	Linea di riferimento		5,20
<b>Indicatore 10 (ob. specifico f)</b>	10. Risultato	TOT	
<i>Tasso di inserimento occupazionale lordo della popolazione femminile raggiunta dall'obiettivo, per età, cittadinanza, titolo di studio, condizione rispetto al mercato del lavoro, tipologia di rapporto di lavoro</i>  (N.B. L'indicatore sarà quantificabile a partire dal RAE 2009)		10.f1 15-24	
		10.f2 25-54	
		10.f3 55-64	
		10.f4 ITALY	
		10.f5 ESTERO	
		10.f6 IN CERCA I <sup>^</sup> OCCUP.	

<sup>2</sup> Il valore contenuto dell'indicatore è spiegato dalla scelta dell'autorità di gestione di puntare più ad attività di carattere trasversale che non di tipo specifico sull'obiettivo. Si può comunque evidenziare il positivo andamento dell'indicatore 6 (ob.e) rispetto alla componente femminile.

		10.f7 OCCUPA.	
		10.f8 DISOC. ALLA RICERCA NUOVA OCCUP.	
		10.f9 STUDENTE	
		10.f10 INATTIVO (NON STUDENTE)	
		10.f11 DIPEND.	
		10.f12 AUTON.	
		TOT	60,00
		10.f1 15-24	
		10.f2 25-54	
		10.f3 55-64	
		10.f4 ITALY	
		10.f5 ESTERO	
		10.f6 IN CERCA I^ OCCUP.	
	10. Obiettivo	10.f7 OCCUPA.	
		10.f8 DISOC. ALLA RICERCA NUOVA OCCUP.	
		10.f9 STUDENTE	
		10.f10 INATTIVO (NON STUDENTE)	
		10.f11 DIPEND.	
		10.f12 AUTON.	
		TOT	58,80
	10. Linea di riferimento	10.f1 15-24	
		10.f2 25-54	
		10.f3 55-64	
		10.f4 ITALY	
		10.f5 ESTERO	

Asse 3 - Inclusione sociale			2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT	
<b>Indicatore 11 (ob. specifico g)</b>	Risultato			60,0	53,9	71,4							
<i>Tasso di incidenza dei percorsi di integrazione, di inserimento o reinserimento lavorativo sul totale degli interventi rivolti ai destinatari dell'obiettivo</i>	Obiettivo								70,0				
	Linea di riferimento			n.d.									
<b>Indicatore 12 (ob. specifico g)</b>	Risultato	TOT			10,00	3,00 <sup>3</sup>							
<i>Tasso di copertura dei soggetti svantaggiati potenzialmente interessati all'attuazione dell'obiettivo (media annua)</i>		M(Men)			10,00	1,50							
		F (Female)			10,19	5,00							
	Obiettivo	TOT							10,50				
Linea di riferimento	M(Men)												
	F (Female)												
	TOT		8,50										
<b>Asse 4 - Capitale umano</b>													
<b>Indicatore 13 (ob. specifico h)</b>	Risultato			37,5	50,00	0 <sup>4</sup>							
<i>Numero di azioni di sistema finalizzate all'orientamento sul totale degli interventi implementati dall'obiettivo</i>	Obiettivo								20,00				
	Linea di riferimento			14,00									

<sup>3</sup> Il valore contenuto dell'indicatore 12 sconta il fatto che nel corso del 2010 è stato realizzato un numero limitato di progetti, anche in ragione del fatto che, come spiegato nel par.3.3, l'asse privilegia attività di tipo pluriennale. Si precisa inoltre che, data la difficoltà di determinazione della popolazione di riferimento, si è scelto di limitare il calcolo dell'indicatore al gruppo dei disabili italiani iscritti al Collocamento mirato.

<sup>4</sup> Gli indicatori 13 e 14, come i successivi 16,17,18 sono pari a zero in quanto per l'annualità 2010 non sono state realizzate azioni di sistema in questi ambiti. Si precisa al riguardo che trattandosi di azioni a carattere sistematico risultano caratterizzate da una fisiologica discontinuità di realizzazione in particolar modo in realtà di piccole dimensioni come quella della Valle d'Aosta.

<b>Indicatore 14 (ob. specifico h)</b>	Risultato		12,50	25,00	0 <sup>5</sup>	
<i>Numero di azioni di sistema che prevedono la certificazione delle competenze sul totale degli interventi realizzati nell'obiettivo</i>	Obiettivo		30,00			
	Linea di riferimento		n.d.			
<b>Indicatore 15 (ob. specifico i)</b>	Risultato	TOT	0,20	0,30	0,17 <sup>6</sup>	1,10
<i>Tasso di copertura dei destinatari degli interventi Fse di formazione permanente sul totale della popolazione in età compresa tra i 25 e i 64 anni (media annua)</i>		M(Men)	0,10	0,20	0,13	1,10
		F (Female)	0,20	0,40	0,21	1,10
	Obiettivo	TOT				
		M(Men)				
		F (Female)				
	Linea di riferimento	TOT	1,20			
M(Men)		1,20				
F (Female)		1,30				

<b>Indicatore 16 (ob. specifico l)</b>	Risultato		0	33,3	0	
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle imprese sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo		30,00			
	Linea di riferimento		n.d.			
<b>Indicatore 17 (ob. specifico l)</b>	Risultato		0	17,0	0	
<i>Numero di azioni di sistema rivolte al potenziamento della attività di ricerca e di trasferimento dell'innovazione nelle università e nei centri di ricerca sul totale delle azioni di sistema realizzate dall'obiettivo</i>	Obiettivo		30,00			
	Linea di riferimento		n.d.			

<sup>5</sup> Si precisa che nel 2009 sono state approvate le disposizioni per l'istituzione e le gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costruzione di un repertorio di standard professionali. Nei primi mesi del 2011 sono state inoltre definite le linee guida per la certificazione delle competenze degli operatori della formazione, procedura che risulta n fase di espletamento in questi mesi (maggio-giugno 2011).

<sup>6</sup> Nella valutazione dell'indicatore per l'annualità 2010 è necessario tener conto che numerosi interventi nell'ambito della formazione permanente non sono conteggiati nel calcolo dell'indicatore in quanto realizzati nell'ambito dell'Asse Occupabilità (ob. e).

<b>Asse 5 - Transnazionalità e interregionalità</b>			
<b>Indicatore 18 (ob. specifico m)</b>	Risultato		25,00 33,33 0 <sup>7</sup>
<i>N. di progetti transnazionali per l'attuazione di reti per le buone prassi sul totale dei progetti realizzati dall'obiettivo</i>	Obiettivo		30,00
	Linea di riferimento		n.d

<sup>7</sup> In merito a tale indicatore si precisa che il progetto di scambi internazionali giovanili Eurodyssée è un progetto avviato nel 2008 che ha carattere continuativo anche negli anni successivi.

Venendo agli indicatori di risultato, osserviamo che in linea generale si osserva un miglioramento per buona parte di essi. In particolare, nell'ambito dell'adattabilità, si riscontrano trend positivi per il tasso di copertura dei destinatari degli interventi di formazione continua, specificatamente si evidenziano performance migliori per la componente maschile rispetto a quella femminile, in linea peraltro con quanto si vedrà successivamente in termini di realizzazione. Sempre in questo ambito si deve sottolineare un aumento per l'indicatore 4, il cui livello si riporta sul valore target.

Passando all'occupabilità, va premesso che poiché la riorganizzazione del Dipartimento politiche del lavoro, struttura nella quale ricordiamo essere collocata l'Autorità di gestione, è stata completata soltanto nel 2010, l'indicatore 5 viene calcolato per la prima volta e ovviamente sconta il processo di assestamento dell'organizzazione; ne consegue che va quindi considerato con una certa cautela. In secondo luogo, è opportuno anche rimarcare che, come peraltro si dirà meglio successivamente nel punto 2.7, gli indicatori relativi alle indagini di placement non sono ancora stati implementati, in quanto l'Autorità di gestione ha aderito all'indagine nazionale che viene realizzata dall'Isfol. Passando al merito dei risultati, va osservata una sostanziale stabilità dell'indicatore 6 su valori in linea con quelli della baseline e non molto distanti da quelli target, con l'eccezione del dato relativo alla componente femminile, a conferma della significativa azione dell'Autorità di gestione verso i soggetti con maggiori difficoltà occupazionali. Gli interventi finalizzati al lavoro autonomo (indicatore 7) segnano un miglioramento rispetto all'anno precedente, sebbene il livello sia ancora al di sotto del valore tendenziale, così come una crescita si osserva per il tasso di copertura della popolazione femminile.

Venendo all'inclusione sociale, l'indicatore 11 appare in crescita e su valori allineati all'obiettivo tendenziale, mentre l'indicatore 12 per il 2010 sconta il fatto che sono stati avviati un numero progetti limitato, anche in ragione del fatto che come viene spiegato nel par. 3.3, l'asse privilegia attività pluriennali.

Relativamente all'Asse Capitale umano, per diversi indicatori si osserva un valore nullo, ma ciò è da imputare in molti casi alla specificità delle azioni, generalmente di sistema, che in realtà di piccole dimensioni, come è anche il caso della Valle d'Aosta, non sempre possono essere garantite annualmente. Si deve poi rilevare che l'indicatore 15 registra un rallentamento rispetto al trend di crescita degli anni precedenti.

Infine, l'indicatore 18 sconta l'assenza di progetti avviati nel 2010.

### ***2.1.2. Informazioni finanziarie***

Venendo alle informazioni sui dati finanziari del programma, si può innanzitutto osservare, alla luce delle tabelle allegate, che a fine 2010 gli impegni ammontavano

complessivamente a poco meno di 41.900.000 Euro, corrispondenti al 51% del programmato totale, mentre i pagamenti si attestavano ad oltre 12.500.000 Euro, equivalenti ad un livello di efficienza realizzativa del 15,2%.

Questi dati danno pertanto conto di un'annualità che apporta un significativo contributo alla piena realizzazione della programmazione. Lo sforzo profuso nel corso del 2010 ha, infatti, permesso di incrementare, nell'arco degli ultimi dodici mesi, di circa il 60% gli impegni e di raddoppiare i pagamenti, il che ha a sua volta determinato un incremento di circa 13 punti percentuali della capacità di impegno e di circa 3 punti percentuali dell'efficienza realizzativa.

Disaggregando il dato generale in base ai singoli Assi, si deve sottolineare che gli impegni finanziariamente più rilevanti riguardano l'Asse II Occupabilità, che concentra complessivamente poco meno della metà del totale degli impegni, seguito dall'Asse I Adattabilità (19,4%) e dall'Asse IV Capitale umano (13,8%). L'Asse III Inclusione sociale e l'Asse VI Assistenza tecnica spiegano invece, rispettivamente, circa il 10% ed il 5% del complesso degli impegni, mentre l'Asse Transnazionalità e interregionalità incide per poco più del 2%. Questi dati confermano sostanzialmente quanto visto nel precedente rapporto, pur con qualche modesta differenza quantitativa, ovvero che i tre Assi più importanti concentrano complessivamente circa l'83% delle risorse impegnate.

In termini di capacità di impegno, le performance migliori pongono sullo stesso piano l'Asse II Occupabilità e l'Asse VI Assistenza tecnica, a cui segue l'Asse III Inclusione sociale: questi tre Assi mostrano a fine 2010 una capacità di impegno superiore al 60%. L'Asse I Adattabilità e l'Asse IV Capitale umano evidenziano, rispettivamente, una capacità di impegno del 36,6% e del 39%, mentre l'Asse V Transnazionalità e interregionalità si attesta al 28,4%.

Rispetto al precedente Rapporto annuale di esecuzione, va sottolineato che nell'annualità 2010 i dati di struttura, da un lato confermano la predominanza dell'Asse Occupabilità, ma dall'altro segnalano un maggior ruolo dell'Asse Adattabilità, la cui quota supera ampiamente quella di Capitale umano che nei precedenti rapporti risultava invece sopravanzare gli impegni finanziari dell'Asse I.

Le differenze più significative si evidenziano, tuttavia, sotto il profilo dell'andamento degli impegni. Infatti, nel caso dell'Asse I gli impegni crescono di circa due volte rispetto al 2009, segnando un incremento notevolmente superiore a tutti gli altri. In particolare, rispetto alle performance migliori, l'Adattabilità cresce in misura quasi doppia rispetto alla variazione rilevata per l'Asse III, dove peraltro gli impegni raddoppiano, e superiore di oltre tre volte quella dell'Asse VI, che comunque evidenzia un balzo di tutto rispetto (+76%). A completamento del quadro, osserviamo ancora che nel 2010 gli impegni relativi all'Occupabilità, già elevati, si incrementano comunque del 38%, quelli dell'Asse IV

Capitale umano aumentano del 45,3%, mentre quelli dell'Asse V Transnazionalità e interregionalità restano invariati.

Queste diverse entità dei trend hanno conseguentemente permesso alla capacità di impegno di migliorare, in particolare, con riferimento all'Asse III Inclusione sociale, all'Asse I Adattabilità e all'Asse VI Assistenza tecnica. Queste performance hanno a loro volta modificato parzialmente la gerarchia degli Assi relativamente alla capacità di impegno, il cui risultato finale è stato richiamato in precedenza.

Venendo ai pagamenti, notiamo che, coerentemente con quanto visto per gli impegni, l'Asse che ne spiega la quota più importante è l'Occupabilità (51%), seguito dall'Asse Capitale umano (22,2%) e dall'Asse Adattabilità (14,1%). Rispetto ai precedenti rapporti, va segnalata una distribuzione dei pagamenti per Assi che tende a riequilibrarsi, riducendo la quota a valere sull'Asse Occupabilità, in favore degli altri Assi.

Sotto il profilo dell'efficienza realizzativa, va notato che gli Assi più performanti si differenziano parzialmente da quelli visti nel caso della capacità di impegno, considerato che livelli più elevati di questa dimensione si riscontrano per l'Asse VI Assistenza tecnica, l'Asse II Occupabilità e l'Asse IV Capitale umano, mentre valori ben al di sotto della media generale si osservano per l'Asse I Adattabilità e, soprattutto, per l'Asse III Inclusione sociale. Rispetto a queste ultime due situazioni, va osservato che:

- a) in merito all'Adattabilità, il risultato è principalmente dovuto, oltre che ad un peculiare aspetto organizzativo nella realizzazione delle attività di formazione continua, in cui si devono conciliare i tempi della produzione con i tempi dell'aggiornamento e della formazione e per questo, a volte, i tempi di realizzazione si dilatano ben oltre l'anno di riferimento, al fatto che nel corso del 2010 si è provveduto all'aggiornamento e all'adeguamento del sistema informativo per la gestione dei progetti, il che ha avuto come conseguenza una ritardata presentazione dei rendiconti, quindi la posticipazione dei controlli che, a sua volta, ha comportato un rallentamento dei pagamenti; va anche segnalato che in passato i rendiconti erano controllati da risorse esterne che operavano direttamente presso la Direzione Agenzia del Lavoro, ma in ragione delle norme previste nelle ultime finanziarie, si è dovuto provvedere a modificare questa impostazione, procedendo ad appaltare il servizio, il che ha portato ad allungare ulteriormente i tempi per la chiusura e i relativi pagamenti dei progetti; tuttavia, già verso la fine del 2010 si è avviato un recupero dei progetti in attesa di chiusura che si ipotizza possa giungere a pieno compimento nel 2011, con il recupero di tutto l'arretrato e riportando ad un rapporto fisiologico lo scostamento tra impegni e pagamenti;
- b) per quanto concerne l'Inclusione sociale, la relativamente bassa performance in termini di efficienza realizzativa è dovuta essenzialmente alla natura pluriennale delle attività

avviate su questo Asse, caratteristica questa ultima che fisiologicamente porta ad allungare i tempi della spesa.

Si conferma che i pagamenti ricevuti dalla Commissione sono limitati alle tre rate di prefinanziamento (ai sensi dell'art. 82, par. 1, lett. a) del Reg (CE) 1083/2006), oltre al rimborso di 9.817.904,75 Euro relativo alle 2 domande di pagamento inviate nel corso del 2009 dall'autorità di Certificazione. Nel corso del 2010 non è stata invece inviata alla Commissione nessuna certificazione e relativa domanda di pagamento.

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

**Esecuzione finanziaria cumulata del Programma Operativo**

*Dati al 31/12/2010*

	<b>Programmazione totale</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Spese totali certificate</b>	<b>Capacità di impegno</b>	<b>Efficienza realizzativa</b>	<b>Capacità di certificazione</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>B/A</b>	<b>C/A</b>	<b>D/A</b>
Asse I - Adattabilità	22.215.292	8.122.014	1.763.881	404.238	36,56%	7,94%	1,82%
Asse II - Occupabilità	32.088.755	20.758.956	6.442.278	7.077.108	64,69%	20,08%	22,05%
Asse III - Inclusione sociale	6.582.309	4.141.913	154.348	12.569	62,92%	2,34%	0,19%
Asse IV - Capitale Umano	14.810.195	5.769.371	2.782.644	1.047.275	38,96%	18,79%	7,07%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	3.291.155	933.560	455.313	264.745	28,37%	13,83%	8,04%
Asse VI - Assistenza tecnica	3.291.154	2.130.055	933.771	1.011.969	64,72%	28,37%	30,75%
<b>TOTALE</b>	<b>82.278.860</b>	<b>41.855.869</b>	<b>12.532.235</b>	<b>9.817.904</b>	<b>50,87%</b>	<b>15,23%</b>	<b>11,93%</b>

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
**Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario**

*Dati al 31/12/2010*

	<b>Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione</b>	<b>Contributo pubblico corrispondente</b>	<b>Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari</b>	<b>Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione</b>
<b>Asse I - Adattabilità</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	1.763.881		1.763.881	828.154
<b>Asse II - Occupabilità</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	6.442.278		6.442.278	3.793.506
<b>Asse III - Inclusione sociale</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	154.348		154.348	202.497
<b>Asse IV - Capitale Umano</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	2.782.644		2.782.644	863.216
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	455.313		455.313	204.633
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	933.771		933.771	503.522
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	12.532.235		12.532.235	6.395.528
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR</b>				

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
**Informazioni finanziarie del Programma Operativo per asse prioritario.**  
*Annualità 2010*

	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'autorità di gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
<b>Asse I - Adattabilità</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	1.291.716		1.291.716	-
<b>Asse II - Occupabilità</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	3.130.165		3.130.165	-
<b>Asse III - Inclusione sociale</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	123.403		123.403	-
<b>Asse IV - Capitale Umano</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	1.710.638		1.710.638	-
<b>Asse V - Transnazionalità e interregionalità</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i>	185.959		185.959	-
<b>Asse VI - Assistenza tecnica</b> <i>Spese rientranti nell'ambito del FSE</i> <i>Spese rientranti nell'ambito del FESR</i>	279.587		279.587	-
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>				-
<b>Spese nel totale complessivo rientranti nell'ambito del FESR<sup>2</sup></b>	6.721.468	-	6.721.468	-

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

**Esecuzione finanziaria del Programma Operativo**

Annualità 2010

	<b>Programmazione totale</b>	<b>Impegni</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>Spese totali certificate</b>	<b>Capacità di impegno</b>	<b>Efficienza realizzativa</b>	<b>Capacità di certificazione</b>
	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>B/A</b>	<b>C/A</b>	<b>D/A</b>
Asse I - Adattabilità	22.215.292	5.227.678	1.291.715,96	-	23,53%	5,81%	
Asse II - Occupabilità	32.088.755	5.658.726	3.130.165,41	-	17,63%	9,75%	
Asse III - Inclusione sociale	6.582.309	1.998.710	123.402,81	-	30,36%	1,87%	
Asse IV - Capitale Umano	14.810.195	1.671.342	1.710.638,22	-	11,29%	11,55%	
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	3.291.155		185.958,82	-	0,00%	5,65%	
Asse VI - Assistenza tecnica	3.291.154	946.329	279.587,00	-	28,75%	8,50%	
<b>TOTALE</b>	<b>82.278.860</b>	<b>15.502.785</b>	<b>6.721.468</b>	<b>-</b>	<b>19%</b>	<b>8%</b>	

### 2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

In termini di Tema prioritario, come si vede dalle tabelle successive, la spesa è spiegata principalmente, in coerenza con quanto visto in precedenza e a conferma di quanto già evidenziato nel precedente rapporto, dalla categoria 66 (35,5%) che afferisce all'attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro. Seguono poi, in ordine di importanza, la categoria 62 (16,1%), la 71 (9,9%), la 65 (7,2%) e la 73 (6,5%). In sostanza, l'insieme degli impegni di queste cinque categorie spiega tre quarti della spesa complessiva.

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
**Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario.**  
*Dati al 31/12/2010*

<b>Dimensione 1 Temi prioritari</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>2.692.534,68</b>	6.731.336,71
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>32.393,20</b>	80.983,00
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>523.877,88</b>	1.309.694,69
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>1.207.385,81</b>	3.018.464,53
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>5.944.203,83</b>	14.860.509,58
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	-	
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>381.065,46</b>	952.663,64
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>580.355,99</b>	1.450.889,97
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>190.571,41</b>	476.428,52

<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>1.656.765,27</b>	4.141.913,17
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	<b>408.404,80</b>	1.021.012,00
<b>73</b> - Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	<b>1.092.605,28</b>	2.731.513,19
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>806.738,45</b>	2.016.846,12
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>373.423,94</b>	933.559,84
<b>81</b> Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	-	
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>430.229,50</b>	1.075.573,76
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>421.792,56</b>	1.054.481,40
<b>TOTALE</b>	<b>16.742.348,06</b>	<b>41.855.870,12</b>

(\*) L' importo si intende relativo agli impegni

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
**Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario.**  
*Dati al 31/12/2010*

<b>Dimensione 2</b>		
<b>Forme di finanziamento</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b> - Aiuto non rimborsabile		
<b>02</b> - Aiuto ( <i>mutuo</i> , abbuono di <i>interessi</i> , <i>garanzie</i> )		
<b>03</b> - Capitali di rischio ( <i>partecipazione</i> , <i>fondo di capitali di rischio</i> )		
<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	16.742.348,05	41.855.870,12
<b>TOTALE</b>	<b>16.742.348,05</b>	<b>41.855.870,12</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
**Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**  
*Dati al 31/12/2010*

<b>Dimensione 3</b>		
<b>Territorio</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>01</b> - Agglomerato urbano		
<b>02</b> - Zona di montagna		
<b>03</b> - Isole		
<b>04</b> - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
<b>05</b> - Zone rurali ( <i>diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica</i> )		
<b>06</b> - Precedenti frontiere esterne dell'UE ( <i>dopo il 30.04.2004</i> )		
<b>07</b> - Regioni ultraperiferiche		
<b>08</b> - Zone di cooperazione transfrontaliera		
<b>09</b> - Zone di cooperazione transnazionale		
<b>10</b> - Zone di cooperazione interregionale		
<b>00</b> - Non pertinente	16.742.348,05	41.855.870,12
<b>TOTALE</b>	<b>16.742.348,05</b>	<b>41.855.870,12</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

## REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

### Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario Dati al 31/12/2010

<b>Dimensione 4</b>		
<b>Attività economica</b>		
<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	16.742.348,05	41.855.870,12
<b>TOTALE</b>	<b>16.742.348,05</b>	<b>41.855.870,12</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

## REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

### Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

*Dati al 31/12/2010*

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE (*)	Importo totale (*)
itc2 Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16.742.348,05	41.855.870,12
	<b>16.742.348,05</b>	<b>41.855.870,12</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

**Titolo del programma: Programma Operativo Occupazione FSE 2007/2013 - CCI 2007IT052PO014**

**Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: 09/11/2007**

**Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario**

*Dati al 31/12/2010*

**Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5**

<b>Codice</b>  <b>Dimensione 1</b>  <b>Temi prioritari</b>	<b>Codice</b>  <b>Dimensione 2</b>  <b>Forme di finanziamento</b>	<b>Codice</b>  <b>Dimensione 3</b>  <b>Territorio</b>	<b>Codice</b>  <b>Dimensione 4</b>  <b>Attività economica</b>	<b>Codice</b>  <b>Dimensione 5</b>  <b>Ubicazione</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>62</b> - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>2.692.534,68</b>	6.731.336,71
<b>63</b> - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>32.393,20</b>	80.983,00
<b>64</b> - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>523.877,88</b>	1.309.694,69
<b>65</b> - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>1.207.385,81</b>	3.018.464,53
<b>66</b> - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>5.944.203,83</b>	14.860.509,58

<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>Dimensione 1</b>	<b>Dimensione 2</b>	<b>Dimensione 3</b>	<b>Dimensione 4</b>	<b>Dimensione 5</b>		
<b>Temi prioritari</b>	<b>Forme di finanziamento</b>	<b>Territorio</b>	<b>Attività economica</b>	<b>Ubicazione</b>		
<b>67</b> - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	
<b>68</b> - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>381.065,46</b>	952.663,64
<b>69</b> - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>580.355,99</b>	1.450.889,97
<b>70</b> - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>190.571,41</b>	476.428,52
<b>71</b> - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>1.656.765,27</b>	4.141.913,17
<b>72</b> - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>408.404,80</b>	1.021.012,00

<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Codice</b>	<b>Importo FSE (*)</b>	<b>Importo totale (*)</b>
<b>Dimensione 1</b>	<b>Dimensione 2</b>	<b>Dimensione 3</b>	<b>Dimensione 4</b>	<b>Dimensione 5</b>		
<b>Temi prioritari</b>	<b>Forme di finanziamento</b>	<b>Territorio</b>	<b>Attività economica</b>	<b>Ubicazione</b>		
<b>73</b> Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità.	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>1.092.605,28</b>	2.731.513,19
<b>74</b> - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>806.738,45</b>	2.016.846,12
<b>80</b> - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>373.423,94</b>	933.559,84
<b>81</b> - Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-	
<b>85</b> - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>430.229,50</b>	1.075.573,76
<b>86</b> - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	<b>04</b> - Altre forme di finanziamento	<b>00</b> - Non pertinente	<b>00</b> - Non pertinente	<b>itc2</b> - Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	<b>421.792,56</b>	1.054.481,40
<b>TOTALE</b>					<b>16.742.348,06</b>	<b>41.855.870,12</b>

(\*) L'importo si intende relativo agli impegni.

#### **2.1.4.Sostegno ripartito per gruppo di destinatari**

A fine 2010 i destinatari avviati risultavano complessivamente pari a circa 6.900 unità, a fronte di circa 4.200 uscite, ovvero destinatari che avevano concluso l'attività o che si erano ritirati nel corso del periodo in esame. Nel solo 2010 sono stati avviati quasi 2.400 utenti, mentre i destinatari in uscita sono pari a poco meno di 2.300 unità, il che porta a dire che lo stock delle persone "in carico" alle attività a valere sul PO Occupazione si è leggermente incrementato nel corso del 2010.

Il tasso di femminilizzazione si mantiene sui livelli dell'anno precedente (48,5%), anche se, come si vedrà in seguito, ad una disaggregazione in base agli Assi risulta piuttosto disomogeneo. Rispetto alla posizione nel mercato del lavoro, circa il 69% dei destinatari risultavano occupati, di cui circa il 13% era rappresentato da lavoratori autonomi. Le persone in cerca di occupazione spiegavano circa il 13% del totale, ma il loro numero corrisponderebbe ad un tasso di disoccupazione del 15,4%, vale a dire un livello superiore di quasi quattro volte al tasso di disoccupazione medio annuo rilevato per la Valle d'Aosta nel 2010. La quota dei destinatari inattivi (18%) è consistente, sebbene in contrazione, e nella stragrande maggioranza dei casi riguarda persone che frequentano corsi di istruzione e formazione.

Passando poi ad analizzare i destinatari in base all'età, in particolare i gruppi target, si conferma una netta prevalenza di destinatari giovani (15-24 anni) rispetto agli adulti (55-64 anni): i primi sono, infatti, quantitativamente circa quattro volte i secondi. Ciò vale sia per il complesso dell'attività svolta finora, sia limitatamente al solo 2010. In particolare, va segnalato che il numero di adulti interessati dalle iniziative del PO nel corso del 2010 si è contratto sensibilmente rispetto all'anno precedente.

Le attività relative allo svantaggio in generale, oltre a quelle specificatamente dedicate ai migranti, nel 2010 hanno interessato un numero di soggetti ancora modesto. Complessivamente i destinatari afferenti questa area incidono complessivamente per circa il 3%.

Infine, per quanto concerne il grado di istruzione osserviamo che il 41% dei destinatari è in possesso al massimo di un titolo di scuola secondaria inferiore, il 35% ha invece una scolarità pari all'istruzione secondaria superiore, mentre il 23% possiede un titolo universitario o superiore. A questo proposito, si deve però osservare che nonostante i destinatari presentino ancora una prevalenza delle scolarità inferiori, sta progressivamente aumentando l'incidenza delle scolarità superiori e diminuendo quella relativa all'istruzione primaria e secondaria. In particolare, si deve rimarcare che i destinatari in possesso di istruzione universitaria sono passati dal 13% del 2008, al 26% del 2010, i destinatari in possesso di un titolo di istruzione superiore sono passati nello stesso periodo, dal 27,4% al

35%, a fronte della riduzione nello stesso periodo da circa il 60% al 36% della quota dei destinatari in possesso di un titolo di scuola secondaria inferiore o di scuola primaria.

### Sostegno ripartito per gruppi di destinatari- Dati al 31/12/2010

#### Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
partecipanti in entrata	71	1418	3058	2369						6.916
partecipanti in uscita (sia ritirati che formati)	0	573	1372	2275						4.220

#### Ripartizione dei partecipanti per sesso

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
donne	23	637	1.606	1.093						3.359
uomini	48	781	1.452	1.276						3.557

#### Ripartizione dei partecipanti in base alla posizione nel mercato del lavoro

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Occupati 1	32	673	2.154	1.890						4.749
Lavoratori autonomi	0	88	288	288						664
Disoccupati 2	8	143	527	203						881
Disoccupati di lunga durata										
Persone inattive 3	31	602	370	220						1.223
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	31	593	224	165						1.013

1 totale dei partecipanti occupati, compresi i lavoratori autonomi-

2 totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata

3 totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalità permanente, i lavoratori casalinghi, altri

#### Ripartizione dei partecipanti per età

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Giovani (15-24 anni)	71	627	412	401						1.511
Lavoratori anziani (55-64 anni)	0	38	200	125						363

#### Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

n. partecipanti	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Minoranze										

Migranti			66	35						101
di cui Rom/Sinti/camminanti										

*(segue) Ripartizione dei partecipanti per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale*

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Persone disabili			42	0						42
Altri soggetti svantaggiati		6	37	0						43

*Ripartizione dei partecipanti per grado di istruzione*

<i>n. partecipanti</i>	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	TOT
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	69	844	1130	792						2835
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	2	388	1109	914						2413
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)										
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	0	186	802	622						1610

### **2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato**

Nulla da segnalare in proposito

### **2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE**

Le maggiori gare d'appalto aggiudicate nel corso del 2010 si riferiscono ad attività formative, a servizi di assistenza tecnica e di comunicazione e informazione.

Nello specifico, l'Autorità di Gestione ha proceduto all'aggiudicazione di un servizio volto a sostenere la creazione di nuove imprese e di lavoro autonomo e si riferisce in particolare alle attività formative di gruppo e individualizzate destinate ai potenziali imprenditori e preliminari alla stesura del business plan e dell'accompagnamento individualizzato nella fase di start up sugli aspetti gestionali, commerciali, economici e tecnici.

La seconda gara d'appalto è stata realizzata dall'AdG del Programma FESR in collaborazione con la Direzione Agenzia regionale del Lavoro ed ha riguardato l'assegnazione del servizio di valutazione dei due programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di cui si dà conto nel paragrafo 2.7 "Modalità di sorveglianza".

La cooperativa Enaip Vallée d'Aoste è risultata poi l'aggiudicataria della procedura di evidenza pubblica per l'acquisizione di prestazioni relative alla realizzazione di un corso di formazione del personale addetto ai servizi di controllo, così come previsto dall'art. 3 del Decreto 6 ottobre 2009 del Ministero dell'Interno. Tale percorso rappresenta il requisito indispensabile per l'iscrizione nell'elenco prefettizio del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacoli in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi.

Le ultime due procedure di gara hanno riguardato l'affidamento di servizi connessi alla promozione delle iniziative cofinanziate nell'ambito del Programma Operativo, per la cui descrizione si rimanda al paragrafo dedicato alle attività di comunicazione (par. 6).

	<b>Appaltatore*</b>	<b>Operazione</b>	<b>Importo Impegnato</b>
1	Progetto Formazione S.c.r.l.	Formazione servizi per le imprese V	193.960,00
2	Gruppo Clas S.r.l.	Servizi di valutazione del POR FESR e del POR FSE	47.500,00
3	Enaip Vallée d'Aoste	Affido in economia ai sensi della Legge regionale 13/2005 del percorso formativo per il personale addetto ai servizi di controllo	47.000,00
4	Più Press	Comunicazione e pubblicità della politica di sviluppo regionale 2007/2013	26.708,00
5	L'Eubage S.r.l.	Campagna di comunicazione della politica regionale	18.344,00

\* I dati si riferiscono ad appalti aggiudicati nel corso del 2010

Venendo ai maggiori beneficiari delle azioni, il principale di essi è ancora la Regione Autonoma Valle d'Aosta – Direzione Agenzia regionale del lavoro, i cui progetti spiegano circa il 35% degli impegni. A questo proposito va, tuttavia, sottolineato, che questo valore è condizionato dalle attività di supporto alla programmazione, quali ad esempio l'assistenza tecnica e i progetti di informazione, oltre che dal fatto che date le modalità di erogazione specifiche di molte iniziative, quali ad esempio i buoni formativi e le borse di ricerca, l'Amministrazione risulta formalmente quale beneficiario dell'attività, in quanto è il soggetto che approva direttamente il progetto degli utenti finali. Il secondo beneficiario è il Progetto Formazione Scrl i cui progetti sul totale degli impegni incidono per circa il 17%, a cui seguono il Consorzio per le tecnologie e l'innovazione (8%), il Dipartimento Risorse naturali e Corpo Forestale della Regione Valle d'Aosta (4,5%), l'Enaip Valle d'Aosta (4%) e la Fondazione per la formazione professionale turistica (3,7%).

**Elenco dei 20 maggiori beneficiari**

N.	Beneficiario	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
1	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Agenzia regionale del Lavoro	ADESIONE PROGETTO INTERREGIONALE "VERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI ALTA FORMAZIONE"	10.000,00	
		APPALTO RENDICONTATORI	903.060,00	
		Attività di assistenza tecnica	2.233.033,94	
		Attività di valutazione e selezione delle operazioni	370.878,60	
		Attività formative	142.588,93	
		BORSE DI RICERCA	2.252.724,81	
		BUONI FORMATIVI ALTA FORMAZIONE	1.143.070,84	
		BUONI FORMATIVI FORMAZIONE PERMANENTE	1.290.023,35	
		CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE IN RETE	96.430,00	
		CONTRIBUTI AVVIO ATTIVITA	669.752,00	
		Corso di formazione per addetto ai servizi di controllo	47.000,00	
		FORMAZIONE E SERVIZI PER LE IMPRESE III	96.800,00	
		FORMAZIONE E SERVIZI PER LE IMPRESE IV	192.499,00	
		Formazione servizi per le imprese V	193.960,00	
		Implementazione SISPOR 2007/2013	800.000,00	
		INTERVENTI ANTICRISI - SOSTEGNO AL REDDITO	100.000,00	
		INTERVENTI DI ORIENTAMENTO PER STUDENTI	98.400,00	
		PREDISPOSIZIONE AVVIO LAVANDERIA PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE	8.120,23	
		PROGRAMMA EURODYSSÉE	300.000,00	
		Pubblicità e promozione	1.154.415,30	
		RAFFORZAMENTO DOTAZIONE PERSONALE	2.401.592,00	
		SERVIZI DI VALUTAZIONE DEL POR FESR E DEL POR FSE	47.500,00	
			<b>TOTALE</b>	<b>14.551.849,00</b>
2	Progetto Formazione scrl	Corsi di specializzazione post diploma	37.995,40	
		Corso di qualifica per estetiste	450.000,00	
		Corso di specializzazione per estetista	225.000,00	
		Formazione continua dipendenti Progetto Formazione	127.121,33	
		Formazione continua in materia di sicurezza	22.692,07	
		Formazione continua interaziendale	104.049,35	
		Formazione continua nel settore dell'assistenza sociale	181.103,06	
		Formazione continua settore turistico	88.933,66	
		Formazione di base per operatore socio-sanitario 2010	224.999,00	
		Formazione finalizzata all'inserimento e al reinserimento lavorativo	857.853,51	
		Formazione per futuri ricercatori	99.768,80	
		Formazione permanente - cittadinanza attiva	7.998,95	
		Formazione permanente - ICT	512.772,18	
		In cammino verso il lavoro: formazione di gruppo e individualizzata	311.354,29	
		Percorsi di orientamento e formazione per donne disoccupate	209.922,34	
		Percorsi di orientamento, formazione e transizione al lavoro	529.149,34	
		Percorsi formativi per cittadini stranieri	83.177,40	
		Percorsi formativi per detenuti	331.306,92	
		Percorsi formativi per svantaggiati	1.709.963,61	
			PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	589.044,43
	Percorsi professionalizzanti post-diploma	336.715,06		
	<b>TOTALE</b>	<b>7.040.920,70</b>	<b>16,82%</b>	

N.	Beneficiario	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
3	Consorzio per Tecnologie e l'Innovazione (CTI)	ATTIVITA DI PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	70.996,00	
		Corsi di specializzazione post diploma	129.570,00	
		Formazione continua dipendenti Consorzio CTI	10.749,20	
		Formazione continua nel campo dell'estetica	54.516,00	
		Formazione continua nel settore delle costruzioni	243.433,21	
		Formazione permanente - cittadinanza attiva	110.368,00	
		Formazione permanente - ICT	157.951,00	
		Formazione permanente linguistica	375.769,00	
		Percorsi di qualifica di II° livello	134.294,00	
		Percorsi professionalizzanti post-diploma	222.444,00	
		Servizi di conciliazione (attività extrascolastiche)	649.899,90	
		Tirocini Formativi individualizzati	1.295.900,00	
		<b>TOTALE</b>	<b>3.455.890,31</b>	<b>8,26%</b>
4	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Dipartimento Risorse naturali e Corpo Forestale	PIANO ANTICRISI - PROROGA 2010	400.000,00	
		PIANO ANTICRISI 2009	1.200.000,00	
		PIANO STRAORDINARIO DI INTERVENTI AMBIENTALI 2009 - PROROGA 2010	300.000,00	
		<b>TOTALE</b>	<b>1.900.000,00</b>	<b>4,54%</b>
5	Enaip Vallée d'Aoste	2° corso per addetto ai servizi di controllo	48.524,00	
		CORSO DI FORMAZIONE PER ANIMATORI POLIVALENTI - qualifica	143.910,00	
		Formazione per occupati	580.589,07	
		FORMAZIONE PER OPERATORI SOCIO-SANITARI	199.950,00	
		Percorsi formativi per cittadini stranieri	243.559,00	
		Percorsi formativi per detenuti	368.502,00	
		PERCORSO FORMATIVO PER TATE FAMILIARI 2008/2009	109.170,00	
		<b>TOTALE</b>	<b>1.694.204,07</b>	<b>4,05%</b>
6	Fondazione per la formazione professionale turistica	PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.121.672,00	
		Percorso formativo per Operatore della ristorazione	241.420,00	
		Stages estivi 2010	24.574,40	
		Stages per studenti polacchi	150.000,00	
<b>TOTALE</b>	<b>1.537.666,40</b>	<b>3,67%</b>		
7	Trait d'Union scs	Formazione continua operatori Consorzio e Cooperative associate	174.429,26	
		Formazione permanente - cittadinanza attiva	47.480,00	
		Percorsi di inserimento professionale di soggetti svantaggiati	1.209.130,20	
		<b>TOTALE</b>	<b>1.431.039,46</b>	<b>3,42%</b>
8	CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta - Don Bosco	PERCORSI DI FORMAZIONE PER DISOCCUPATI	454.790,00	
		PERCORSI DI ORIENTAMENTO E PRIMA PROFESSIONALIZZAZIONE PER GIOVANI	150.000,00	
		PERCORSI FORMATIVI PER OCCUPATI "SICUREZZA NEI CANTIERI"	265.152,00	
		PERCORSI FORMATIVI PER OCCUPATI NELL'AMBITO DELLE COSTRUZIONI	49.373,92	
		PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	461.975,40	
		<b>TOTALE</b>	<b>1.381.291,32</b>	<b>3,30%</b>

N.	Beneficiario	Operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
9	Regione Autonoma Valle d'Aosta -	UN COMPUTER IN FAMIGLIA 2009	1.239.864,80	
		<b>TOTALE</b>	<b>1.239.864,80</b>	<b>2,96%</b>
10	Istituzione scolastica di istruzione professionale	PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	744.000,00	
		<b>TOTALE</b>	<b>744.000,00</b>	<b>1,78%</b>
11	Istituto Orfanotrofio Salesiano Don Bosco	ATTIVITA DI PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA	18.000,00	
		PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	420.000,00	
		STAGE ESTIVI DON BOSCO 2008/2010	81.716,00	
		<b>TOTALE</b>	<b>519.716,00</b>	<b>1,24%</b>
12	Institut Agricole Régional	Corso addetto qualificato casaro	79.560,00	
		Formazione continua dipendenti Insitutut Agricole	88.182,76	
		GIOVANI AGRICOLTORI 2008/2010	157.164,64	
		Percorso formativo operatori di fattorie didattiche	34.943,80	
		Stages per studenti polacchi	75.251,90	
		<b>TOTALE</b>	<b>435.103,10</b>	<b>1,04%</b>
13	Casinò de la Vallée spa	Formazione continua dipendenti Casinò	399.612,98	
		<b>TOTALE</b>	<b>399.612,98</b>	<b>0,95%</b>
14	EBForm Enti Bilaterali per la Formazione	Formazione continua dipendenti Servizi Turistici Valdostani	202.426,00	
		Sviluppo delle competenze gestionali delle imprese turistico ricettive valdostane	98.972,80	
		Sviluppo delle competenze professionali delle imprese dei Consorzi Turistici delle Valli del Monte Rosa	51.628,80	
		<b>TOTALE</b>	<b>353.027,60</b>	<b>0,84%</b>
15	Azienda USL della Valle d'Aosta	BUSSOLA: ORIENTAMENTI ETICI SOSTENIBILI	58.223,26	
		Percorso formativo per la qualificazione di base in operatore socio-sanitario per l'anno 2008/2009	151.500,00	
		Sviluppo interventi integrati di prevenzione e contrasto della violenza di genere	50.220,00	
		UN EQUILIBRIO DA SPERIMENTARE	80.983,00	
		<b>TOTALE</b>	<b>340.926,26</b>	<b>0,81%</b>
16	Istituzione Scolastica di Istruzione Tecnica Industriale e Professionale	PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	194.000,00	
		STAGES ESTIVI PER STUDENTI 2008/2010	89.958,52	
		<b>TOTALE</b>	<b>283.958,52</b>	<b>0,68%</b>
17	Regione Autonoma Valle d'Aosta - Direzione Politiche	Formazione per la figura professionale di operatore socio-sanitario	238.200,00	
		<b>TOTALE</b>	<b>238.200,00</b>	<b>0,57%</b>
18	3 FOR psrl	Formazione mediatori interculturali	149.692,12	
		Servizi di conciliazione (attività extrascolastiche)	71.984,16	
		<b>TOTALE</b>	<b>221.676,28</b>	<b>0,53%</b>
19	Cordinamento Solidarietà Valle d'Aosta	Formazione continua dipendenti	5.690,36	
		Formazione permanente - cittadinanza attiva	113.800,78	
		Formazione permanente associazioni di volontariato	90.000,00	
		<b>TOTALE</b>	<b>209.491,14</b>	<b>0,50%</b>
20	Eurosafety società cooperativa	Aggiornamento personale 2008/10	190.572,52	
		<b>TOTALE</b>	<b>190.572,52</b>	<b>0,46%</b>

### **2.1.7. Analisi qualitativa**

Alcuni aspetti dei progetti promossi risultano di interesse in termini di risultanze dell'earmarking, ovvero il livello di investimento sugli obiettivi di Lisbona ed in merito al rispetto degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2008-2010).

#### *a) integrazione della dimensione di genere nonché eventuali azioni specifiche nel settore*

Il primo semestre del 2010 conferma l'attenzione posta alle linee guida generali della programmazione 2007/2013 e la continuità di una filosofia intrapresa nella vecchia programmazione che ha dato estrema importanza alle tematiche di conciliazione. In questa logica, l'Autorità di gestione ha inserito nel bando multiasse 3/2010 tre schede intervento strettamente correlate al tema.

Rispetto alla prima scheda, relativa a percorsi di orientamento e formazione per donne disoccupate finalizzata al reinserimento lavorativo, sono stati approvati in ottobre tre progetti di seguito descritti.

#### **Addetto alle vendite.**

Il progetto, rivolto a 12 partecipanti in particolare over 50, si articolerà in un percorso centrato sull'acquisizione di competenze trasversali e professionali comune per tutte le partecipanti ed una successiva fase che prevede l'acquisizione di competenze più specialistiche e settoriali. La durata complessiva del percorso formativo è 290 ore di cui 10 ore dedicate all'attività di orientamento per la conoscenza e la focalizzazione della figura in esito, 120 ore di attività formativa di cui 6 per attività di mentoring e di coaching e 160 ore riservate allo stage.

#### **Un lavoro per me.**

Il percorso formativo, focalizzato sulle professionalità del settore amministrativo e rivolto a 10 donne disoccupate, ha la durata complessiva del percorso formativo è 290 ore di cui 10 ore dedicate all'attività di orientamento, 120 ore di attività formativa e 160 ore riservate allo stage. A quest'articolazione comune a tutte le partecipanti, ciascuna potrà poi attivare proposte formative opzionali a seconda dei fabbisogni personali e formativi quali consulenza orientativa, colloqui individuali, supporti individualizzati per il rafforzamento di contenuti affrontati in aula o azioni di accompagnamento all'inserimento

#### **Racines- Basse Vallee : donne in agricoltura.**

Il progetto si propone di formare 10 donne disoccupate nel settore delle attività di produzione agroalimentare (agricoltura del settore ortofrutticolo/di filiere particolari (erbe aromatiche, officinali), confezionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli), adeguando i ruoli professionali alle nuove esigenze del mercato con attenzione alle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Anche in questo caso l'articolazione delle attività formative prevede una fase di orientamento (10 ore), di formazione teorico-pratica della durata di 120 ore e un'attività di stage in azienda di 160 ore.

La seconda scheda proposta dall'autorità di gestione prevedeva la realizzazione di servizi extrascolastici per ragazzi dai 6 ai 14 anni di età finalizzati a promuovere la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura. In questo caso i progetti presentati non sono stati ritenuti idonei, ma vista l'importanza delle azioni in oggetto è stato intrapreso un percorso di concertazione con gli enti locali finalizzato all'emanazione di un invito dedicato avvenuta successivamente nei primi mesi del 2011.

Un altro intervento particolarmente significativo promosso nel bando 3/2010 è volto a l'implementazione di un modello di intervento integrato in materia di disagio femminile. Nel corso del 2006 la regione si è dotata di un servizio di accoglienza di donne vittime di violenza attivato in stretta connessione con gli attori privilegiati del territorio, quali forze dell'ordine, pronto soccorso, servizi sociosanitari territoriali ecc. Il progetto presentato si articola su tre fasi:

1. una prima fase formativa rivolta ai soggetti che si occupano della segnalazione e della presa in carico delle donne vittime di violenza e in modo sperimentale anche del "maltrattatore";
2. una seconda fase finalizzata alla definizione di linee guida per migliorare le modalità di intervento integrato;
3. una terza fase di sensibilizzazione sul territorio.

In merito all'integrazione della dimensione di genere rispetto alle attività promosse dal PO Occupazione emergono elementi interessanti dal Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2010 predisposto a cura del NUVAl. Una specifica sezione del rapporto è, infatti, dedicata alla lettura di genere dell'attuazione della Politica regionale di sviluppo attraverso l'applicazione del modello VISPO (modello di Valutazione d'Impatto Strategico sulle Pari Opportunità elaborato dal Dipartimento per le Pari Opportunità del Consiglio dei Ministri). Tale modello individua quattro obiettivi globali a cui tendere in tutte le fasi del ciclo della politica (programmazione, attuazione, valutazione degli interventi):

- Obiettivo 1 - Il miglioramento delle condizioni di vita al fine di rispondere ai bisogni delle donne;

- Obiettivo 2 - Il miglioramento dell'accesso delle donne al mercato del lavoro e alla formazione;
- Obiettivo 3 – Il miglior manto della condizione delle donne sul lavoro e la redistribuzione del lavoro di cura;
- Obiettivo 4 – La promozione della partecipazione delle donne alla creazione di attività socio economiche.

La valutazione del Programma rispetto ai quattro obiettivi VISPO evidenzia come esso risulti *Impostato*<sup>8</sup> alla parità di genere essendo contraddistinto da obiettivi ed interventi chiaramente orientati alle pari opportunità di genere. Nello specifico, il Programma Occupazione si contraddistingue per la capacità di produrre effetti diretti e indiretti su tutti e quattro gli obiettivi VISPO a differenza di altri programmi che impattano solo su alcuni obiettivi, in particolare Obiettivo 1 e 2.

*b) azioni intese ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro.*

Le attività volte a migliorare la partecipazione dei migranti per il 2010 sono state definite nell'invito 3/2010, i cui esiti sono però stati approvati ad ottobre. Ne consegue che la maggior parte dei percorsi di formazione sono quindi stati attivati nei primi mesi del 2011. Nella programmazione delle attività si è scelto di individuare tre tipologie di intervento a favore degli immigrati: l'alfabetizzazione linguistica, l'inserimento lavorativo e l'orientamento. E' rilevante sottolineare che nell'ambito dell'amministrazione regionale le competenze istituzionali rispetto al settore immigrazione non sono assegnate ad un singolo soggetto. E' quindi necessario mantenere un coordinamento tra le attività formative e le politiche regionali di settore (sociali, abitative, ecc) rivolte al medesimo target di destinatari.

Si è inoltre scelto di sperimentare delle attività di accompagnamento al lavoro, pur essendo presente in contemporanea un'offerta di tali percorsi rivolti a tutti i cittadini, per capire se è possibile individuare delle peculiarità nei percorsi riservati agli stranieri che possono aumentare la possibilità di accesso nel mondo del lavoro.

### **Percorsi di alfabetizzazione linguistica per l'inserimento lavorativo**

L'accoglienza e l'effettiva integrazione sociale degli immigrati, nonché la garanzia di pari opportunità di accesso ai servizi con particolare riferimento al lavoro e alla formazione professionale, sono obiettivi conseguibili solo attraverso la conoscenza della lingua e della

---

<sup>8</sup> I Programmi afferenti alla Politica di sviluppo regionale sono classificati in base alla valutazione di impatto di genere come: *Neutri*, se non presentano nessun potenziale impatto sulle pari opportunità di genere, *Aperti* ad una prospettiva di parità, se possono portare ad impatti sulle pari opportunità di genere e *Impostati* alla parità, se obiettivi ed interventi sono chiaramente orientati alle pari opportunità di genere.

cultura italiana. Al fine di attuare pienamente forme di reciproca inclusione sociale e lavorativa, l'Autorità di gestione si è proposta di incentivare la conoscenza della lingua italiana, ponendo un'attenzione particolare all'italiano nel mondo del lavoro. Pertanto, l'offerta formativa vuole coniugare l'apprendimento della lingua alle caratteristiche ed ai bisogni specifici dei singoli contesti lavorativi.

Il progetto prevede l'organizzazione di 6 corsi di lingua italiana, della durata di 100 ore ciascuno, con riferimento ai settori socio-sanitario e della ristorazione, e dislocati sul territorio valdostano.

### **Percorso di accoglienza primo orientamento per donne straniere**

Il progetto è rivolto a 30 donne e ha l'obiettivo di fornire un primo orientamento al territorio valdostano, con riferimento all'area dell'inserimento lavorativo, dei servizi e della formazione. La durata è di 25 ore, di cui 10 individuali e 15 di gruppo.

Si è scelto di centrare l'attività sulla fase di accoglienza del percorso di inserimento lavorativo con l'obiettivo di fornire alle donne straniere gli strumenti necessari per usufruire in maniera consapevole ed efficace di tutti i servizi presenti sul territorio. L'intervento è rivolto alle donne che necessitano di un sostegno nel rimuovere gli ostacoli che impediscono la costruzione di un percorso di inserimento lavorativo. La scommessa vincente di questo progetto non è tanto quella di costruire percorsi di accompagnamento al lavoro destinati in maniera esclusiva agli stranieri, ma piuttosto di fare in modo che le donne straniere riescano concretamente ad utilizzare i servizi esistenti.

### **Percorso di orientamento, formazione e sostegno all'inserimento lavorativo integrato**

L'intervento è rivolto agli immigrati che necessitano di un accompagnamento al lavoro fortemente integrato e personalizzato, in quanto si trovano in una situazione di precarietà abitativa e necessitano quindi di percorsi che permettano in breve tempo l'inserimento nel mercato del lavoro. Il progetto necessita pertanto di comprendere anche gli aspetti di vita della persona che permettano concretamente di realizzare il percorso, quali l'accesso all'abitazione e la promozione della salute, attivando di volta in volta gli interlocutori designati. Un'attenzione particolare è rivolta alle donne straniere vittime di violenza (fisica, psicologica, economica e sessuale) per le quali il percorso prevede di rispondere a bisogni specifici quali l'offerta di servizi di babysitting o la collaborazione con gli enti ed i servizi competenti in materia.

### **Percorsi di formazione e sostegno all'inserimento lavorativo**

Il percorso prevede l'acquisizione di competenze linguistiche, orientative e professionali necessarie all'inserimento lavorativo nei settori dell'edilizia, ristorazione e commercio. Il

progetto è rivolto a 30 persone per una durata di 100 ore. E' prevista l'attivazione di 5 tirocini della durata di 150 ore.

In particolare l'intervento intende perseguire i seguenti obiettivi:

- rispondere alla necessità di potenziare le competenze pregresse e/o acquisire capacità in relazione alle qualifiche e ai profili professionali richiesti dal mercato;
- fornire un supporto nella definizione del proprio progetto professionale;
- sostenere, dove necessario l'apprendimento della lingua italiana in quanto elemento indispensabile per il processo di integrazione socio lavorativa della persona.

Si precisa, infine, che in ogni caso gli stranieri residenti in Valle d'Aosta, in regola con il permesso di soggiorno, hanno accesso a tutte le iniziative formative finanziate con il Fondo Sociale Europeo

*c) azioni intese rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità*

In questa parte di programmazione si sono privilegiate le iniziative formative rivolte direttamente ai beneficiari disabili e/o svantaggiati, con particolare riferimento alle attività finalizzate a sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati nel mercato del lavoro. Per il dettaglio di tali attività si rimanda al successivo punto 3.3.1. E' tuttavia utile sottolineare che tradizionalmente l'Autorità di gestione pone particolare attenzione a questo ambito di intervento. Nello specifico è opportuno ricordare che, nell'ambito del Piano triennale delle politiche del lavoro, una quota rilevante di interventi afferisce proprio alla promozione dell'inclusione sociale. Al fine di promuovere l'integrazione nel mercato del lavoro delle persone in situazione di disagio sociale il Piano prevede una serie articolata di interventi di interventi, tra cui anche gli incentivi economici per la loro assunzione.

Tra gli interventi maggiormente significativi promossi nel 2010 si evidenzia l'iniziativa sperimentale denominata "OBLa: Borse Lavoro Assistenziali Occupazionali.

Tale progetto è articolato nelle seguenti attività:

- erogazione di un intervento innovativo, rispetto a quelli sin ora presenti nel sistema regionale del lavoro e delle politiche sociali, destinato a persone disabili o in situazione di grave svantaggio sociale;
- definizione di un modello sostenibile e replicabile a seguito della conduzione della sperimentazione.

L'erogazione coinvolgerà 8 persone fortemente compromesse rispetto alla loro occupabilità per un periodo di circa 12 mesi. Durante questo periodo i partecipanti avranno modo di

svolgere dell'attività occupazionale presso contesti di lavoro con l'affiancamento, per la quasi totalità del tempo, e comunque in base alle autonomie individuali, da un tutor.

La selezione della composizione della partnership di progetto rispetto ai contesti operativi è stata orientata a garantire:

- l'espressione di tutti i settori economici (mercato, pubblica amministrazione, terzo settore);
- la distribuzione territoriale;
- l'individuazione, nella rete sociale del Consorzio, di contesti con competenze sociali che garantissero l'adeguata accoglienza di soggetti particolarmente deboli.

Il gruppo di coordinamento monitorerà l'esperienza acquisendo informazioni dal campo al fine di poter elaborare sulla base di queste ultime un modello di borse lavoro assistenziali occupazionali (BLAO) sostenibile (dal punto di vista economico, sociale e organizzativo) e significativo per le diverse tipologie di utenza in carico ai servizi componenti il tavolo (disabili, tossico e alcool dipendenti, psichiatrici).

Le peculiarità dell'iniziativa risiedono, in particolare:

- nell'approccio sperimentale adottato nella gestione delle borse lavoro
- nel forte coinvolgimento del gruppo di coordinamento, composto dai referenti istituzionali maggiormente interessati per l'utenza incarico da questo tipo di intervento, che partendo dagli elementi emersi nella fase gestionale definirà le caratteristiche che consentiranno al servizio di integrarsi con il sistema dei servizi sociali e del lavoro esistenti rappresentando un'alternativa complementare.
- nella progettazione educativa individualizzata delle BLAO frutto di un'attenta analisi del bisogno ed osservazione del destinatario.

#### *d) attività innovative*

L'annualità 2010 costituisce una fase importante nel percorso previsto verso il raggiungimento degli obiettivi proposti dalla programmazione 2007-2013 in termini di innovazione e di formazione per la ricerca. Si consolida, infatti, il sistema della formazione a supporto della Ricerca regionale: si conclude con esiti positivi il Bando Ricerca FSE 2009-2010, seconda edizione di un'azione che ha avuto origini già nel 2006, sviluppatasi dapprima sperimentalmente e successivamente rafforzata, non solo con la partecipazione dei giovani valdostani neolaureati fruitori di Borse di Ricerca e Buoni formativi per la Ricerca, ma anche con il decisivo sostegno degli enti e delle imprese del territorio che hanno generato e rafforzato al loro interno progetti di ricerca creando così opportunità di inserimento di gruppi di giovani ricercatori. E' proprio questa la caratteristica premiante del 2010: la nascita di nuovi progetti e l'inserimento di giovani ricercatori che operano non più "in solitario", ma in gruppo. Nascono, anche se timidamente, i primi gruppi di ricerca attorno ad idee interessanti spesso con ricadute importanti a livello regionale. Il sistema

della ricerca si consolida, si creano prime sinergie tanto nel pubblico, quanto nel privato, sia a livello istituzionale, sia a livello di imprese ed enti. La qualità della ricerca appare in crescita, nascono nuovi interessi, cresce l'impegno dei giovani borsisti, vengono assunti i giovani che negli anni precedenti hanno fruito per primi delle borse di ricerca FSE. Non sono molti ma tutti inseriti in enti ed imprese in maniera coerente ai percorsi di ricerca realizzati precedentemente; diversi continuano a fare ricerca presso gli stessi enti e negli stessi progetti sostenuti con altri finanziamenti, privati o pubblici, utilizzando ancora fondi strutturali oppure finanziamenti regionali sulla ricerca. L'animazione territoriale si rafforza, cresce la consapevolezza della rilevanza di operare "insieme", collaborando e fornendo occasioni per confronti, analisi congiunte, scambi di informazioni e di esperienze; spesso è richiesta la partecipazione congiunta di vari soggetti istituzionali, ciascuno nel merito delle proprie finalità e dei servizi forniti, ad eventi, riunioni, visite aziendali, azioni di progettazione, valutazione e ideazione di nuovi progetti e per l'elaborazione di nuove azioni a favore dell'innovazione.

L'Invito pubblico per il finanziamento di progetti di specializzazione nel settore della Ricerca e dello Sviluppo tecnologico attraverso Borse di Ricerca e Buoni formativi per la Ricerca si conclude a dicembre 2010. Dopo due anni di operatività il bilancio dell'azione risulta positivo: sono state assegnate complessivamente 102 borse di ricerca, di cui 54 borse per attività di ricerca, 26 per dottorato di ricerca, 7 per project work per la ricerca, 8 tesi di laurea con attività di ricerca, 6 stage di eccellenza e una borsa ad un tecnico di ricerca. Sono stati assegnati inoltre 46 Buoni formativi per la Ricerca, sia a giovani Ricercatori, sia a ricercatori esperti; per questi ultimi per finanziare piani formativi a supporto dello sviluppo di progetti di ricerca in fase di realizzazione. La disponibilità finanziaria prevista inizialmente in sede di approvazione del bando e pari a 1.200.000,00 Euro, è stata incrementata in itinere di ulteriori 525.000,00 Euro; ciò ha permesso il finanziamento di nuove borse sostenendo in particolar modo percorsi di dottorato di ricerca.

Si è poi assistito ad un incremento di borse per dottorato di ricerca. Si tratta di un dato importante a fronte di un tasso di istruzione superiore regionale tradizionalmente debole, anche per la relativamente recente presenza dell'Università, che ad oggi non vanta comunque facoltà ad indirizzo tecnico scientifico. Fa eccezione la sede del Politecnico di Torino a Verrès, dove viene realizzato un percorso di laurea triennale di ingegneria meccatronica. Il numero di neolaureati valdostani è in crescita, ma poiché anche la regione risente della crisi occupazionale, spesso questa offerta di lavoro qualificata non trova risposte adeguate. Nonostante i miglioramenti degli ultimi due anni risulta ancora debole l'indotto tecnico scientifico a valle dell'Università, degli enti a finalità scientifiche e tecniche e delle grandi e medie imprese con limitate opportunità di inserimenti lavorativi. In tale scenario il FSE assume un ruolo strategico importante, in quanto è chiamato a far crescere adeguatamente le risorse umane e finalizzarle, non solo a progetti di innovazione

già in fase di realizzazione, ma anche e soprattutto, a nuovi progetti, in modo da creare, o rafforzare, contesti in grado di recepire nuovi inserimenti. Alcuni esiti del bando Ricerca 2009-2010 hanno già prefigurato possibili percorsi di inserimento che potrebbero essere sostenuti e promossi nel proseguire di nuove edizioni del bando Ricerca FSE. Infatti, alcuni ricercatori borsisti FSE sono stati assunti dalle imprese ancor prima della scadenza della borsa di ricerca proprio a seguito degli esiti positivi acquisiti nello sviluppo di progetti resi possibili e spesso attivati dagli stessi giovani ricercatori finanziati.

*e) presentazione di una buona prassi*

Nell'ambito dell'Asse Adattabilità l'Autorità di Gestione ha promosso nell'Invito 3/2008 una scheda intervento riguardante la progettazione e realizzazione di interventi finalizzati alla sperimentazione di forme di flessibilità a vantaggio delle esigenze di conciliazione, finalizzate a ricercare soluzioni organizzative che, agendo sulla cultura aziendale, la struttura degli orari e strategie sinergiche, permettessero di raggiungere un equilibrio tra vita professionale e vita lavorativa, favorendo così pari possibilità nella partecipazione al lavoro e nella progressione di carriera tra lavoratrici e lavoratori.

L'Azienda Sanitaria della Valle d'Aosta, da sempre attenta a queste tematiche, ha proposto il progetto "Un equilibrio da sperimentare", approvato a fine 2008 ed avviato nel maggio 2009.

Il bisogno di conciliazione è particolarmente sentito all'interno dell'azienda vista la presenza numericamente determinante di personale femminile e in gran parte originaria di altre regioni e quindi priva di rete familiare. Tale condizione pone spesso il lavoratore o la lavoratrice di fronte a scelte obbligate per poter assicurare la necessaria cura della famiglia e parallelamente la gestione del tempo lavoro. L'azienda Usl ha quindi deciso di sostenere i propri lavoratori mettendo in campo una serie di azioni concrete a sostegno delle famiglie. Le iniziative realizzate sono state ricomprese nel progetto "Azienda Family Friendly". Esse riguardano specificatamente tre ambiti:

1. Creazione di servizi
2. Strategie di sostegno alla maternità e paternità
3. Modificazione dell'organizzazione del lavoro interna ai reparti per favorire la conciliazione.

L'intervento più significativo realizzato in Azienda è stato la creazione del nido aziendale "Le Marachelle" che ha iniziato la sua attività nell'aprile 2005, grazie ad un progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, dal titolo "Sperimentiamo il nido". Quest'ultimo progetto ha rappresentato la prosecuzione operativa del progetto di ricerca "Non uno di meno", anch'esso finanziato dal FSE che ha permesso di verificare l'esistenza delle

condizioni per aprire un asilo nido e di individuare una tipologia di servizio adatta alle esigenze aziendali.

Il progetto “Un equilibrio da sperimentare” rappresenta un altro importante tassello del più ampio progetto “Azienda Family Friendly”, originato dalla convinzione che i problemi derivanti dalla conciliazione, tradizionalmente maggiormente sostenuti dalle donne, debbano trovare un ambito riconosciuto e non ostile nella struttura lavorativa.

Il progetto ha previsto la realizzazione di due macro fasi:

1. la realizzazione di un percorso formativo rivolto a circa 80 operatori/operatrici dell'azienda teso a favorire la crescita di una cultura di pari opportunità tra i generi attenta alla conciliazione familiare ed al suo impatto nella specifica struttura aziendale di appartenenza.
2. l'individuazione e la sperimentazione in due reparti ospedalieri (Geriatrica Acuti e Gastroenterologia) di soluzioni organizzative interne finalizzate al miglioramento delle condizioni di conciliazione familiare.

La sperimentazione si è delineata a partire dai risultati di un questionario distribuito al personale dei due reparti e dagli spunti scaturiti dall'attività di formazione.

La lettura delle *aree di criticità* emerse dalle schede raccolte ha evidenziato, per le donne e gli uomini con problemi di conciliazione (figli età inferiore a 8 anni e genitori/parenti anziani dipendenti) e per coloro che non presentano tali bisogni, una maggior valutazione critica rispetto a:

- la fatica ad essere ascoltati nei bisogni di conciliazione,
- la definizione dei criteri del quadro orario,
- le agevolazioni nella turnazione di chi ha familiari a carico,
- la permanenza di una cultura ostile verso la maternità e i bisogni di conciliazione.

Accanto alle aree critiche sono indicate le *proposte* che le persone ritengono utili per migliorare la conciliazione. In questo caso le risposte fornite dal personale, con e senza esigenze di conciliazione, si equivalgono e si orientano in particolar modo su:

- la formazione per lavorare bene in gruppo,
- **lo strumento delle riunioni per migliorare il lavoro ed il clima relazionale del gruppo,**
- la flessibilità in entrata dell'orario di lavoro,
- le azioni di accompagnamento e supporto al rientro dalla maternità,
- l'ampliamento dei servizi aziendali (centri estivi, ampliamento nido aziendale, servizio di doposcuola, organizzare corsi per qualificare le badanti).

La maggior parte delle risposte dei questionari ha posto *la riunione e la formazione per lavorare bene in gruppo come priorità* segnalando, in questo, una diffusa volontà di partecipare al processo di lavoro e alle scelte organizzative messe in campo.

Gli esiti delle sperimentazioni hanno *superato le aspettative attese* in quanto, non solo si è *adeguatamente utilizzata l'opportunità offerta dalla sperimentazione* per verificare nel gruppo la propria capacità di relazione e di ascolto, di mediazione ai problemi di conciliazione e l'esistenza o meno del "senso comune" all'interno del reparto, ma si sono create le condizioni per sperimentare (sperimentazione nella sperimentazione) alcune *nuove soluzioni orarie e cambiamenti organizzativi*. Lo strumento della riunione, pensato per il miglioramento del clima del gruppo, ha dimostrato la sua intrinseca validità rivelandosi come il luogo di scambio e relazione richiesto dalle persone per lavorare e conciliare meglio, ma anche come "*contenitore di nuova progettazione*".

La conciliazione si presenta come un puzzle fatto di incastri quotidiani (non sempre perfettamente combacianti) che le persone, con le loro diversità e appartenenze, ricercano per conciliare la vita lavorativa e personale, le aspettative di progressione di percorsi di carriera con le responsabilità di cura di figli e anziani. Alla luce degli esiti positivi delle sperimentazioni sembra possibile affermare che il puzzle per non disgregarsi richieda quel "buon clima lavorativo" come terreno fertile che produce benessere e favorisce la trasmissione di idee per un cambiamento possibile, frutto della partecipazione di tutti.

## **2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

L'attività realizzata nel 2010 nell'ambito del PO risponde ad una corretta applicazione della regolamentazione comunitaria in materia di Aiuti di Stato e della normativa comunitaria in materia di FSE per il periodo di programmazione 2007-2013.

## **2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Per quanto attiene invece alle criticità relative alla separatezza delle funzioni di gestione e controllo, si segnala che il 30/12/2010, con deliberazione della Giunta regionale n. 3774, sono state definitivamente delegate le funzioni dirigenziali in materia di ammissibilità della spesa al Responsabile dell'Ufficio controlli di 1° livello, garantendo così la separatezza tra le funzioni di gestione e quelle di controllo. Questa decisione permette quindi di superare le criticità che erano scaturite dall'adozione della deliberazione della Giunta regionale n. 521 in data 27 febbraio 2009, con la quale veniva soppresso il Servizio Controlli FSE e venivano assegnate le competenze in materia di controllo di 1° livello FSE al Coordinatore del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, struttura esterna alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro, Autorità di Gestione del FSE, contravvenendo quindi al dettame regolamentare che impone che i controlli di 1° livello delle operazioni finanziate

dal FSE siano interne all'Autorità di Gestione (art. 60 del reg. (CE) 1083/2006), e dalla conseguente deliberazione della Giunta regionale n. 1568 in data 05 giugno 2009 che assegnava alla Direzione Agenzia regionale del Lavoro le competenze relative ai controlli di 1° livello del FSE, mentre veniva assegnato al Coordinatore del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, esclusivamente il controllo di 1° livello delle operazioni finanziate dal FSE delle operazioni a titolarità dell'Autorità di Gestione del FSE.

Nel Rapporto Annuale di Controllo, l'Autorità di Audit, pur non rilevando problemi di carattere sistematico e non avendo quindi intrapreso provvedimenti e/o rettifiche finanziarie, ha valutato l'affidabilità del sistema con un giudizio medio-basso.

Tale giudizio, basato esclusivamente sui risultati degli audit di sistema riferiti all'Autorità di Gestione e a quella di Certificazione, in quanto gli audit sulle operazioni sono stati effettuati solo dopo il mese di giugno 2010, scaturisce dall'analisi e dal rilevamento di alcune criticità che l'Autorità di Gestione ha già preso in carico, cercando di farvi fronte, arrivando in taluni casi ad una soluzione.

In particolare i rilievi effettuati dall'Autorità di Audit, e le relative azioni intraprese dall'Autorità di Gestione, hanno riguardato:

1. **Separatezza delle funzioni di controllo di primo livello:** di cui si è trattato nel paragrafo precedente.
2. **Assetto organizzativo dell'AdG sottodimensionato per numero di persone.** La Regione ha ultimato nel corso dei primi mesi del 2010 le procedure di selezione di personale a tempo determinato da assegnare sia all'AdG che ai Servizi per l'Impiego di cui si dà conto nel successivo paragrafo 5. A questo si affianca un ampio progetto di analisi dell'assetto organizzativo dell'intero Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione, che sta portando ad una ridefinizione interna dell'organizzazione, con particolare riferimento all'Agenzia del Lavoro, Autorità di Gestione del PO.
3. **Mancanza di una metodologia formalizzata di campionamento delle operazioni da sottoporre a controllo:** per quanto attiene al campionamento delle operazioni da sottoporre al controllo amministrativo contabile si precisa che l'Autorità di Gestione attua il citato controllo sull'universo delle operazioni cofinanziate dal FSE. I progetti in corso di realizzazione da verificare in itinere sono individuati attraverso la realizzazione ed applicazione di un campionamento dell'universo delle attività in essere. Le operazioni sono estratte tenendo conto di quanto emerso dalle ordinarie verifiche amministrative contabili analizzando di conseguenza la diversa rischiosità delle singole strutture, tale metodologia è oggetto di aggiornamento con cadenza almeno semestrale per tener conto delle mutate condizioni e dei fattori di rischio che nel frattempo possono variare. La metodologia di campionamento statistico casuale proposta si pone di conseguenza l'obiettivo di garantire un

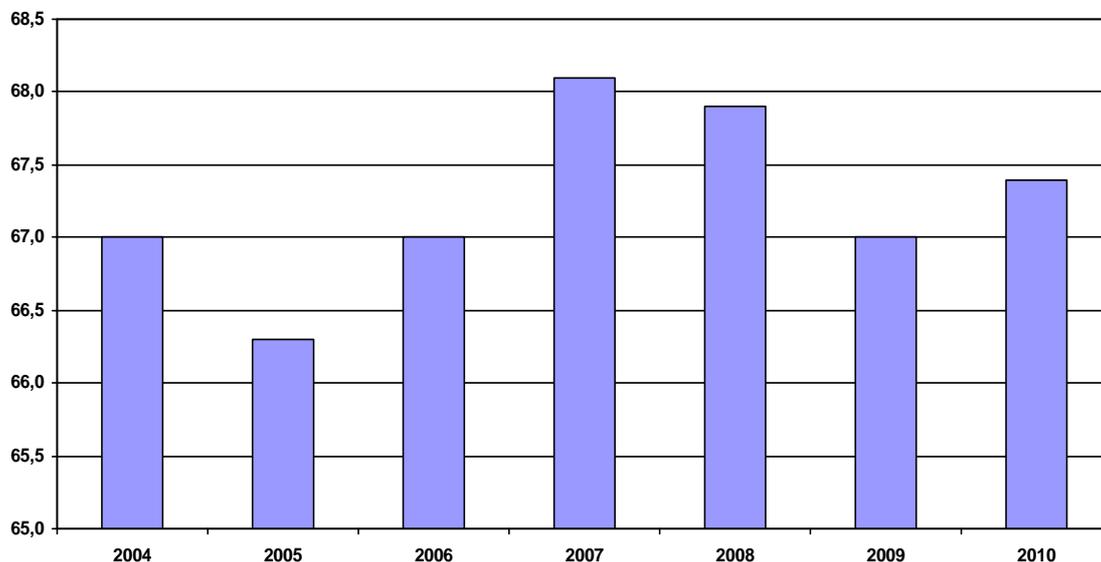
campione di operazioni adeguato per la verifica in oggetto, che tenga conto di tutti i vincoli imposti dalla normativa in materia, ma che risponda anche ad una logica di economicità, efficienza e realizzabilità, soprattutto rispetto ai tempi e alle risorse disponibili.

4. **Il sistema informativo SISPOR e SISPREG.** L'AdA ha sottolineato la mancata ultimazione di entrambi i sistemi, con ripercussioni rispetto alla completezza dei dati, alla congruità tra le spese inserite nell'area di monitoraggio e quelle certificate, al collegamento dei sistemi con il sistema informatico della contabilità regionale (RUMBA). L'Autorità di Gestione dal canto suo ha provveduto a portare avanti lo sviluppo e l'implementazione del sistema SISPOR, come sottolineato nel paragrafo 2.7 Per quanto attiene il colloquio con il sistema RUMBA è stato istituito un gruppo di lavoro a cui partecipano le AdG dei Fondi Strutturali e l'Assessorato Bilancio che nel corso del 2011 dovrà provvedere all'analisi e alla messa in campo di procedure automatizzate di scambio di dati.
5. **Mancanza di check list per il controllo delle priorità trasversali e delle operazioni affidate tramite gara d'appalto.** L'AdG provvederà nel corso del 2011 ad una parziale revisione dell'intero Sistema di Gestione e Controllo, anche per adeguarlo al nuovo assetto organizzativo adottato ed in questa occasione provvederà anche all'implementazione delle check list mancanti.

#### **2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo**

La lenta e fragile ripresa a livello internazionale, oltre che un quadro generale ampiamente perturbato e contrastato, hanno contribuito a mantenere nel 2010 alcuni elementi di squilibrio anche nell'economia e nel mercato del lavoro valdostano. Infatti, sebbene i principali indicatori segnalino un modesto miglioramento rispetto al 2009, essi parallelamente indicano che non sono stati ancora recuperati i livelli precedenti la crisi. In estrema sintesi, i dati più recenti mostrano una situazione piuttosto grave nel 2009, una fase di miglioramento nel 2010 e prospettive positive ma delicate per il futuro.

**Graf. 2 - Valle d'Aosta; tassi di occupazione (15-64 anni); maschi e femmine; medie annue; valori percentuali**



A questo proposito, va innanzitutto ricordato come il 2009 sia stato l'anno di massima crisi per il sistema regionale. In questo periodo, l'area della disoccupazione ha riguardato in media circa 2.600 persone ed il tasso di disoccupazione regionale è aumentato di circa un punto percentuale rispetto all'anno precedente, attestandosi in media al 4,4%, ovvero il valore più elevato dal 2004. Inoltre, sul versante occupazionale si è registrata una contrazione importante dei livelli occupazionali, considerato che il tasso di occupazione è sceso al livello di inizio periodo (67%) (graf. 2), e visto che si è avuta una perdita complessiva di circa 500 posti di lavoro. Parallelamente, i fabbisogni occupazionali complessivi si sono contratti del -6,2% ed il ricorso agli ammortizzatori sociali è raddoppiato. Va, infine, ricordato che il comparto maggiormente colpito dalla crisi risulta essere quello delle imprese industriali in senso stretto, in quanto aziende maggiormente soggette alla pressione internazionale. La riduzione degli ordinativi e delle vendite ha infatti spinto queste imprese a ricorrere in modo assai significativo agli ammortizzatori sociali.

Nel 2010 la situazione si è modificata in senso più positivo, anche se come detto il quadro resta ancora incerto e le variazioni, pur apportando dei miglioramenti, risultano di entità contenuta. In particolare, si segnala un aumento dell'1,2% degli occupati (stimabile in circa 600 unità), a fronte di un aumento relativo di pari intensità delle forze di lavoro, il che ha comportato una sostanziale stazionarietà dell'area della disoccupazione. Il tasso di disoccupazione medio annuo per il 2010 resta pertanto stabile al 4,4%, ovvero un valore

pari a quello del 2009, mentre il tasso di occupazione complessivo si attesta al 67,4%, in lieve aumento a fronte del 67% dell'anno precedente (graf. 2).

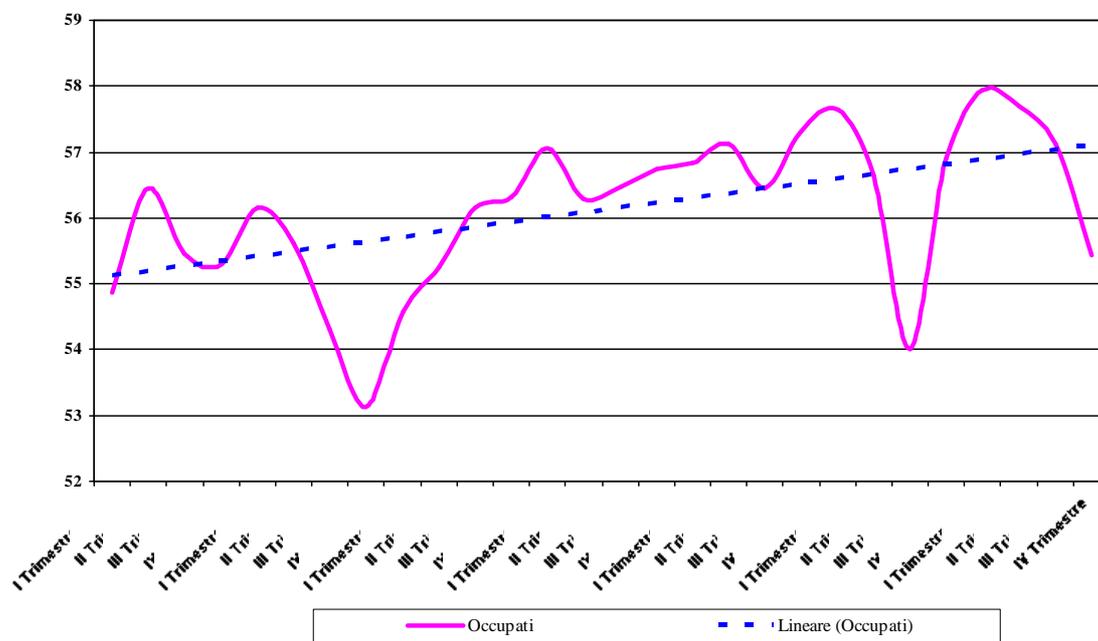
Il miglioramento occupazionale, oltre ad essere modesto sotto il profilo quantitativo, deriva anche da situazioni significativamente disomogenee. In primo luogo, si può osservare che della crescita occupazionale beneficia esclusivamente la componente femminile, mentre l'occupazione maschile resta sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente. Ciò ha portato ad una riduzione del tasso di occupazione maschile, passato dal 74,5% del 2009 al 74,3% del 2010, e a un contemporaneo aumento di quello femminile, passato dal 59,2% al 60,3%.

In secondo luogo, si può notare che al significativo aumento dell'occupazione indipendente (+7,9%) si contrappone la contrazione del lavoro dipendente (-1,1%), variazione questa ultima da ritenersi importante, non solo in termini quantitativi, ma anche in ragione del fatto che il lavoro alle dipendenze pesa per circa il 73% sul totale dell'occupazione.

In terzo luogo, è alla luce della disaggregazione settoriale che si evidenziano le maggiori differenze. Osserviamo, infatti, che mentre il settore terziario registra un saldo positivo (+3,2%), stimabile in un aumento occupazionale di circa 1.300 unità, il settore secondario registra una nuova contrazione (-3,5%, pari ad una perdita di circa 500 posti di lavoro). Nell'industria in senso stretto gli occupati scendono di circa 200 unità (-3,6%), ma anche il settore delle costruzioni registra un saldo negativo di entità analoga (-3,5%). La quasi totalità delle perdite occupazionali del settore secondario ha interessato la componente maschile. Pertanto, nonostante che anche per i maschi si registri un aumento dell'occupazione nel settore terziario, questo incremento ha soltanto permesso di compensare la perdita realizzatasi nel settore industriale.

In quarto luogo, una situazione eterogenea si riscontra anche sotto il profilo del carattere dell'occupazione. A questo proposito si deve in particolare notare che nel 2010 il lavoro a tempo indeterminato si contrae del -2% rispetto all'anno precedente, ma nel caso della componente maschile questa riduzione supera il -3%, a fronte di una crescita del 6% del lavoro a termine. Queste tendenze contrapposte hanno portato la quota del lavoro stabile al di sotto dell'88% e quella del lavoro a termine al di sopra del 12%, valore questo ultimo che nel caso della componente femminile arriva al 13,5%, nonostante che essa nel 2010 veda crescere le posizioni atipiche ad una velocità inferiore a quella maschile. Si tratta, in ogni caso, di valori non molto dissimili dagli analoghi dati relativi all'Italia nel suo complesso, anche se è importante notare che in Valle d'Aosta il lavoro a tempo determinato cresce più velocemente che in Italia.

**Graf. 3 - Valle d'Aosta; andamento dell'occupazione totale; valori assoluti e tendenziali**



Infine, anche sotto il profilo temporale si riscontrano disomogeneità, seppure più limitate, considerato che per tre trimestri si osservano dei miglioramenti, mentre il quarto trimestre segna una battuta di arresto del trend di cui, allo stato attuale delle cose, non si è in grado di valutare l'impatto (Graf. 3). Inoltre, questa caduta a fine periodo ha contribuito a ridurre significativamente il saldo positivo che si era profilato nei primi nove mesi dell'anno.

Osserviamo poi che, nonostante nel 2010 il numero degli inattivi resti sostanzialmente invariato, ad esso si contrappone un rilevante aumento delle persone potenzialmente occupabili ma che cercano lavoro non attivamente. Infatti, nel 2010 il fenomeno dello scoraggiamento avrebbe interessato mediamente circa 2.600 unità, ovvero il valore massimo dal 2004. Va poi anche evidenziato a questo proposito che nel 60% dei casi tale condizione riguarda la componente femminile, .

Anche i dati di fonte amministrativa portano a confermare i timidi segnali di miglioramento del quadro di riferimento. Le assunzioni del 2010 risultano in aumento del 9,1% rispetto all'anno precedente, ma anche del 3,7% rispetto al 2008. Anche secondo questa prospettiva il dato generale cela però situazioni assai eterogenee.

In primo luogo, si osserva un incremento maggiore per la componente maschile (+11,1%) rispetto a quella femminile (+7,4%). In secondo luogo, a livello settoriale si riscontra:

- un aumento dei fabbisogni dell'industria manifatturiera (+6,9%) e delle costruzioni (+6,7%), i cui livelli complessivi restano però ancora al di sotto del valore del 2008, rispettivamente di circa un terzo e di circa il 9%;
- un incremento di diversi comparti terziari, come il commercio, gli alberghi e pubblici esercizi, i trasporti e magazzinaggio, i servizi di informazione e comunicazione, le attività immobiliari, le attività professionali scientifiche e tecniche;
- una contrazione delle assunzioni dell'agricoltura (-7,4%), del settore pubblico (-4,4%) e di alcuni comparti dei servizi come la sanità ed assistenza sociale, le attività finanziarie ed assicurative, le altre attività di servizi.

E' poi importante sottolineare che la crescita delle assunzioni è spiegata in larghissima parte dal lavoro a tempo determinato e da quello somministrato, che peraltro crescono rispettivamente del 7,3% e del 49,7%, mentre gli avviamenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato si contraggono del -7,1%. Complessivamente, nel 2010 circa il 62% delle assunzioni ha riguardato un contratto di lavoro a tempo determinato, circa il 9% il lavoro somministrato, il 6% il contratto di apprendistato, il 3% il lavoro a progetto. Il lavoro a tempo indeterminato pesa invece per l'11,4% del totale.

Venendo agli ammortizzatori sociali, si deve notare che su base annuale la cassa integrazione guadagni tra il 2009 ed il 2010 si è complessivamente ridotta del 43,6%. La contrazione è dovuta per circa due terzi al minor utilizzo della cassa ordinaria.

Si deve altresì notare che nel complesso la cig richiesta dall'industria manifatturiera diminuisce sensibilmente rispetto all'anno precedente, sia con riferimento all'ordinaria che alla straordinaria. Appare, tuttavia, opportuno sottolineare che tale risultato è condizionato in larga parte dalle performance della principale industria e che pertanto, dai dati disponibili, non si è in grado di giudicare quanto la contrazione sia generalizzata.

Passando ad un altro ammortizzatore, si rimarca che lo stock dei lavoratori in mobilità a fine 2010 superava le 1.000 unità, ovvero un livello in aumento rispetto a quello rilevato a fine 2009. D'altro canto, il flusso di lavoratori entrati in mobilità nel corso del 2010 è stato di poco inferiore alle 500 unità, anche se in sensibile contrazione rispetto all'anno precedente.

Per quanto concerne, il tessuto produttivo, secondo i dati Infocamere il numero delle imprese attive extra-agricole in Valle d'Aosta si attesta a fine 2010 a circa 10.500 unità, in lieve aumento rispetto all'anno precedente in ragione del fatto che a fronte di 836 iscrizioni di aziende extra-agricole si sono verificate 805 cancellazioni.

Infine, in merito ai dati macroeconomici, per il 2010 è attesa una modesta crescita del Pil, stimata in termini reali in circa mezzo punto percentuale.

In sintesi, i dati ricavati dell'indagine sulle forze di lavoro mostrano alcuni segnali di rallentamento della fase congiunturale critica, tendenza questa ultima confermata anche dai

dati di fonte amministrativa, quali quelli relativi alla cassa integrazione e quelli relativi alle assunzioni. Permangono tuttavia difficoltà settoriali come quelle dell'industria, un'elevata instabilità occupazionale ed un rafforzamento dei fenomeni di scoraggiamento. Sotto il profilo strutturale, si conferma per contro che il mercato del lavoro valdostano è caratterizzato da condizioni di pieno impiego, con tassi di occupazione per uomini e donne molto superiori alla media nazionale ed in linea con gli obiettivi di Lisbona (con la sola eccezione degli adulti).

A fronte di un quadro così complesso, nell'ambito del FSE l'Autorità di gestione ha proseguito nella sua azione di incentivazione degli interventi volti al sostegno del reddito e delle competenze dei lavoratori colpiti dalla crisi economica. Inoltre, queste attività sono state realizzate in stretta sinergia con le politiche regionali del lavoro, declinate nell'ambito del piano triennale regionale delle politiche del lavoro 2009-2011. L'Amministrazione regionale ha confermato per il 2010 un articolato pacchetto di aiuti alle imprese e alle famiglie, unanimemente riconosciuto come molto efficace e rispondente ai bisogni più immediati, il cui impatto finanziario complessivo sul bilancio regionale è stato stimato in oltre 100 milioni di euro.

Sotto il profilo della programmazione annuale delle attività, è poi opportuno ricordare che in data 23 aprile 2010 è stato approvato, con DGR n. 1122, l'invito a presentare progetti da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo n. 3/2010.

L'avviso prevedeva la presentazione di progetti di formazione rivolti a giovani, disoccupati e inoccupati, donne e persone in situazione di svantaggio sociale.

Le risorse finanziarie previste a copertura delle attività formative approvate erano pari a Euro **6.554.100,00**.

Alla data di scadenza dell'invito, 30 giugno 2010, sono pervenuti 101 progetti.

I progetti sono stati oggetto di valutazione da parte della Direzione Agenzia regionale del lavoro, che per tale attività non si è avvalsa di alcuna collaborazione esterna, ma ha utilizzato le risorse professionali interne.

L'iter di valutazione si è svolto in due fasi: una prima fase (ammissibilità formale) ha preso in esame la presenza dei requisiti di ammissibilità formale dei progetti, così come previsti dall'invito. Una seconda fase (valutazione tecnica) ha preso in esame le singole proposte progettuali sotto l'aspetto della qualità progettuale, conformemente ai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza.

La valutazione tecnica si è svolta prendendo in esame le proposte progettuali presentate a valere sulle diverse "schede-intervento", schede descrittive che evidenziano, per ciascuna tipologia di intervento "a bando", le caratteristiche attese, i vincoli progettuali, gli standard economici, ecc. cui le proposte devono attenersi.

Per ciascuna scheda intervento è stata quindi elaborata una graduatoria delle proposte tecnicamente idonee e di quelle finanziabili, a concorrenza delle risorse disponibili.

A seguito della valutazione:

N.1 proposta è risultata non valutabile

N. 28 progetti sono risultati non idonei tecnicamente

N. 72 progetti sono risultati tecnicamente idonei. Di questi, 58 sono stati finanziati, 1 è stato finanziato parzialmente e N. 13 sono risultati non finanziabili.

L'iter di valutazione è stato completato nel mese di settembre e gli esiti della valutazione sono stati approvati con DGR n. 2729 in data 8 ottobre 2010.

L'atto di approvazione da parte della Giunta regionale ha riguardato anche l'impegno della spesa, pari a Euro **5.317.207,58**.

L'invito prevedeva interventi formativi mirati, collegati ai fabbisogni espressi dal territorio, finalizzati sia alla professionalizzazione che all'inserimento lavorativo dei disoccupati.

A titolo esemplificativo, tra le tipologie di intervento approvate si possono citare:

**Interventi formativi rivolti a disoccupati e inoccupati:**

1. Corso per Operatori Socio Sanitari.
2. Corso per "Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi"
3. Percorsi di qualificazione e inserimento lavorativo nei settori delle lavorazioni alimentari (panetteria e pasticceria), della ristorazione (pizzaiolo e aiuto cucina), delle manutenzioni elettriche e meccaniche.

**Interventi formativi rivolti ai giovani:**

4. Azioni integrate di orientamento, formazione e pre-professionalizzazione in favore dei giovani 16-20 anni che hanno assolto l'obbligo di istruzione
5. Percorsi formativi nell'area della ristorazione;
6. Percorsi formativi brevi, finalizzati a fornire competenze specialistiche nei settori emergenti (ambiente, energia, nuove tecnologie) rivolti a diplomati e laureati

**Interventi formativi rivolti ai soggetti disabili ed in situazione di svantaggio sociale:**

7. Percorsi di orientamento al lavoro, formazione e supporto all'inserimento lavorativo;
8. Percorsi formativi rivolti alla popolazione detenuta;

**Interventi formativi rivolti ai cittadini stranieri:**

9. Corsi di lingua italiana
10. Percorsi di orientamento, formazione e supporto all'inserimento lavorativo

Sono stati inoltre approvati interventi volti a favorire lo sviluppo di competenze connesse all'occupabilità, quali corsi di alfabetizzazione informatica e corsi di lingua straniera.

## **2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (ce) n. 1083/2006**

Nulla da segnalare in proposito

## **2.6. Complementarità con altri strumenti**

Al fine di garantire il raccordo e la non sovrapposizione tra i diversi strumenti finanziari, che hanno un impatto significativo nello sviluppo regionale, l'Autorità di Gestione è inserita tra i componenti del Nuval (Nucleo di valutazione regionale), partecipa al Coordinamento delle Autorità di gestione dei programmi operativi comunitari e statali, previsto dal Documento Unitario di Programmazione (DUP), oltre che far parte dei Comitati di sorveglianza relativi ad altri Fondi comunitari.

Nel corso del 2010 il Nuval ha curato la stesura del Rapporto di valutazione 2010 e dei due rapporti semestrali di monitoraggio sull'avanzamento della Strategia regionale di sviluppo, a cui contribuiscono in maniera significativa i Fondi Strutturali, di cui viene dato conto nel successivo paragrafo 2.7.

Nell'ambito invece del Coordinamento delle Autorità di Gestione nel corso del 2010, le principali attività svolte hanno riguardato l'attuazione e il monitoraggio del Piano di Comunicazione integrato e l'organizzazione di un incontro seminariale di formazione degli Enti locali in materia di Fondi strutturali.

Nella logica di collaborazione e coordinamento delle attività tra l'Autorità di Gestione FSE e quella FESR, inoltre, nel corso del 2010 si è proceduto all'attivazione delle procedure finalizzate all'aggiudicazione del servizio di valutazione in itinere dei due Programmi che prevede sia attività comuni, quali ad esempio la valutazione del piano di comunicazione integrato, che specifiche, quali il rapporto di valutazione intermedia del PO FSE: il contenuto del servizio viene dettagliatamente descritto all'interno del successivo paragrafo 2.7.

Dal punto di vista delle politiche del lavoro e della formazione infine il fatto che la Direzione Agenzia regionale del Lavoro sia responsabile, oltre che del Programma Operativo FSE, anche del Piano Triennale di Politica del Lavoro, principale strumento delle politiche regionali in materia, assicura il coordinamento e la coerenza tra le politiche e le azioni messe in campo.

## 2.7. Sorveglianza

### *Comitato di sorveglianza*

Il comitato di sorveglianza del PO Occupazione finalizzato al conseguimento dell'Obiettivo 2 competitività regionale e occupazione – FSE Programmazione 2007/2013, si è riunito presso la Cittadella dei giovani, ad Aosta, per affrontare i seguenti punti:

1. Approvazione del verbale della riunione del Comitato di Sorveglianza del 26 giugno 2009;
2. Presentazione e approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione del Programma Operativo Regionale “Occupazione” 2007-2013;
3. Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo Regionale “Occupazione” 2007-2013;
4. Informativa circa l'impatto della crisi sul Programma Operativo
5. Informativa sulle attività di valutazione;
6. Informativa sulle attività di comunicazione;
7. Presentazione di una buona pratica.

Per quanto riguarda il primo punto, a seguito dell'approvazione del verbale della riunione precedente, del giugno 2009, l'Autorità di Gestione illustra le azioni realizzate nell'anno a partire dalle modificazioni dei dati relativi al mercato del lavoro, procede ad approfondire i contenuti del Rapporto annuale di esecuzione, si sofferma su alcuni dati finanziari circa l'avanzamento del programma in relazione alle attività svolte al 31 dicembre 2009, nonché sul recupero avvenuto rispetto al ritardato avvio della programmazione, informando nel contempo sul numero di progetti e dei destinatari coinvolti e sull'importo degli impegni e dei pagamenti. A questo proposito l'Autorità di Gestione chiarisce circa alcune modifiche del Rapporto di esecuzione in esame, intervenute in seguito della riunione tecnica del giorno precedente, riguardanti la tavola che riporta i pagamenti ricevuti dalla CE al 31 dicembre 2009.

L'Autorità di Gestione illustra infine il sistema di gestione e controllo messo a punto, come previsto dal RE CE 1083 E 1828 e le problematiche, di ordine organizzativo, intercorse nell'ultimo anno riguardo alla definizione dell'ufficio.

In seguito alla richiesta da parte della CE di informare circa le sinergie tra POR e PON , l'Autorità di Gestione illustra il sistema regionale per il riconoscimento dei crediti formativi nella formazione professionale e di certificazione delle competenze acquisite nei sistemi formativi regionali, le attività previste per l'anno 2010 con gli enti attuatori, nonché il progetto in corso con centro servizi volontariato al fine di dare valore agli apprendimenti

acquisiti dai cittadini valdostani nel servizio di volontariato. Evidenzia infine il ritardo dei lavori da parte del tavolo nazionale che non consente un sistema italiano univoco di riferimento e la conseguente difficoltà operativa delle regioni.

In merito all'impatto del Programma sulla crisi in atto, l'Autorità di Gestione precisa che le risorse accantonate in base all'Accordo del 12 febbraio scorso sugli ammortizzatori in deroga non sono ancora state utilizzate e come, siano state messo in campo iniziative a totale finanziamento regionale e statale, attivando anche progetti ad hoc.

L'Autorità di Gestione informa circa il disegno dell'attività di valutazione e le azioni da intraprendere e da realizzare unitamente ad altri PO compresi nella Strategia Unitaria regionale. Presentando quindi l'impianto metodologico dello stesso preannuncia approfondimenti tematici utili sia al miglioramento del singolo programma sia a verificare come i singoli fondi contribuiscono ai fini comuni..

Tra le buone prassi presentate dall'ADG il programma dell'ARE Eurodyssée e il progetto interregionale Catalogo per l'alta formazione.

### ***Selezione delle operazioni***

Le attività di selezione delle operazioni si sono svolte conformemente ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.

I principali nuclei di valutazione che hanno operato nel corso del 2010 sono quelli relativi agli Inviti dell'Asse Adattabilità (2009/01 e 2009/02), all'erogazione di buoni individuali per la formazione superiore e permanente, di borse di ricerca e di contributi per l'avvio di attività imprenditoriali e all'Invito multiasse 2010/03.

### ***Monitoraggio e valutazione del programma***

Nel corso del 2010 sono proseguite le attività di revisione e reingegnerizzazione del sistema informativo SISPOR 2007/13, completando lo sviluppo delle funzionalità utili al monitoraggio del Programma e al colloquio con il sistema SISREG, sistema di monitoraggio della Strategia regionale Unitaria, e il sistema nazionale di monitoraggio, oltre che implementando le funzionalità per la gestione informatizzata dei buoni formativi e delle borse di ricerca.

Quest'ultimo sviluppo permette, quindi, ai singoli cittadini, interessati a fruire dei finanziamenti del PO per la formazione superiore e permanente e per l'attivazione di progetti individuali di ricerca di giovani valdostani in collaborazione con Università, Centri di ricerca e imprese, di gestire interamente on line la loro pratica e di seguirne passo passo il suo sviluppo.

Per quanto riguarda le indagini placement, poiché nel corso del 2010 è stata avviata da parte dell'Isfol un'indagine nazionale che garantisce una copertura significativa a livello regionale, l'Autorità di gestione ha ritenuto di non realizzarne una propria, in quanto i rischi di sovrapposizione, viste anche le ridotte dimensioni regionali, erano rilevanti. Ne consegue che al momento non è stato possibile implementare i relativi indicatori di impatto, i quali saranno tuttavia prodotti non appena disponibili i dati dell'indagine nazionale.

Dal punto di vista della valutazione del Programma Operativo nel corso del 2010 il NUVAL, come anticipato nel precedente paragrafo, ha curato la stesura di un Rapporto di valutazione riferito ai dati di attuazione al 30 giugno 2010 che, per le iniziative attuate a livello di strategia unitaria ed afferenti alle tematiche "Formazione, mercato del lavoro e inclusione sociale", che sono quindi per la maggior parte di competenza del PO Occupazione, dà una valutazione medio-alta in termini di impatto e di rilevanza per il contesto regionale sia in termini di occupazione che di valorizzazione delle risorse umane, mentre in termini di efficacia denota margini di miglioramento in termini di interazione tra istruzione e formazione e tra politiche formative e del lavoro con le altre politiche settoriali (economiche e sociali), di livello di partecipazione degli adulti e delle donne alla formazione e alle attività messe in campo con il cofinanziamento del FSE.

A questo si aggiungono due rapporti di monitoraggio semestrali (30 giugno e 30 dicembre) di analisi dell'avanzamento complessivo della Strategia Unitaria.

Le Autorità di Gestione del PO FESR e del PO FSE hanno inoltre provveduto nel 2010 a bandire la gara d'appalto per l'assegnazione del servizio di valutazione in itinere dei due programmi. Il servizio è stato aggiudicato nel mese di novembre 2010 alla società Gruppo Clas srl di Milano e il contratto è stato formalizzato nel corso dei primi mesi del 2011. Il servizio avrà una durata complessiva di 18 mesi dalla data di stipula del contratto.

L'offerta prevede in particolare per il PO Occupazione:

- Un rapporto di **valutazione relativo alle azioni di comunicazione** realizzate nell'ambito del piano di comunicazione integrato per il Por FESR e il Por FSE, che contiene i seguenti elementi:
  - un'analisi della visibilità dei due Programmi operativi e del grado di consapevolezza da parte dei cittadini circa il ruolo svolto dall'Unione europea nel territorio regionale;
  - una valutazione intermedia del Piano di comunicazione integrato con particolare riferimento all'analisi dell'efficacia delle azioni realizzate e della loro coerenza con gli obiettivi;
  - una proposta di adattamento del Piano stesso;
- Un rapporto di **valutazione intermedia del POR FSE** che includerà:
  - una valutazione di coerenza e pertinenza degli interventi avviati e dei criteri di selezione applicati;

- la quantificazione e l'analisi degli indicatori del Programma e proposte volte ad adattare il sistema degli indicatori all'effettivo stato di avanzamento del Programma;
- una valutazione di efficacia e di efficienza ed individuazione dei primi impatti;
- una valutazione della funzionalità ed adeguatezza del sistema di gestione e controllo;
- un'analisi dello stato di avanzamento del programma a livello di intervento, azione, operazione e asse.

Con riferimento a quest'attività la società ha proposto l'elaborazione di alcuni approfondimenti rispetto a tematiche prioritarie nell'attuazione dei PO, selezionando, quale focus per il Fondo Sociale Europeo, la tematica del genere. Queste proposte dovranno essere condivise e validate in sede di attuazione tramite il confronto con le AdG. I valutatori forniranno inoltre alle AdG eventuali raccomandazioni per migliorare l'attuazione del Programma ed indicazioni finalizzate a supportare eventuali proposte di revisione del Programma da avanzare nei confronti dei competenti Servizi della Commissione europea e dello Stato, ai sensi dell'art. 33 del reg. CE 1083/2006.

Il servizio prevede infine, quali prestazioni aggiuntive rispetto al capitolato, l'organizzazione di attività didattico seminariali di trasferimento di concetti, competenze e risultati della valutazione, tese ad incrementare la *capacity building* dell'Amministrazione regionale e delle amministrazioni locali e la progettazione e l'implementazione di *Numbers*, strumento innovativo di comunicazione su web dei risultati di valutazione anche al pubblico più ampio.

### 3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

#### 3.1. Asse Adattabilità

##### 3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A fine 2010 i progetti complessivamente approvati a valere sull'Asse I Adattabilità ammontavano a 608, di cui oltre la metà approvati nel corso del 2010, a fronte di oltre 8.000.000 di Euro di impegni. L'attività sviluppata attraverso questo Asse è piuttosto rilevante, considerato che i progetti approvati in questo ambito spiegano oltre un terzo del totale di quelli approvati, percentuale che sale fino al 41% nel caso dei conclusi, e che concentra percentuali analoghe di destinatari. Poiché i progetti avviati sono 480, ed anche in questo caso un po' meno della metà avviati nel 2010, il tasso di realizzazione risulta pari all'80%. I progetti conclusi sono 407, valore questo ultimo corrispondente ad un'efficacia attuativa pari a circa l'85%. Nel complesso i destinatari approvati ammontavano a poco meno di 3.800, quelli avviati erano 2.800 e quelli conclusi circa 1.600. Le imprese interessate dalle azioni erano complessivamente 189, con riferimento ai progetti approvati, 152 riguardavano gli avviati e 124 afferivano a progetti conclusi.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che il tasso di femminilizzazione appariva modesto (41%), seppure in costante crescita rispetto agli anni precedenti, così come abbastanza contenuta era la presenza di lavoratori autonomi sul totale degli occupati (16%).

La distribuzione per le classi di età target vedeva una prevalenza dei soggetti adulti rispetto ai giovani, anche se va rimarcato che l'incidenza totale dei due gruppi risultava modesta rispetto alle classi di età centrali, coerentemente con i dati generali della distribuzione per età degli occupati. Riguardo alla scolarità, circa il 41% dei destinatari era in possesso di un titolo di scuola secondaria superiore, mentre circa il 22% aveva una laurea o un titolo superiore ed il 36% aveva al massimo la licenza media.

Gran parte dell'attività dell'asse si concentra sull'obiettivo a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori*, segnatamente le attività di formazione degli occupati. Queste attività concentrano, infatti, il 43% dei progetti approvati ed il 45% di quelli avviati e di quelli conclusi, oltre che l'81% dei destinatari approvati, l'80% di quelli avviati ed il 78% dei conclusi.

D'altro canto, in termini finanziari, circa il 70% degli impegni dell'Asse è spiegato dalla formazione per occupati, la quale pesa per il 13% sul complesso dell'impegnato del programma. Osserviamo altresì che l'obiettivo specifico a) *Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* concentra circa due terzi degli impegni dell'Asse.

Venendo al merito di alcune iniziative significative dell'attività dell'Asse, si deve notare che nel corso del 2010 sono proseguite le attività collegate ai bandi sulla formazione continua dedicati alle imprese, ai lavoratori e ai liberi professionisti. I bandi sono due e prevedono due tipologie formative diverse:

- il bando 2009/01 è dedicato alle aziende o ai liberi professionisti per la partecipazione ad iniziative già offerte dal mercato e che rispondono sia ad esigenze di aggiornamento che ad esigenze di alta formazione (ad esempio specializzazioni).
- il bando 2009/02 è dedicato alle aziende per l'attuazione di iniziative formative elaborate su specifici fabbisogni aziendali e svolte singolarmente o in forma associata (interaziendale).

Per entrambi i bandi l'Autorità di gestione assicura l'assistenza tecnica alle imprese nella fase di preparazione, gestione e rendicontazione dei progetti.

Si sottolinea che rispetto ai bandi analoghi degli anni precedenti sia i progetti presentati che quelli approvati sono più che raddoppiati: sul bando a catalogo precedente in 12 mesi furono presentati 170 progetti ed approvati 159 mentre, sul bando attuale attivo da agosto 2009 sono stati presentati 346 progetti ed approvati 321. Se poi analizziamo gli impegni finanziari per i contributi concessi, passiamo da un totale di euro 557.448,01 a euro 1.015.798,06.

Nel bando riservato ai progetti aziendali o interaziendali i dati sono ancora più confortanti. I progetti presentati in 6 scadenze nel bando precedente sono stati 43 di cui 39 approvati per un totale di euro 1.304.621 impegnati. L'attuale bando 2009/02 ha visto presentare 50 progetti in 5 scadenze di cui 44 sono stati approvati per un totale di euro 2.287.127,42.

Va segnalata, quindi, l'inversione di tendenza rispetto ai precedenti RAE che, grazie anche alle azioni di assistenza tecnica, evidenzia un forte aumento dell'utilizzo del FSE da parte delle aziende nella formazione continua.

L'esperienza valutata positivamente dalle aziende, in particolare dalle ditte individuali che utilizzano frequentemente il bando per la formazione a catalogo, dimostra che l'investimento nella formazione continua diventa sempre più patrimonio acquisito dalle imprese valdostane.

Le sfide del futuro e la crisi si affrontano anche migliorando le proprie competenze ed utilizzando i periodi in cui gli ordini o le commesse diminuiscono per riconvertirsi o riqualificarsi attraverso i sostegni dati dal Fondo Sociale Europeo.

Va evidenziato, inoltre, che rispetto ai precedenti bandi, che collocavano gli interventi di formazione continua a catalogo sull'obiettivo specifico "a" nel bando 2009/01, anche in relazione alla crisi in atto, si è deciso di collocare gli interventi delle due schede previste sull'obiettivo specifico "c". La scelta di questa collocazione è stata dettata anche dal fatto che la procedura e la tipologia delle azioni finanziate permettono di rispondere in modo più

snello alle esigenze aziendali, permettendo di anticipare e gestire in modo più adeguato i cambiamenti che si stanno producendo nel mercato del lavoro valdostano.

### ***Promozione dell'imprenditorialità***

Venendo all'attività dell'ufficio Punto Impresa, esso ha gestito anche nel 2010 il progetto finanziato attraverso il FSE relativo ai servizi informativi, orientativi, formativi e specialistici a supporto alla creazione e allo sviluppo di impresa.

Il Punto neo-impresa attraverso i suoi servizi tende allo sviluppo di cultura imprenditoriale che favorisca il potenziamento della competitività delle microaziende e quindi la creazione di posti di lavoro qualificati e duraturi.

Il servizio sviluppa la nascita di nuove imprese attraverso un sostegno formativo e tecnico, che non si limita al momento della progettazione-avvio, ma che prosegue nell'arco dei primi delicati anni di attività; questo permette di utilizzare le risorse in maniera estremamente mirata, rispondendo agli utenti non in modo trasversale, ma in relazione alle problematiche specifiche di ogni singola realtà.

Il progetto si rivolge a persone che desiderano o sono interessate ad avviare un'attività d'impresa e gestisce, aggiorna ed eroga informazioni, valuta le caratteristiche personali e le motivazioni dei neo-imprenditori e favorisce, in una logica orientativa, l'approfondimento degli aspetti emersi come critici o di debolezza.

A seguire un servizio di accoglienza vero e proprio, con incontri individuali con operatori per una prima valutazione delle idee imprenditoriali, analisi delle caratteristiche del futuro imprenditore, valutazione della coerenza tra ipotesi progettuali ed obiettivi, verifica dei fabbisogni formativi e avvio di successivi percorsi specialistici.

L'obiettivo generale del progetto è di intervenire con aiuti di tipo formativo nelle fasi dell'ideazione e della costituzione di impresa, al fine di favorire la realizzazione di iniziative imprenditoriali che altrimenti non troverebbero possibilità di nascita.

I progetti di impresa valutati e riconosciuti fattibili sono ammessi ai contributi previsti dal Piano Triennale di Politica del Lavoro e usufruiscono di un tutoraggio della durata di un anno, che assicura un supporto ad alto potenziale formativo direttamente all'interno dell'azienda.

### **3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività a valere sull'Asse I.

Asse I - Adattabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse

	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti				90	82	31	197	175	149	316	223	227	603	480	407
Destinatari				651	461	238	1.558	1.129	496	1.553	1.210	822	3.762	2.800	1.556
Imprese				32	27	11	52	39	33	105	86	80	189	152	124

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati	2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere			461	141	1.129	521	1.210	490	2.800	1.141
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi		456	141	1.125	517	1.157	471	2.738	1.129
	<i>Lavoratori autonomi</i>		51	28	177	68	214	83	442	179
	Disoccupati		5		1	1	48	18	54	19
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>								-	-
	Persone inattive					3	3	4	1	7
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>				3	3	4	1	7	4
Età	15-24 anni		3	1	36	16	96	32	135	49
	55-64 anni		29	14	93	50	62	34	184	98
Gruppi vulnerabili	Minoranze								-	-
	Migranti								-	-
	Persone disabili								-	-
	Altri soggetti svantaggiati			6	6				6	6
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2		130	29	394	173	496	182	1.020	384
	ISCED 3		231	71	457	205	448	188	1.136	464
	ISCED 4								-	-
	ISCED 5 e 6		100	41	266	140	260	118	626	299

Ob. specifico a)

Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza							4	3	3	2	2		6	5	3
Formazione per la creazione d'impresa							1	1	1				1	1	1
Formazione per occupati (o formazione continua)				83	77	31	125	98	114	55	40	38	263	215	183

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione per la creazione d'impresa	TOT							32	32	32				32	32	32
	Fem								21	21				-	21	21
Formazione per occupati (o formazione continua)	TOT				490	461	238	1.411	904	437	1.164	887	534	3.065	2.252	1.209
	Fem					141	60		396	169		343	172	-	880	401

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Formazione per occupati (o formazione continua)				31	27	11	46	38	33	25	21	22	102	86	66
Formazione per la creazione d'impresa							1	1	1				1	1	1

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Genere				461	141	936	417	887	343	2.284	901
										-	-
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			456	141	932	413	883	341	2.271	895
	<i>Lavoratori autonomi</i>			51	28	135	58	116	38	302	124
	Disoccupati			5		1	1	1	1	7	2
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>									-	-
	Persone inattive					3	3	3	1	6	4
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					3	3	2	1	5	4
Età	15-24 anni			3	1	34	15	71	20	108	36
	55-64 anni			29	14	72	33	40	23	141	70
Gruppi vulnerabili	Minoranze									-	-
	Migranti									-	-
	Persone disabili									-	-
	Altri soggetti svantaggiati			6	6					6	6
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			130	29	349	152	415	139	894	320
	ISCED 3			231	71	408	184	339	139	978	394
	ISCED 4									-	-
	ISCED 5 e 6			100	31	170	81	131	64	401	176

Ob. specifico b)

Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Orientamento e consulenza e informazione				1				1					1	1	

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Orientamento e consulenza e informazione	TOT				161				82					161	82	-
	Fem								75						75	-

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Orientamento e consulenza e informazione				1				1					1	1	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Genere						82	75			82	75
										-	157
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					82	75			82	389
	<i>Lavoratori autonomi</i>									-	
	Disoccupati									-	-
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>									-	-
	Persone inattive									-	-
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>									-	-
Età	15-24 anni									-	-
	55-64 anni					18	17			18	17
Gruppi vulnerabili	Minoranze									-	
	Migranti									-	
	Persone disabili									-	
	Altri soggetti svantaggiati									-	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					19	17			19	17
	ISCED 3					18	16			18	16
	ISCED 4									-	
	ISCED 5 e 6					45	42			45	42

Ob. specifico c)

Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Altri servizi per la collettività				1	1								1	1	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro				1	1					2			3	1	0
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza				1	1				1				1	1	1
Formazione per la creazione d'impresa										1	1		1	1	0
Formazione per occupati (o formazione continua)				1			72	72	28	248	180	189	321	252	217
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo				1	1					8			9	1	1
Orientamento e consulenza e informazione				1	1				1				1	1	1

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Formazione per occupati (o formazione continua)	TOT							115	111	27	337	252	288	452	363	315
	FEM								29	5		119	113	0	148	118
Formazione per la creazione d'impresa	TOT										52	71		52	71	0
	FEM											28		0	28	0

Imprese di appartenenza dei destinatari degli interventi secondo classificazione nazionale FSE

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Formazione per occupati (o formazione continua)							6			80	65	58	86	65	58

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Obiettivo specifico

Destinatari avviati	2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
	TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON	TOT	DON
Genere					111	29	323	147	434	176
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi				111	29	274	130	385	159
	<i>Lavoratori autonomi</i>				42	10	98	45	140	55
	Disoccupati						47	17	47	17
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>								-	-
	Personae inattive						2		2	-
	<i>Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>						2		2	-
Età	15-24 anni				2	1	25	12	27	13
	55-64 anni				3		22	11	25	11
Gruppi vulnerabili	Minoranze								-	-
	Migranti								-	-
	Personae disabili								-	-
	Altri soggetti svantaggiati								-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2				26	4	81	43	107	47
	ISCED 3				21	5	109	49	130	54
	ISCED 4								-	-
	ISCED 5 e 6				51	17	129	54	180	71

## 3.2. Asse Occupabilità

### 3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Si è già avuto modo di evidenziare che l'Asse Occupabilità risulta essere quello strutturalmente più rilevante, quanto meno sotto il profilo finanziario, oltre che essere quello più performante assieme all'Asse VI. Al 31 dicembre 2010 i progetti approvati a valere sull'Asse II ammontavano nel complesso a 169, a fronte di circa 20.700.000 Euro di impegni. Anche in questo caso il contributo dell'anno 2010 è rilevante, seppure quantitativamente inferiore a quanto visto per l'Asse I, essendo pari al 34%. I progetti avviati sono stati 141, corrispondenti ad un tasso di realizzazione dell'82%, mentre quelli conclusi erano 94, per un'efficienza attuativa del 54%. L'anno 2010 spiega, rispettivamente, circa un quarto dei progetti avviati e circa il 45% dei conclusi.

Nel complesso i destinatari approvati superavano a fine 2010 le 4300 unità, di cui poco di 1800 erano stati approvati nel corso del 2010; i destinatari avviati erano circa 3.100, di cui 858 attribuibili al 2010, e quelli conclusi oltre 2.000, di cui circa il 60% nel 2010. E' opportuno rimarcare che, sotto questo profilo, l'Asse II Occupabilità è quello che concentra le quote più importanti del complesso dei destinatari: circa il 44% degli approvati, circa il 45% degli avviati e circa il 49% dei conclusi.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo che il tasso di femminilizzazione risultava nettamente migliore rispetto a quello dell'Asse I (53,7%) ed in crescita rispetto all'anno precedente.

Rispetto alla condizione sul mercato del lavoro si osserva una prevalenza di attivi (48%), mentre le persone in cerca di occupazione, pur essendo in crescita rispetto all'anno precedente, spiegavano circa il 19% dei destinatari. Va altresì notato che circa un terzo dei destinatari erano degli inattivi, che per la stragrande maggioranza dei casi risultano essere studenti che frequentano corsi di istruzione e formazione.

Rispetto all'Asse I, nel caso dell'Occupabilità la distribuzione per le classi di età target è nettamente sbilanciata sui soggetti giovani (15-24 anni) che pesano per quasi il 40% sul totale dei destinatari. Riguardo alla scolarità, si osserva una rilevante concentrazione di destinatari che possedevano al massimo la licenza media (50%), un terzo aveva un diploma di scuola secondaria superiore, mentre il 14% possedeva una laurea o titolo superiore. Tra i gruppi vulnerabili va segnalato che circa il 3% dei destinatari dell'Asse erano migranti.

In termini finanziari, l'attività dell'Asse risulta per oltre due terzi concentrata sull'obiettivo e) *Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese*, il quale peraltro spiega oltre un terzo degli impegni

complessivi del programma. Rispetto alla tipologia di attività, quelle maggiormente rilevanti sono la Formazione post obbligo formativo e post diploma, che spiega circa il 22% degli impegni dell'Asse, i Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo (17,1%), i Tirocini (7,4%), gli Altri sostegni per il mercato del lavoro (7,3%), la Formazione permanente aggiornamento culturale (6,8%).

Osserviamo ancora che l'obiettivo e) spiega anche la parte più rilevante dei progetti (74%) e dei destinatari dell'asse (81%), oltre che concentrarne la parte più importante di quelli complessivi (52%).

### ***Centro Orientamento e progetti anticrisi***

Nel corso dell'anno 2010 è stato messo in atto un processo di riorganizzazione dei servizi del Dipartimento delle politiche del lavoro e della formazione che ha comportato il trasferimento del Centro Orientamento presso il Centro per l'Impiego di Aosta e la diminuzione delle risorse umane dedicate al servizio. Tale operazione ha comportato altresì delle modificazioni nell'erogazione dei servizi all'utenza, in quanto il Centro Orientamento si è caratterizzato come servizio di secondo livello usufruendo dell'accoglienza svolta dagli operatori del CPI.

Oltre all'erogazione diretta di colloqui di consulenza orientativa, il Centro Orientamento ha continuato a rivestire il ruolo di programmazione delle risorse finanziarie dedicate, in particolare a valere sugli Assi "Occupabilità" e "Capitale Umano" del PO 2007/2013 del FSE e di coordinamento dei progetti gestiti dalle agenzie formative volti a favorire le scelte scolastiche, formative e professionali della popolazione e a promuovere interventi di politica attiva del lavoro per contrastare l'attuale crisi congiunturale.

In data 25 maggio 2010 è stato prorogato per il 2010 l'Accordo tra la Regione e le parti sociali sugli ammortizzatori in deroga ai sensi dell'Accordo-quadro del 28/04/2009 con il Ministero del Lavoro che prevede l'obbligo di frequenza ad attività formative e orientative per i lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga.

Nel corso del 2010 la Regione ha provveduto al trasferimento di parte del finanziamento dovuto all'INPS per far fronte alle richieste di ammortizzatori sociali in deroga fino al 31 dicembre 2010 per un importo pari a 100.000,00 Euro.

Per quanto riguarda l'attuazione dell'Accordo il Centro Orientamento ha rivestito il ruolo di presa in carico dei lavoratori, di coordinamento delle attività orientative e formative e di gestione dei flussi informativi per il monitoraggio dell'obbligo di frequenza.

## A) Attività presso lo sportello

Colloqui svolti dal Centro Orientamento tra il 23 febbraio 2010 e il 31 dicembre 2010	
colloqui di orientamento professionale	354
colloqui con ragazzi in diritto dovere	73
colloqui di orientamento post diploma o post laurea	43
colloqui di orientamento scolastico	13
colloqui svolti a favore dei percettori di ammortizzatori in deroga Aosta	85
colloqui svolti a favore dei percettori di ammortizzatori in deroga Verres	48
	<b>616</b>

## B) Progetti anticrisi

I progetti attivi sulla base dell'**Invito 1/2009** a valere sul PO FSE 2007/2013 asse Occupabilità:

**In cammino verso il lavoro: formazione di gruppo e individualizzata** gestito da Società Consortile a.r.l. Progetto Formazione e **Plateforme de Travail-Tirocini formativi individualizzati** – gestito da **CTI Consorzio per le tecnologie e l'innovazione**

hanno proseguito la loro attività e sono stati resi maggiormente flessibili per rispondere alle esigenze formative anche dei lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga.

Tali progetti sono coordinati dal Centro Orientamento che cura il reclutamento degli allievi mediante interventi di counselling orientativo.

Operativamente i lavoratori sono accompagnati dagli operatori del **Centro Orientamento** tramite uno o più colloqui a definire un **progetto di sviluppo di competenze** coerente con: le richieste del mercato del lavoro, i propri fabbisogni formativi, i propri obiettivi professionali e a partecipare alle iniziative orientative, formative e di sostegno al reinserimento lavorativo immediatamente disponibili .

Un costante collegamento con gli enti di formazione, e in alcuni casi con le aziende, ha consentito di mirare la formazione sulla base dei fabbisogni espressi dai lavoratori e di monitorarne la frequenza.

Nell'ottobre 2010 è stato rifinanziato il progetto "In cammino verso il lavoro" che, pur essendo stato approvato per una durata triennale fino al 31/12/2011, ha completato prima del tempo il volume-attività previsto.

## C) Servizi e strumenti di orientamento scolastico

Nell'anno 2010 sono state realizzate e distribuite a tutti gli studenti in uscita dalle scuole medie inferiori e superiori le Guide all'Orientamento all'offerta scolastica e formativa

superiore e universitaria. In particolare, nell'ottobre 2010 è stato affidato alla soc. Avi Presse un servizio integrato comprendente la produzione delle guide, la realizzazione di incontri con gli studenti e del sito [www.orientamentovda.it](http://www.orientamentovda.it) a valere sull'Asse "Capitale umano" del PO 2007/2013 FSE.

### ***Obbligo di istruzione e diritto-dovere di istruzione e formazione***

Un'ulteriore area di intervento importante ha riguardato il diritto dovere di istruzione e formazione.

Dall'anno scolastico 2010/2011 entra in vigore la riforma della scuola superiore e l'adeguamento regionale alla riforma nazionale del secondo ciclo di istruzione, come indicato nella DGR n. 519/2010, ha previsto che nella gamma di opzioni per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione siano attivati, nell'ambito dei curricula professionali e tecnici quinquennali dell'istruzione, dei percorsi formativi specifici per il conseguimento della qualifica triennale.

Si definisce così un sistema che vede la scuola quale esclusivo canale per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. Dopo i 16 anni i giovani potranno scegliere fra altre due opzioni alternative: la formazione professionale e l'apprendistato.

Da questo anno scolastico, pertanto, si chiude l'esperienza dei percorsi triennali integrati di istruzione e formazione, avviata nell'anno scolastico 2004/2005 a seguito della sottoscrizione dei protocolli di intesa fra Regione e Ministeri dell'Istruzione e del Lavoro in attuazione della legge n. 53/03 (Riforma Moratti). E' comunque garantita per gli aa.ss. 2010/2011 e 2011/2012 l'attivazione delle seconde e terze annualità di tali percorsi.

L'offerta scolastica prevede quindi, dall'anno scolastico 2010/2011, la realizzazione presso istituti tecnici e professionali di percorsi i cui curricula sono stati modificati, nel rispetto dei massimali di autonomia e flessibilità previsti dai Regolamenti nazionali, per permettere agli allievi di accedere, al termine della terza annualità, all'esame di qualifica professionale per il conseguimento di una qualifica professionale.

Il curriculum viene inoltre integrato da attività di alternanza con il mondo del lavoro (stages in azienda) da realizzarsi al termine della terza annualità.

La variazione curricolare prevede una riduzione del monte ore dell'area culturale ed un corrispondente incremento dell'area professionale; le discipline dell'area professionale dovranno garantire la formazione coerente con le competenze in esito previste dal profilo professionale; inoltre le scuole dovranno garantire una adeguata e sufficiente attività pratica applicativa attraverso ore di laboratorio e/o attività di stage in azienda.

Nella definizione di questa nuova offerta formativa triennale si è cercato di valorizzare i contenuti dei profili formativi in esito derivanti dai percorsi integrati, arricchendo ed

integrando le figure del Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo 29 aprile 2010.

La scelta di applicare i Regolamenti nazionali dell'istruzione non ha invece permesso di valorizzare gli aspetti didattico-metodologici caratteristici del modello dei percorsi triennali integrati.

Nell'anno scolastico 2010-2011 i giovani che, avendo assolto l'obbligo di istruzione, hanno abbandonato la scuola prima di acquisire una qualifica professionale avevano due possibili opzioni alternative all'inserimento lavorativo:

1. inserirsi nelle seconde o terze annualità dei percorsi integrati attraverso le cosiddette passerelle o il riconoscimento di crediti formativi (nel caso avessero anni di frequenza positivi nella scuola superiore);
2. inserirsi in uno dei due percorsi annuali di orientamento e pre-professionalizzazione per il supporto all'inserimento lavorativo, finanziati dal FSE nell'ambito del bando 3/2010.

Relativamente al primo punto nell'anno scolastico 2010/2011 vi sono stati n. 5 inserimenti in seconda annualità, di cui uno relativo ad un giovane portatore di handicap nell'ambito di un PEI - Progetto Educativo Individualizzato.

Si ricorda che tali percorsi prevedono il rilascio di una qualifica professionale al termine della terza annualità, con un impegno complessivo di 3.300 ore, previo superamento dell'esame di qualifica.

I Percorsi sono articolati in 3 annualità di 1100 ore ciascuna per un totale di 3300 ore. Ogni annualità mette, inoltre, a disposizione di ciascun allievo fino a un massimo di 100 ore per attività di personalizzazione, recupero, raccordo e gestione dei debiti formativi (nel caso di passaggi fra percorsi).

L'articolazione didattica dei percorsi prevede:

- una quota di ore annue destinate alle attività di accoglienza, orientamento, accompagnamento, in misura più significativa nella I annualità (AREA ORIENTATIVA);
- una quota variabile nei tre anni (rispettivamente di 500 ore al I e al II anno e 340 al III) dedicata all'acquisizione dei saperi di base, relativi alle Aree disciplinari dei Linguaggi, Storico-Socio-Economica, Matematico-Scientifica e Tecnologica (AREA CULTURALE);
- una quota variabile nei tre anni (rispettivamente di 460 ore al I e al II anno e 500 al III) dedicata allo sviluppo delle competenze professionali comuni all'intera area professionale (I anno), distintive di indirizzo e specialistiche di profilo (al II e III anno) (AREA PROFESSIONALE);
- una quota variabile crescente nei tre anni (rispettivamente di 80 ore al I anno, 120 al II e 240 al III) dedicata all'AREA ESPERIENZIALE, che prevede:

- al I anno un progetto di ricerca sul territorio in relazione all'area professionale del Percorso,
- al II anno uno stage orientativo, finalizzato a prendere contatto con il contesto lavorativo di inserimento e a sperimentare "in situazione" le conoscenze/competenze acquisite circa l'organizzazione settoriale e aziendale,
- al III anno uno stage formativo, temporalmente più consistente, con una valenza fortemente "operativa", finalizzata a verificare le reali attitudini e motivazioni dell'allievo in riferimento alla figura/qualifica professionale in uscita.

Relativamente al secondo punto, nell'ambito del bando 3/2010 sono state finanziate azioni sperimentali integrate di orientamento, formazione e pre-professionalizzazione finalizzate all'inserimento lavorativo di giovani tra i 16 ed i 20 anni, con priorità di inserimento dei minorenni, con obbligo di istruzione assolto.

Tali azioni sono finalizzate a supportare prioritariamente i giovani che non sono in possesso di qualifica professionale o di diploma di scuola secondaria superiore, ovvero di giovani in transizione tra il sistema scolastico ed il mondo del lavoro, che necessitino di supporti di natura orientativa e pre-professionalizzante per l'inserimento lavorativo.

Si tratta di interventi che utilizzano in modo integrato diverse tipologie di azione: informazione, orientamento individuale e di gruppo, formazione, stages orientativi e formativi presso le imprese e/o altre azioni di accompagnamento all'inserimento.

Da un lato pertanto si mira a far acquisire competenze base-trasversali e tecnico-professionali per la scelta professionale, per la ricerca attiva di un lavoro e per l'inserimento lavorativo e dall'altro si cerca di favorire l'incontro domanda-offerta di lavoro offrendo alle aziende la possibilità di esercitare un ruolo attivo nelle attività di orientamento alla scelta ed all'inserimento al lavoro.

Sono stati approvati due progetti localizzati uno in Aosta/alta valle, l'altro in bassa valle.

Si riportano di seguito in forma schematica le caratteristiche dei progetti approvati nel bando 3/2010:

- Titolo "Stella polare: un riferimento per il futuro"  
 Proponente e attuatore: CNOS/FAP Regione Valle d'Aosta – Don Bosco  
 Sede: bassa valle  
 Allievi coinvolti: n. 15 (1= 16 anni; 16= 17 anni; 5=18 anni; 3= 19 anni)  
 Titolo in esito: attestato di frequenza;  
 Struttura percorso – durata totale 600 ore:
  - 120 ore – orientamento;

- 130 ore – formazione di base trasversale;
- 102 ore – formazione professionalizzante
- 240 ore – stage in azienda;

Attività aggiuntiva: colloqui individuali, azioni di accompagnamento al percorso, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro.

- Titolo “Time out: percorsi di orientamento, formazione e transizione al lavoro”

Proponente e attuatore: Consorzio Progetto Formazione

Sede: Aosta/alta valle

Allievi coinvolti: n. 25 (10= 16 anni; 12= 17 anni; 3=18 anni)

Titolo in esito: attestato di frequenza;

Struttura percorso – durata totale 600 ore:

- 100 ore – orientamento;
- 60 ore – formazione di base trasversale;
- 160 ore – formazione professionalizzante e a catalogo
- 280 ore – stage in azienda;

Attività aggiuntiva: colloqui individuali, azioni di accompagnamento al percorso, ricerca attiva e accompagnamento al lavoro.

### ***Azioni di formazione per la diffusione delle competenze connesse all’esercizio della cittadinanza attiva***

L’invito 3/2010 definisce due schede intervento che rispondono all’esigenza di diffondere competenze finalizzate alla promozione e allo sviluppo di competenze della cittadinanza attiva tra le comunità della regione.

Nello specifico una scheda dava l’opportunità agli enti di formazione di presentare progetti per lo sviluppo di competenze trasversali quali: l’educazione interculturale, l’educazione ai diritti umani, la formazione per una globalità sostenibile, l’educazione allo sviluppo ed alla solidarietà nonché l’educazione ai diritti in campo economico e del consumo.

Sulla presente scheda sono stati approvati 7 progetti della durata massima di 40 ore per 20 destinatari. Tra i progetti finanziati, 5 si pongono come obiettivo lo sviluppo di competenze finalizzate ad una partecipazione più attiva per esercitare il ruolo di cittadini nel proprio territorio.

Un Progetto nasce dal fabbisogno del mondo associativo di contribuire allo sviluppo di una cultura della genitorialità integrata all’impegno sociale di cittadini attivi e responsabili che appartengono ad una comunità. Infine l’ultimo progetto approvato intende lavorare con i dirigenti delle organizzazioni del terzo settore, valorizzando l’effetto moltiplicatore, al fine di promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica di tutti i cittadini.

La seconda scheda nasce dall'esigenza di supportare lo sviluppo delle associazioni di volontariato che rivestono un ruolo sempre più significativo nella nostra società, rispondendo anche a dei bisogni che non trovano adeguate risposte dalle istituzioni. Sulla presente scheda sono stati approvati 6 progetti della durata massima di 90 ore. Le finalità dei singoli progetti approvati sono le seguenti:

- Formare i dirigenti delle OdV, in particolare operanti nel settore socio sanitario, alle sfide del ruolo e del governo del gruppo di volontari attraverso le leggi, la rete, i progetti e la gestione
- Costituire diverse squadre di soccorritori in grado di intervenire nel soccorso tecnico in acqua in caso di alluvioni ed inondazioni.
- Formare volontari che siano in grado di assolvere ai compiti di Caposquadra, di gestire il personale volontario e, allo stesso tempo, di rapportarsi a figure istituzionali conoscendo le procedure del sistema di Protezione Civile
- coinvolgere e formare nuovi volontari per lo sci alpino e nordico, e rispondere ad un bisogno segnalato dall'Unione Italiana Ciechi, quello dell'accompagnamento dei propri soci in altre attività diverse dallo sci, come nelle escursioni
- formare nuovi clown alla comunicazione, alla capacità di ascolto, alla psicologia della ospedalizzazione e alle tecniche clownesche di base per accrescere il numero di persone che svolgono questa attività con una nostra OdV partner.
- il progetto si rivolge a familiari di persone con disabilità, generalmente i genitori, che si trovano nella condizioni di dover fare delle scelte per il futuro del loro figlio

### **3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività a valere sull'Asse II.

Asse II - Occupabilità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse

	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Progetti	4	6		77	40	15	24	60	37	64	35	42	169	141	94
Destinatari	210	71		1.608	726	274	693	1.472	579	1.815	858	1.218	4.326	3.127	2.071

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati	2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010		
	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	
Genere	71	23	726	377	1.472	847	858	431	3.127	1.678	
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	32	11	123	67	774	444	572	290	1.501	812
	Lavoratori autonomi			37	15	109	45	70	30	216	90
	Disoccupati	8		47	29	428	271	101	50	584	350
	Disoccupati di lunga durata							-	-	-	-
	Personae inattive	31	12	556	281	270	132	185	91	1.042	516
	Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	31	12	549	274	157	58	130	57	867	401
Età	15-24 anni	71	23	563	279	302	151	251	114	1.187	567
	55-64 anni			4	1	102	64	62	35	168	100
Gruppi vulnerabili	Minoranze							-	-	-	-
	Migranti					66	42	35	11	101	53
	Rom							-	-	-	-
	Personae disabili							-	-	-	-
	Altri soggetti svantaggiati							-	-	-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	69	22	601	292	618	326	277	121	1.565	761
	ISCED 3	2	1	106	69	582	353	401	208	1.091	631
	ISCED 4							-	-	-	-
	ISCED 5 e 6			19	16	272	168	145	83	436	267

Ob. specifico d)

Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del Mercato del Lavoro

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Altri sostegni per il mercato del lavoro				0			1	1		1	1		2	2	0
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza				0			4	3	3	4	6		8	9	3
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				0			0			1	1		1	1	0
Formazione post obbligo formativo e post diploma				0			1			0	1	1	1	1	1
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo				1			1	1		0			2	1	0
Orientamento, consulenza e formazione				2	2	1	1	1		0	3		3	6	1
Tirocini				0			1	1	1	0	1		1	2	1

		Destinatari														
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT							170	191				191	170	191	191
	Fem								85				85		85	85
Tirocini	TOT							180	43					180	43	-
	Fem								24						24	-
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT										82	66		82	66	-
	Fem											31			31	-
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	TOT				10			10						20		-
	Fem															-

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere						234	109	66	31	300	140
										-	-
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi					79	48	54	26	133	74
	<i>Lavoratori autonomi</i>					2	1			2	1
	Disoccupati					153	60	12	5	165	65
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>									-	-
	Persone inattive					2	1			2	1
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>					1	1			1	1
Età	15-24 anni					41	21	3	1	44	22
	55-64 anni					9	5	7	2	16	7
Gruppi vulnerabili	Minoranze									-	-
	Migranti					27	9			27	9
	Rom									-	-
	Persone disabili									-	-
	Altri soggetti svantaggiati									-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2					126	50	37	17	163	67
	ISCED 3					79	42	25	12	104	54
	ISCED 4									-	-
	ISCED 5 e 6					29	17	2	2	31	19

Ob. specifico e)

Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel Mercato del Lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo, all'avvio di imprese.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	0	0		1	1		0	0	1	0	0		1	1	1
Altre forme	0	0		10	9	9	3	4	2	0	0	2	13	13	13
Altri servizi per la collettività	0	0		1	1		0	0		0	0		1	1	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro	0	0		0	0		2	1		2	2	2	4	3	2
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	0			0			0			3			3	0	0
Formazione per la creazione d'impresa	0	0		2	2		1	1	2	0	0		3	3	2
Formazione permanente aggiornamento culturale	0	0		9	0		0	9		17	4	5	26	13	5
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	0	0		0	0		2	1		8	6	2	10	7	2
Formazione post obbligo formativo e post diploma	2	1		13	1		2	14	4	10	4	7	27	20	11
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	0	0		0	0		0	0		1	1		1	1	0
Incentivi alle persone per il lavoro autonomo	0	0		1	1		1	1		0	0		2	2	0
Orientamento e consulenza e informazione	0	0		3	0		1	4	1	1	0		5	4	1
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	0	0		0	0		0	0		4	3		4	3	0
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	0	3		14	19	3	0	1	19	0	0	1	14	23	23
Servizi di consulenza alle imprese	0	0		0	0		1	0		0	1		1	1	0
Servizi ed applicazioni per il pubblico	0	0		0	0		1	1		0	0	1	1	1	1
Tirocini	0	0		0	0		0	0		8	8	8	8	8	8

## Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Alta formazione nell'ambito dei cicli universitari	TOT				18	20				20				18	20	20
	Fem					16				16					16	16
Altre forme	TOT				289	247	247	92	87	57			30	381	334	334
	Fem					131	131		32	32					163	163
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT										102			102	-	-
	Fem														-	-
Formazione per la creazione d'impresa	TOT				66	75		52	53	75				118	128	75
	Fem					25			14	25					39	25
Formazione permanente aggiornamento culturale	TOT				621				640		814	421	520	1.435	1.061	520
	Fem								391			257	335		648	335
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOT							64	50		148	107	112	212	157	112
	Fem								19			24	22		43	22
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT	77	44		239	12			246	44	241	4	180	557	306	224
	Fem		14						155	9			96		169	105
Formazione professionale in agricoltura e nel settore forestale	TOT										40	36		40	36	-
	Fem											15			15	-
Orientamento e consulenza e informazione	TOT				38				36		30			68	36	-
	Fem								36						36	-
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOT										88	69		88	69	-
	Fem											28			28	-
Percorsi scolastici formativi all'interno dell'obbligo formativo	TOT	133	27		233	288	27		27	288			27	366	342	342
	Fem		9			130	9		4	130			4		143	143
Tirocini	TOT										213	128	128	213	128	128
	Fem											54	54		54	54
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT							100								
	Fem															

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere		71	23	642	302	1.139	651	765	378	2.617	1.354
										-	-
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi	32	11	75	25	649	362	507	256	1.263	654
	<i>Lavoratori autonomi</i>			33	11	107	44	70	30	210	85
	Disoccupati	8		22	6	223	159	75	33	328	198
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>									-	-
	Personae inattive					267	130	183	89	450	219
	<i>Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>	31	12	545	271	155	56	128	55	859	394
Età	15-24 anni	71	23	557	274	236	106	239	105	1.103	508
	55-64 anni			4	1	90	56	55	33	149	90
Gruppi vulnerabili	Minoranze									-	-
	Migranti					36	36	35	11	71	47
	Rom									-	-
	Personae disabili									-	-
	Altri soggetti svantaggiati									-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	69	22	568	260	448	235	236	100	1.321	617
	ISCED 3	2	1	64	34	457	272	356	181	879	488
	ISCED 4									-	-
	ISCED 5 e 6			10	8	234	144	140	78	384	230

Ob. specifico f)

Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre la disparità di genere

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Altri sostegni per il mercato del lavoro	-			2			-	2	2	-			2	2	2
Assistenza sociale e altri servizi alla persona	-			14			-	14	1	-		13	14	14	14
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	1	1		-		1	-			-			1	1	1
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	-			-			-			3	1		3	1	-
Formazione post obbligo formativo e post diploma	-			3	3		1		1	1	1		5	4	1
Orientamento, consulenza e formazione	1	1		-		1	-			-			1	1	1
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	-			1	1		-			-			1	1	-

Destinatari

TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Altri sostegni per il mercato del lavoro	TOT				24				99	69			30	24	99	99
	FEM								87	66			21	-	87	87
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT										32			32	-	-
	FEM													-	-	-
Formazione post obbligo formativo e post diploma	TOT				70	84		25		26	25	27		120	111	26
	FEM					75				24		22		-	97	24

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse

Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				84	75	99	87	27	22	210	184
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			48	42	46	34	11	8	105	84
	<i>Lavoratori autonomi</i>			4	4					4	4
	Disoccupati			25	23	52	52	14	12	91	87
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>									-	-
	Persone inattive			11	10	1	1	2	2	14	13
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			4	3	1	1	2	2	7	6
Età	15-24 anni			6	5	25	24	9	8	40	37
	55-64 anni					3	3			3	3
Gruppi vulnerabili	Minoranze									-	-
	Migranti									-	-
	Rom									-	-
	Persone disabili									-	-
	Altri soggetti svantaggiati									-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			33	32	44	41	4	4	81	77
	ISCED 3			42	35	46	39	20	15	108	89
	ISCED 4									-	-
	ISCED 5 e 6			9	8	9	7	3	3	21	18

### 3.3. Asse Inclusione Sociale

#### 3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Sebbene l'attività dell'Asse appaia per il momento quantitativamente modesta in termini operativi, essa risulta però qualitativamente rilevante. Essa si sostanziava, al 31 dicembre 2010, in 33 progetti approvati, corrispondenti ad oltre 4.100.000 Euro di impegni, di cui circa il 40% approvati nel corso del 2010, in 19 progetti avviati, pari ad una capacità attuativa del 57%, e in 5 progetti conclusi.

Alla stessa data i destinatari approvati erano 742, mentre quelli avviati, erano circa 200. Si tratta prevalentemente di uomini, giovani, in relazione ai gruppi target definiti dal programma, e nella maggior parte dei casi in cerca di occupazione e con bassa scolarità. Essi rientrano ovviamente nelle tipologie dei gruppi vulnerabili, trattandosi in prevalenza di disabili e di altri soggetti svantaggiati. Oltre la metà dei destinatari sono stati approvati nel solo 2010, mentre il contributo dello scorso anno in termini di destinatari avviati appare marginale. I destinatari che hanno terminato i percorsi sono tutti concentrati nel 2010.

Gli interventi che spiegano la maggior parte dei progetti e dei destinatari riguardano la formazione finalizzata al reinserimento lavorativo, la quale in termini finanziari concentra peraltro circa il 64% degli impegni dell'Asse.

Nel corso del 2010 l'attività dell'Asse è stata caratterizzata dalla realizzazione delle iniziative di cui al bando 3/2008 nonché dalla programmazione ed approvazione del bando 3/2010.

In generale l'attuale programmazione, 2007-2013, si caratterizza per:

- attività pluriennali;
- attività formative rivolte direttamente ai beneficiari.

Attività pluriennali perché si è voluto offrire ai destinatari, ed ai servizi che li hanno in carico, un tempo medio lungo sul quale poter progettare il percorso orientativo-formativo di inserimento nel mercato del lavoro; tale scelta sicuramente funzionale per l'utenza, sta ora leggermente penalizzando la misura per quanto riguarda lo stato di avanzamento della spesa.

Le attività programmate nel bando 3/008, fanno riferimento a tre diversi filoni di intervento:

- a. Percorsi individualizzati rivolti a disabili e svantaggiati
- b. Attività rivolte ai detenuti della Casa Circondariale
- c. Percorsi formativi di gruppo rivolte ai disabili

Per quanto concerne il gruppo a), a seguito del richiamato bando, nel corso del 2010 sono stati avviati 12 percorsi di orientamento e altrettanti di formazioni; mentre sono stati avviati 6 percorsi finalizzati all'assunzione. Nel corso del 2010 risultano altresì attivi nr. 14 percorsi individualizzati di monitoraggio e mantenimento del posto di lavoro, in particolare 8 di questi sono stati avviati nel 2010.

Presso la Casa Circondariale sono invece stati realizzati:

- un corso di formazione per addetti alle aree verdi e alle piccole manutenzioni, rivolto ad 8 detenuti;
- un progetto a carattere espressivo/artistico che ha visto la realizzazione di vari laboratori di scultura, grafica e ginnastica;

- percorsi di orientamento che hanno visto la realizzazione di due laboratori di “conoscenza di sé” integrati con dei moduli linguistici.

Infine per quanto riguarda i percorsi formativi di gruppo per disabili, il 2010 ha visto la chiusura e l’avvio di 2 iniziative rivolte ad iscritti al collocamento mirato e la prosecuzione dell’iniziativa per giovani disabili intellettivi.

Come accennato il 2010 ha visto anche l’approvazione del bando 3/2010 con il quale sono state approvate le seguenti iniziative a valere sull’Asse Inclusionione Sociale:

- In favore dei detenuti della Casa Circondariale:
  - Nr. 4 corsi di formazione professionale, rispettivamente per addetti alle aree verdi e alle piccole manutenzioni, per lavorazioni nel settore edile, per aiuto cuochi e per manutentori d’albergo.
  - Laboratori di carattere espressivo, denominati “Fare, cerare, imparare”.
  - Stages: 16 tirocini da attivarsi nella lavanderia della Casa circondariale, in aziende esterne anche a conclusione di percorsi formativi.
- In favore dei disabili e degli svantaggiati:
  - Si ripropongono i percorsi individualizzati di orientamento, formazione ed inserimento lavorativo per un totale di 110 percorsi;
  - Nr. 2 iniziative integrate di formazione per iscritti al collocamento mirato rivolte complessivamente a 20 allievi
  - Nr. 1 corso di formazione per giovani disabili intellettivi rivolto a 10 allievi.

Con il Bando 3/2010 si è anche approvata la realizzazione di un’iniziativa sperimentale denominata “OBLA: Borse Lavoro Assistenziali Occupazionali” di cui si è già ampiamente dato conto all’interno del precedente paragrafo 2.1.7 punto c).

### **3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all’attuazione delle attività a valere sull’Asse III.

Asse III - Inclusione sociale

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse															
	2007			2008			2009			2010			Al 31.12/2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Progetti				13	5		6	12	1	14	2	4	33	19	5
Destinatari				326	100		15	92		401	14	29	742	206	29

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse											
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				100	41	92	21	14	10	206	72
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			20	11	41	4	12	9	73	24
	<i>Lavoratori autonomi</i>									-	-
	Disoccupati			78	30	31	17	1		110	47
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>									-	-
	Personae inattive			2		20		1	1	23	1
	<i>Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>							1	1	1	1
Età	15-24 anni			11	8	17	4	14	10	42	22
	55-64 anni			4		3	1			7	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze									-	-
	Migranti									-	-
	Rom									-	-
	Personae disabili					42	21			42	21
	Altri soggetti svantaggiati					37				37	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			71	29	77	16	13	10	161	55
	ISCED 3			25	11	11	3	1		37	14
	ISCED 4									-	-
	ISCED 5 e 6			4		2	2			6	2

Ob. specifico g)

Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel Mercato

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica				0			0			1			1	0	0
Altre forme di work experience				4	4		0			0			4	4	0
Altri servizi per la collettività				0			1	1		0			1	1	0
Altri sostegni per il mercato del lavoro				0			1	1		0			1	1	0
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza				1	1		2	1	1	0			3	2	1
Borse di lavoro				0			0			1			1	0	0
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione				0			0			1			1	0	0
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo				8			0	7		9	2	3	17	9	3
Formazione permanente aggiornamento culturale				0			0			1			1	0	0
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico				0			1	1		0		1	1	1	1
Servizi ed applicazioni per il pubblico				0			1	1		0			1	1	0
Tirocini				0			0			1			1	0	0

		Destinatari												Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			App.	Avv.	Concl.
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.			
Altre forme di work experience	TOT				170	100								170	100	-
	Fem					41								-	41	-
Borse di lavoro	TOT										8					
	Fem															
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	TOT										125					
	Fem															
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT				156				90		172	14	27	328	104	27
	Fem								40			10	22	-	50	22
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOT							15	2				2	15	2	2
	Fem													-	-	-
Formazione permanente aggiornamento culturale	TOT										80					
	Fem															
Tirocini	TOT										16					
	Fem															

		Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				100	41	92	21	14	10	206	72
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			20	11	41	4	12	9	73	24
	<i>Lavoratori autonomi</i>									-	-
	Disoccupati			78	30	31	17	1		110	47
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>									-	-
	Persone inattive			2		20		1	1	23	1
	<i>Persone inattive che frequentano</i>							1	1	1	1
Età	15-24 anni			11	8	17	4	14	10	42	22
	55-64 anni			4		3	1			7	1
Gruppi vulnerabili	Minoranze									-	-
	Migranti									-	-
	Rom									-	-
	Persone disabili					42	21			42	21
	Altri soggetti svantaggiati					37		14	10	51	10
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			71	29	77	16	13	10	161	55
	ISCED 3			25	11	11	3	1		37	14
	ISCED 4									-	-
	ISCED 5 e 6			4		2	2			6	2

### 3.4. . Asse Capitale Umano

#### 3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

A fine 2010 afferivano all'Asse IV Capitale Umano poco meno di 900 progetti approvati, oltre 600 avviati e 468 conclusi. Gli impegni complessivi ammontavano a circa 5.800.000 Euro. Si deve osservare che questo Asse sviluppa il più importante volume di attività, considerato che in questo ambito si concentrano quasi il 51% dei progetti approvati e il 47% dei progetti avviati e di quelli conclusi. Poiché non si osserva un eguale riscontro sotto il profilo finanziario, sebbene anch'esso ponga comunque le attività dell'Asse su di un piano di rilievo, se ne deduce che le iniziative promosse in questo ambito hanno una dimensione media finanziaria modesta.

Anche in questo caso l'attività svolta nel 2010 ha contribuito significativamente all'attuazione del programma, considerato che lo scorso anno spiega circa la metà dei progetti avviati, un terzo di quelli avviati ed il 40% di quelli conclusi. D'altro canto la capacità attuativa dell'asse è piuttosto elevata essendo di poco inferiore al 70%, mentre l'efficacia attuativa è del 52%.

Nel complesso i destinatari approvati sono oltre 1.100, quelli avviati sono circa 730 e circa 500 sono i conclusi. In sostanza, le attività sviluppate in questo ambito interessano tra l'11% ed il 12% dell'utenza complessiva del PO. Anche sotto il profilo dei destinatari, il contributo del 2010 è particolarmente significativo, sostanziandosi nel 47,5% di quelli approvati, nel 33,1% degli avviati e nel 40,6% dei conclusi.

Venendo alle caratteristiche dei destinatari, osserviamo innanzitutto che l'Asse si caratterizza per un'elevata femminilizzazione, considerato che circa il 59% dei destinatari sono donne, valore questo ultimo peraltro in crescita rispetto all'anno precedente. Con riferimento alla condizione sul mercato del lavoro, si osserva poi una prevalenza di occupati, seguiti sullo stesso piano dagli inattivi, che anche in questo caso nella stragrande maggioranza dei casi sono studenti, e dalle persone in cerca di occupazione, le quali hanno un peso relativamente contenuto (15,6%), ma che risultano significativamente in crescita rispetto all'anno precedente.

Date le finalità dell'Asse, la distribuzione per le classi di età target vede nel 2010 una marcata prevalenza di soggetti giovani. Riguardo alla scolarità, si conferma la rilevante concentrazione di destinatari in possesso di scolarità superiori (Isced 5 e 6, 72,3%).

Gran parte dell'attività è concentrata sull'obiettivo specifico i) "aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza", in particolare nell'alta formazione post ciclo universitario (27,6% dei progetti approvati) e nella formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico (59,9%).

In termini finanziari l'attività risulta prevalentemente concentrata sull'obiettivo i) *Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza*, che da solo spiega l'86% degli impegni dell'asse, e sue due tipologie di attività: gli incentivi alle persone per la formazione e gli altri strumenti formativi e di work experience. In linea generale, si tratta di attività di formazione individuale, afferente sia il sostegno alla formazione permanente, sia le borse di ricerca. Più specificatamente, oltre la metà degli impegni dell'Asse è spiegata dalle attività di ricerca e dall'alta formazione post ciclo universitario,

mentre un ulteriore 21% degli impegni afferisce alla formazione permanente, aggiornamento professionale e tecnico.

Venendo ad alcuni aspetti di maggiore dettaglio delle attività svolte in questo ambito, rimandando peraltro a quanto già detto nel par. 2.1.7 circa le attività innovative ed alle attività svolte dal Centro orientamento di cui si è già detto nel paragrafo 3.2.1, è opportuno soffermarsi innanzitutto sulle attività realizzate in merito al sistema regionale di certificazione delle competenze.

Con l'approvazione delle "Disposizioni per l'istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costruzione del repertorio degli standard professionali" (Deliberazione della Giunta regionale n. 2712 del 2 ottobre 2009), si può affermare che la fase della costruzione dell'architettura generale del sistema si sia conclusa, per dare avvio alla fase di implementazione.

Come già evidenziato nel RAE 2009, le disposizioni approvate necessitano di ulteriori atti per l'applicazione operativa, così come le attività che assumono un carattere ancora sperimentale sono numerose.

Si rileva, tuttavia, come la costruzione di un sistema regionale di certificazione delle competenze rappresenti una scelta chiara e consolidata per la nostra regione, testimoniata dalle significative attività realizzate, in tale ambito, nell'anno 2010.

Di seguito, in sintesi, le principali attività svolte nell'anno 2010.

### **Costituzione e avvio del Tavolo regionale per la gestione dei repertori del sistema regionale degli standard professionali e di certificazione**

Il Tavolo, previsto dalle Disposizioni per l'istituzione e la gestione del sistema regionale di certificazione delle competenze e per la costruzione del repertorio degli standard professionali (art. 11, comma 6) è composto da:

- il Dirigente la Direzione Agenzia regionale del lavoro, che lo presiede;
- un rappresentante del Dipartimento politiche del lavoro e della formazione professionale;
- un rappresentante della Sovrintendenza agli Studi;
- un rappresentante delle OO.SS.;
- un rappresentante delle Associazioni datoriali;

Partecipano altresì al Tavolo, in relazione agli ambiti di competenza:

- i referenti, nell'ambito della Direzione Agenzia regionale del lavoro, delle attività di osservazione del mercato del lavoro, programmazione dell'offerta formativa, apprendistato e del centro per l'orientamento;
- un rappresentante per ciascuno degli Assessorati regionali che hanno competenza in materia di politiche economiche di settore e/o di rilascio di abilitazioni professionali.

Al Tavolo per la gestione dei repertori del sistema regionale degli standard professionali e di certificazione sono attribuiti compiti di:

- proposta – sulla base delle indicazioni del Consiglio per le politiche del lavoro, come di altri organismi di concertazione – di modifiche, aggiornamenti, cancellazioni dei profili-tipo, anche relativamente a singoli Standard Minimi di Competenza, in relazione ai cambiamenti che

- interessano i sistemi professionali ed i contenuti di lavoro, anche sulla base delle ipotesi formulate dalle strutture regionali competenti;
- raccordo delle politiche regionali in materia di certificazione con i livelli nazionale ed europeo, realizzando il monitoraggio delle evoluzioni normative e definendo le necessarie proposte atte a garantire l'armonizzazione delle norme e dei dispositivi regionali;
  - proposta tecnica dei criteri di individuazione degli esperti professionali membri delle Commissioni di Certificazione di cui al successivo art. 14;
  - proposta delle procedure per l'avvio di procedimenti individuali di certificazione;
  - monitoraggio dell'applicazione del sistema regionale degli standard professionali e di certificazione;
  - proposta delle modalità generali per il raccordo, attraverso i repertori del sistema regionale degli standard professionali e di certificazione, tra i sistemi della formazione, dell'istruzione professionale, del lavoro, nonché con le politiche di settore proprie della Regione.

Nel corso dell'anno 2010 il Tavolo si è riunito cinque volte<sup>9</sup>.

Il Tavolo, oltre a rappresentare un luogo per l'aggiornamento ed il confronto costanti con i referenti degli assessorati regionali e le parti sociali, con riferimento alle diverse attività in corso, ha affrontato, in particolare:

- la definizione dei criteri per l'individuazione dei profili da inserire nel costituendo repertorio regionale dei profili professionali;
- la definizione delle modalità operative per la costruzione e la validazione dei profili;
- l'elaborazione dei criteri per la correlazione tra standard formativi e livelli di qualificazione;
- le modalità di raccordo con le attività dei Centri per l'impiego.

### **Costituzione del repertorio regionale dei profili professionali e delle competenze.**

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 2026 del 23 luglio 2010, è stata approvata l'istituzione del repertorio regionale dei profili professionali e delle competenze, in applicazione dell'art. 19 della legge regionale 31 marzo 2003, n. 7.

Il repertorio regionale degli standard professionali è costituito dall'insieme coordinato:

- dei profili professionali minimi e degli standard minimi di competenza che li costituiscono, assunti come base per la programmazione dell'offerta formativa regionale e per il rilascio delle qualifiche e delle certificazioni di competenza;
- dei profili e dei singoli standard di competenza oggetto di abilitazione all'esercizio di attività professionali secondo le vigenti norme regionali.

I profili professionali inseriti nel repertorio caratterizzano il sistema economico-produttivo regionale, con le loro caratteristiche e specializzazioni, e comprendono profili a cui possono riferirsi gli innumerevoli ruoli presenti nei luoghi di lavoro o dei quali è prevedibile lo sviluppo.

---

<sup>9</sup> 20 maggio, 1 luglio, 23 settembre, 25 ottobre e 29 novembre

Comprende inoltre le figure ed i sistemi di competenze su cui si esercita un intervento regolativo, di promozione, di servizio della Regione.

Attualmente sono inseriti nel repertorio i seguenti profili professionali/sistemi di competenze:

- mediatore interculturale
- operatore agriturismo
- tata familiare
- assistente personale
- accompagnatore di turismo equestre
- gestore di rifugio alpino
- direttore delle piste
- pisteur sécouriste
- maestro accompagnatore di mountain bike
- sistema di competenze dell'imprenditore agricolo
- sistema di competenze degli operatori della formazione professionale.

### **Sviluppo degli strumenti tecnico-metodologici per la certificazione delle competenze degli operatori della formazione, nell'ambito del nuovo dispositivo regionale di accreditamento delle sedi formative**

Sulla base dei documenti già elaborati e delle esperienze di certificazione delle competenze realizzate (in particolare mediatori interculturali) sono state definite le Linee guida del procedimento di certificazione delle competenze delle risorse operanti nel sistema della formazione professionale, con riferimento agli standard minimi di competenza di cui al requisito R12 del dispositivo di accreditamento delle sedi formative. Il procedimento di certificazione sarà avviato a partire dalla primavera 2011.

### **Implementazione del repertorio regionale dei profili professionali e del sistema di certificazione delle competenze**

Una parte significativa di questo lavoro si è concentrata su alcune attività di impostazione ed elaborazione connesse ad investimenti di settore su particolari filiere professionali d'interesse strategico. Si evidenziano, in tale ambito, le seguenti attività.

1. Definizione del profilo professionale della figura del **“referente di struttura”** per anziani ed inabili, in applicazione della deliberazione regionale che definisce i requisiti organizzativi minimi per la gestione di tale tipologia strutturale. Tale attività si è concretizzata nel supporto tecnico-metodologico alla Direzione politiche sociali, anche nell'ambito del gruppo interistituzionale appositamente istituito. Oltre alla realizzazione di specifiche azioni di analisi documentale e di campo (elaborazione del questionario da somministrare ai responsabili delle strutture, realizzazione di alcune interviste, elaborazione dei dati di tutti i questionari compilati, ecc.), il lavoro svolto ha condotto alla elaborazione del profilo professionale, dello standard di percorso formativo, nonché dei requisiti di accesso al procedimento di certificazione.

2. Ricognizione preliminare volta a definire un analogo percorso per la definizione del profilo professionale della figura di **animatore**. L'elaborazione del profilo dell'animatore, per il quale è stato istituito un apposito gruppo di lavoro, che vede la partecipazione, oltre che della Direzione politiche sociali e della Direzione Agenzia regionale del lavoro, dell'Assessorato al Turismo, sport e commercio e del CelVa (Consorzio Enti Locali Valle d'Aosta), sarà realizzata nel 2011.
3. Recepimento della legge nazionale n. 174/2005, che disciplina l'attività dell'**acconciatore**. Il lavoro svolto, su richiesta ed in collaborazione con l'Assessorato alle attività produttive, ha condotto all'elaborazione: del profilo professionale dell'acconciatore e dell'operatore dei servizi di acconciatura, della bozza di dispositivo generale per la disciplina dell'attività professionale di acconciatore (organizzazione degli esami, standard di preparazione tecnico-culturale e contenuti dei programmi formativi finalizzati al conseguimento dell'abilitazione professionale), dello standard di percorso formativo, comprensivo degli standard dei percorsi di abilitazione a contenuto prevalentemente pratico e di quelli a contenuto prevalentemente teorico.
4. Elaborazione dei profili regionali che declinano la figura/indirizzo nazionale rispetto alle specificità del mercato del lavoro locale, con riferimento ai profili contenuti nell'Accordo nazionale del 29/4/2010, relativi ai percorsi triennali di istruzione professionale, approvati con Deliberazione della Giunta regionale n. 519/2010.
5. Interventi volti alla revisione di documenti elaborati in fasi precedenti e/o alla gestione delle fasi applicative di dispositivi pre-esistenti:
  - è stato rivisto il formato descrittivo dello standard formativo degli **operatori socio-sanitari**;
  - è stata fornita assistenza tecnico-metodologica per la realizzazione delle due sessioni di certificazione delle competenze dei **mediatori interculturali** (scrittura della procedura, definizione dello standard di certificazione, formazione e accompagnamento dei membri della commissione, supporto all'elaborazione delle prove, partecipazione alle sessioni di certificazione). Il Centro Orientamento ha fornito il servizio di assistenza individuale alla costruzione del dossier di certificazione;
  - è stato fornito supporto tecnico al gruppo di lavoro che si sta occupando dell'attuazione della deliberazione regionale relativa all' **assistente personale** e che prevede, oltre all'approvazione del profilo professionale e del relativo standard formativo l' istituzione di un elenco regionale e la certificazione delle competenze;
  - è stato rivisto lo standard formativo dei maestri di mountain bike e dei pisteurs sécouristes.

Tutti questi interventi hanno comportato il continuo raccordo con referenti diversi degli assessorati coinvolti, attraverso opportuni incontri di analisi dei fabbisogni presenti.

### **Azioni informative e di accompagnamento rivolte agli organismi di formazione accreditati concernenti il nuovo sistema regionale di certificazione delle competenze**

Rientrano in questa tipologia le attività rivolte principalmente alle agenzie coinvolte nella gestione di percorsi formativi, con l'obiettivo di allineare le procedure d'esame alla "logica per competenze" e di sostenere gli operatori nell'affrontare le implicazioni tecnico-metodologiche connesse alla sua applicazione pratica. Su questo versante, si è operato attraverso incontri congiunti, coinvolgendo anche in questo caso i referenti dei diversi assessorati interessati. Nella fattispecie, si è operato rispetto alla preparazione degli esami di qualifica per *casaro*, a quelli abilitanti **per gestori di rifugio alpino, accompagnatori di turismo equestre, "buttafuori" e Assistenti personali.**

## *Accreditamento delle sedi formative*

Il primo sistema di accreditamento regionale è stato istituito nel 2003, in conformità con i criteri definiti a livello nazionale dal D.M 166/200 e perseguendo una logica di crescita e sviluppo del sistema, piuttosto che di selezione degli organismi di formazione.

Dopo alcuni anni di applicazione, in considerazione dell'esigenza di migliorare i contenuti del dispositivo e dell'obiettivo dell'innalzamento progressivo della qualità del sistema della formazione professionale, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha avviato un processo di revisione del sistema di accreditamento.

Il nuovo dispositivo, approvato nell'ottobre 2009, è stato definito inoltre in coerenza con i requisiti definiti a livello nazionale ed approvati nell'Intesa Stato Regioni del 20 marzo 2008.

La revisione degli standard nazionali, frutto di un lavoro condotto dalle Regioni e dall'ISFOL, sorge a sua volta dall'esigenza di garantire una maggiore apertura dei mercati formativi, andando a definire requisiti più omogenei tra regioni, così come richiesto dagli orientamenti comunitari e come previsto dal Quadro Strategico Nazionale per le politiche di sviluppo 2007-2013 del Ministero per lo sviluppo economico.

Nel corso dell'anno 2010 si è quindi realizzato il passaggio dal «vecchio» al «nuovo» dispositivo. Tale passaggio è stato preparato e sostenuto dall'ufficio competente attraverso:

- un incontro informativo con gli enti di formazione, finalizzato ad illustrare il nuovo dispositivo;
- la predisposizione di tutta la modulistica e delle istruzioni, al fine di consentire agli organismi già accreditati la massima semplificazione possibile, nell'espletamento delle procedure per il passaggio al nuovo dispositivo;
- la messa a disposizione di una attività di assistenza informativa e di assistenza tecnica, erogata su richiesta degli organismi interessati ad ottenere informazioni specifiche.

Il termine per l'adeguamento ai nuovi requisiti era il 30 giugno 2010, ad eccezione del requisito R12, per il quale il termine, inizialmente previsto per il mese di dicembre 2010, è stato posticipato al 30 settembre 2011.

Di tale requisito si dirà oltre, nel dettaglio.

Alla data del 31/12/2009 gli organismi accreditati erano 27, comprendenti agenzie formative, istituzioni scolastiche e organismi "misti" che si occupano sia di formazione che di istruzione (Istituto Agricole, Fondazione per la formazione professionale turistica, Fondazione Istituto musicale). Altri 5 organismi risultavano sospesi, a seguito della rilevazione di non conformità emerse durante le verifiche in loco effettuate dall'ufficio competente dell'Agenzia regionale del Lavoro.

Hanno completato il processo di adeguamento ai nuovi requisiti di accreditamento 18 soggetti, dei quali:

- 1 Istituzione scolastica
- 14 Organismi di formazione
- 3 Organismi «misti».

Uno degli organismi è stato sospeso nel corso del 2010, per mancato assolvimento dei requisiti richiesti.

Sono 16 i soggetti che non hanno invece effettuato tale passaggio e sono quindi stati cancellati dall'Albo regionale. Di questi:

- 5 sono Organismi di formazione già sospesi nel 2009;
- 2 sono Organismi di formazione che hanno deciso di non operare l'adeguamento dei requisiti;
- 1 Organismo ha cessato la propria attività;
- l'Università della Valle d'Aosta e 7 Istituzioni scolastiche non hanno proceduto all'adeguamento dei requisiti in quanto le attività da loro realizzate non rientrano più, con il nuovo dispositivo, nel campo di applicazione dell'accREDITamento.

Come si evince dai dati presentati, l'approvazione del nuovo dispositivo di accREDITamento ha, di fatto, operato una significativa selezione del mercato. In parte tale effetto è dovuto alla modifica del campo di applicazione dell'accREDITamento che, se da un lato è stato ampliato alla gestione di tutte le attività formative finanziate da fondi pubblici (non più solo dal FSE), dall'altro ha escluso dall'obbligo di accREDITamento l'Università, le attività di arricchimento curricolare e le "aree professionalizzanti" ricomprese organicamente nei percorsi di istruzione superiore ai sensi del D.M. Del 15/04/1994, nonché le attività formative svolte nell'ambito del diritto-dovere di istruzione e formazione, oggetto di specifiche disposizioni normative.

Tale modifica ha consentito alla Regione di optare per un più deciso investimento sulla qualità del sistema della formazione professionale, in quanto l'accREDITamento non è più richiesto per la realizzazione di quelle attività formative curriculari ed obbligatorie per le istituzioni scolastiche, quali le aree professionalizzanti ed i percorsi di arricchimento curricolare.

Le Istituzioni scolastiche hanno pertanto finalmente potuto scegliere se mantenere o meno l'accREDITamento, per la realizzazione di attività diverse di formazione professionale. Di fatto, come già i dati raccolti nel corso della programmazione 2000-2006 evidenziarono, la partecipazione delle Istituzioni scolastiche al sistema regionale della FP è stata/è pressoché irrilevante, e connessa esclusivamente alla realizzazione di attività formative che integrano l'offerta curricolare e si rivolgono agli studenti.

Una seconda osservazione generale riguarda la progressiva selezione del mercato della formazione. Tale processo, in parte fisiologico, è probabilmente stato accelerato dalla maggiore incisività dei requisiti del nuovo dispositivo di accREDITamento. La programmazione 2000 – 2006, che, come ormai più volte ricordato, ha rappresentato per la nostra regione, di fatto, l'avvio della costruzione di un sistema di formazione professionale, sino ad allora assente, ha rappresentato, per molti soggetti, un momento di entusiasmi forse anche troppo facili, scontratisi nel tempo con le difficoltà organizzative, procedurali e finanziarie, connesse all'attuazione di progetti formativi, che hanno determinato, nel tempo, un progressivo e significativo ridimensionamento del mercato della formazione.

### ***Buoni formativi per l'alta formazione e per la formazione permanente***

La presente attività , si propone di fornire uno strumento flessibile ed efficace di potenziamento delle competenze di giovani e adulti per lo sviluppo della società della conoscenza tramite il

finanziamento di voucher individuali per la partecipazione ad iniziative formative collegate al proprio progetto di sviluppo professionale.

Per Alta formazione si intende l'ambito della formazione superiore post diploma e post laurea finalizzato allo sviluppo di competenze professionali tecnico specialistiche e/o manageriali.

Per formazione permanente si intendono le attività formative finalizzate al rafforzamento e all'implementazione di competenze e conoscenze specifiche funzionali ad una migliore occupabilità e/o alla riprogettazione del proprio percorso professionale.

Considerato l'impatto prodotto dalla crisi economica, che ha provocato criticità occupazionali anche in Valle d'Aosta e la necessità di impiegare una parte consistente delle risorse del FSE per il finanziamento di una serie di misure per sostenere l'occupabilità dei lavoratori, si è valutato opportuno destinare i buoni alle persone disoccupate. Da aprile 2010, sono beneficiari dei buoni formativi di alta formazione e formazione permanente i soggetti che si trovano in stato di disoccupazione, cioè in condizione di assenza di occupazione e di immediata disponibilità allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo le modalità definite con i servizi competenti.

#### **Alta formazione**

Ogni richiedente potrà presentare, per l'intera programmazione F.S.E. Occupazione 2007/2013, a decorrere dal 1° settembre 2008, una o più istanze di alta formazione che sommate tra loro non superino l'importo complessivo finanziabile pari ad Euro 10.000,00

#### **Formazione permanente**

Ogni richiedente potrà presentare, per l'intera programmazione F.S.E. Occupazione 2007/2013, a decorrere dal 1° settembre 2008 una o più istanze che sommate tra loro non superino l'importo complessivo finanziabile pari ad € 6.000,00.

Per lo studio delle lingue francese ed inglese è previsto un intervento massimo finanziabile di € 1.000,00 l'anno.

### **3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività a valere sull'Asse IV.

Asse IV - Capitale umano

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse																
	2007			2008			2009			2010			Al 31.12/2010			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.										
Progetti	7	1		142	91	26	321	320	252	426	204	190	896	616	468	
Destinatari	6			329	94	24	305	345	297	501	287	186	1.141	726	507	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse											
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				94	61	345	206	287	162	726	429
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			74	48	214	146	149	88	437	282
	<i>Lavoratori autonomi</i>					2	1	4	2	6	3
	Disoccupati			13	9	47	35	53	33	113	77
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>									-	-
	Persone inattive			7	4	77	21	30	19	114	44
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			7	4	64	17	30	19	101	40
Età	15-24 anni			13	8	55	11	40	29	108	48
	55-64 anni			1		2	2	1	1	4	3
Gruppi vulnerabili	Minoranze									-	-
	Migranti									-	-
	Rom									-	-
	Persone disabili									-	-
	Altri soggetti svantaggiati									-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			5	5	41	1	6	1	52	7
	ISCED 3			26	16	56	39	64	42	146	97
	ISCED 4									-	-
	ISCED 5 e 6			63	40	245	165	217	119	525	324

Ob. specifico h)

Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità con particolare

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Assistenza alla redazione di piani e programmi	1	1		1	1	1	-	-		-	-		2	2	1
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	-	-		-	-		3	2	1	1	1		4	3	1
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli	-	-		3	3		-	-	2	-	-		3	3	2
Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli d'integrazione	-	-		1	1		-	-		-	-		1	1	-
Orientamento, consulenza e formazione	-	-		-	-		1	1	1	-	-		1	1	1
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	-	-		3	3	1	1	1	1	-	-		4	4	2

Destinatari																
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	TOT				32									32	-	-
	Fem													-	-	-

Ob. specifico i)

Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Alta formazione post ciclo universitario	1			49	20	2	87	94	68	110	60	42	247	174	112
Altre ricerche	0			1	1		55	55	16	22	15	0	78	71	16
Altri servizi per la collettività	0			0	0		1	1	1	0	0		1	1	1
Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	0			0	0		1	1		0	0	1	1	1	1
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	0			1	1		1	1		1	0		3	2	-
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	0			0	0		1	1		0	0		1	1	-
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	0			1	0		0	1	1	1	0		2	1	1
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	5			78	57	22	163	155	155	291	128	144	537	340	321
Orientamento e consulenza e informazione	0			3	0		0	3	2	0	0		3	3	2
Orientamento, consulenza e formazione formatori e operatori	0			1	0		0	1	1	0	0		1	1	1
Servizi ed applicazioni per il pubblico	0			0	0		1	1		0	0		1	1	-

		Destinatari												Al 31.12.2010		
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			App.	Avv.	Concl.
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.			
Alta formazione post ciclo universitario	TOT	1			49	20	2	87	94		110	60	42	247	174	44
	Fem					10			61			40	26	-	111	26
Altre ricerche	TOT				19	17		57	57		99	99		175	173	-
	Fem					10			26			45		-	81	-
Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	TOT										1			1	-	-
	Fem													-	-	-
Formazione permanente aggiornamento professionale e tecnico	TOT	5			78	57	22	163	156		291	128	144	537	341	166
	Fem					41	15		119			77	89	-	237	104
Orientamento e consulenza e informazione	TOT				150				38					150	38	-
	Fem													-	-	-

		Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse									
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				94	61	345	206	287	162	726	429
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi			74	48	214	146	149	88	437	282
	<i>Lavoratori autonomi</i>					2	1	4	2	6	3
	Disoccupati			13	9	47	35	53	33	113	77
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>									-	-
	Persone inattive			7	4	77	21	30	19	114	44
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			7	4	64	17	30	19	101	40
Età	15-24 anni			13	8	55	11	40	29	108	48
	55-64 anni			1		2	2	1	1	4	3
Gruppi vulnerabili	Minoranze									-	-
	Migranti									-	-
	Rom									-	-
	Persone disabili									-	-
	Altri soggetti svantaggiati									-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			5	5	41	1	6	1	52	7
	ISCED 3			26	16	56	39	64	42	146	97
	ISCED 4									-	-
	ISCED 5 e 6			63	40	245	165	217	119	525	324

Ob. specifico I)

Creazione di reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010			
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.										
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza							5	5	3				2	5	5	5
Progetti di ricerca presso università e istituti di ricerca							1	1					1	1		-

### 3.5. Transnazionalità e interregionalità

#### 3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Al 31 dicembre 2010 i progetti approvati a valere sull'Asse V ammontavano a 8 unità, tutti avviati e 6 conclusi. Le azioni hanno invece interessato 61 destinatari approvati, di cui di cui la quasi totalità avviati e conclusi.

La disaggregazione dei destinatari in base al genere risulta equamente distribuita pressoché, rientrano nella stragrande maggioranza dei casi nella classe di età target dei giovani e conseguentemente nella maggior parte dei casi si tratta di inattivi che frequentano corsi di istruzione e formazione, anche se la quota di persone in cerca di occupazione appare significativa. Finanziariamente gli impegni dell'Asse spiegano circa il 2% del totale del programma, mentre, dal punto di vista della tipologia di azione, quelle più rilevanti sono la creazione e sviluppo di reti di partenariato, seguita dai percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo. Nel corso del 2010 non sono stati fatti impegni ulteriori su questo asse ma è stata data attuazione alle operazioni precedentemente messe in campo. In riferimento al programma di scambi giovanili Euro-dyssée, già presentato nei precedenti RAE, sono proseguite le attività di accoglienza di giovani stranieri impegnati in attività di stage presso aziende valdostane e l'invio di giovani valdostani presso imprese delle regioni aderenti al programma. Si riassumono i dati sintetici relativi ai giovani coinvolti nell'iniziativa nel 2010.

##### *Invio di valdostani*

Anno	Tot invii	Sesso		Titolo di studio					Regione di accoglienza	Stato
		M	F	Licenza media	Diploma	Post diploma	Laurea	Dottorato		
2010	14	4	10			1	13		Wallonie 1	Belgio 2
									Bruxelles Capitale 1	
									Varadzin 1	Croazia 1
									Ile de France 3	Francia 6
									Champagne-Ardenne 1	
									Rhones Alpes 2	
Valencia 5	Spagna 5									

##### *Accoglienza di giovani stranieri*

Anno	Tot accogl.	Sesso		Titolo di studio					Regione di invio	Stato
		M	F	Licenza media	Diploma	Post diploma	Laurea	Dottorato		
2010	9	3	6	1	2	1	5		France Comté 1	Francia 3
									Champagne Ardenne 1	
									Rhone Alpes 1	
									Wallonie 1	Belgio 1
									Madeira 1	Portogallo 1
									Valencia 4	Spagna 4

#### 3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività a valere sull'Asse V.

Asse V - Transnazionalità e interregionalità

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse															
	2007			2008			2009			2010			Al 31.12/2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Progetti	1	1		4	4	4	3	3	1			1	8	8	6
Destinatari				41	37	37	20	20				20	61	57	57

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse											
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				37	17	20	11			57	28
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi									-	-
	<i>Lavoratori autonomi</i>									-	-
	Disoccupati					20	11			20	11
	<i>Disoccupati di lunga durata</i>									-	-
	Persone inattive			37	17					37	17
	<i>Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione</i>			37	17					37	17
Età	15-24 anni			37	17	2	2			39	19
	55-64 anni									-	-
Gruppi vulnerabili	Minoranze									-	-
	Migranti									-	-
	Rom									-	-
	Persone disabili									-	-
	Altri soggetti svantaggiati									-	-
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2			37	17					37	17
	ISCED 3					3				3	-
	ISCED 4									-	-
	ISCED 5 e 6					17	11			17	11

Ob. specifico m)

Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Alta formazione post ciclo universitario	0	0		0	0		1	1				1	1	1	1
Altri sostegni per il mercato del lavoro	0	0		1	1		0	0					1	1	-
Creazione e sviluppo di reti / partenariati	1	1		1	1	2	1	1	1				3	3	3
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	0	0		2	2	2	0	0					2	2	2
Servizi ed applicazioni per il pubblico	0	0		0	0		1	1					1	1	0

Destinatari																
TIPOLOGIA PROGETTO		2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
		App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Percorsi formativi integrati per l'inserimento lavorativo	TOT				41	37	37							41	37	37
	Fem					17	17							-	17	17
Alta formazione post ciclo universitario	TOT							20	20				20	20	20	20
	Fem								11				11	-	11	11

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dell'Asse											
Destinatari avviati		2007		2008		2009		2010		Al 31.12.2010	
		TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE	TOT	DONNE
Genere				37	17	20	11			57	28
Posizione nel mercato del lavoro	Attivi									-	-
	Lavoratori autonomi									-	-
	Disoccupati					20	11			20	11
	Disoccupati di lunga durata									-	-
	Persone inattive			37	17					37	17
Età	Persone inattive che frequentano			37	17					37	17
	15-24 anni			37	17	2	2			39	19
Gruppi vulnerabili	55-64 anni									-	-
	Minoranze									-	-
	Migranti									-	-
	Rom									-	-
	Persone disabili									-	-
Grado di istruzione	Altri soggetti svantaggiati									-	-
	ISCED 1 e 2			37	17					37	17
	ISCED 3					3				3	-
	ISCED 4									-	-
	ISCED 5 e 6									17	11

## **3.6. Assistenza Tecnica**

### **3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi**

A fine 2010 i progetti approvati ammontavano a 50, quelli avviati erano 45 mentre i conclusi erano 22. Su queste basi si può affermare che la capacità attuativa è senz'altro positiva, attestandosi al 90%, ma più che soddisfacente può anche essere valutata l'efficacia attuativa (44%).

Rispetto alle attività di assistenza tecnica si rinvia la paragrafo 2.7 per quanto concerne le attività di valutazione e lo sviluppo del sistema informativo. Inoltre, per altri aspetti dell'attività svolta si rimanda al successivo cap. 5.

### **3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Allo stato attuale non si segnalano particolari criticità in merito all'attuazione delle attività a valere sull'Asse VI.

Asse VI - Assistenza Tecnica

Totale dei progetti e destinatari dell'Asse															
	2007			2008			2009			2010			Al 31.12/2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Progetti	3	3	1	11	10	4	22	23	15	14	9	2	50	45	22

Ob. specifico n)

Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto.

TIPOLOGIA PROGETTO	2007			2008			2009			2010			Al 31.12.2010		
	App.	Avv.	Concl.	App.	Avv.	Concl.									
Altre attività di consulenza e assistenza tecnica	0			1	1		0			0			1	1	
Altri servizi per la collettività	1	1	1	4	4	1	6	6	2	1	1	1	12	12	5
Analisi socioeconomiche	0			1	1		0		1	0			1	1	1
Assistenza tecnica alla preparazione, realizzazione e sorveglianza	2	2		4	3	2	14	15	12	13	8	1	33	28	15
Certificazione di qualità ed accreditamento di soggetti attuatori	0			1	1	1	0			0			1	1	1
Orientamento, consulenza e formazione	0			0			1	1		0			1	1	
Servizi ed applicazioni per il pubblico	0			0			1	1		0			1	1	

#### 4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Dall'esame dei dati, ma soprattutto dall'analisi qualitativa della programmazione, presentati nei paragrafi precedenti, si può certamente trarre un quadro di rilevante coerenza tra le politiche regionali e gli Orientamenti Strategici Comunitari sull'attuazione della strategia di Lisbona, nonché la conformità con gli obiettivi del *life long learning*. Si è infatti visto che la qualificazione delle risorse umane, oltre che le politiche di sviluppo e di inclusione a sostegno dell'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro, occupano un posto centrale nella realizzazione del programma operativo. Si ricordano, in particolare, gli importanti impegni nella promozione della formazione permanente nelle sue diverse accezioni, così come l'importante sforzo profuso nell'ambito della ricerca e sviluppo, di cui si è detto in precedenza.

Ne consegue che le azioni programmate concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività di istruzione e formazione. Inoltre, una particolare attenzione viene rivolta proprio ai processi di trasformazione in atto del sistema educativo e formativo.

Va altresì rilevato che, come peraltro è stato evidenziato nei precedenti punti, il programma garantisce l'integrazione tra le politiche per la competitività del sistema produttivo e le politiche per lo sviluppo delle risorse umane e professionali. Un particolare ruolo in questo senso è svolto dal Documento Unitario di Programmazione (DUP).

## 5. ASSISTENZA TECNICA

Rispetto alle attività di assistenza tecnica si rinvia la paragrafo 2.7 per quanto concerne le attività di valutazione e lo sviluppo del sistema informativo. Per quanto attiene, invece, alle attività di controllo di primo livello, l'autorità di gestione, come indicato nel Sistema di gestione e controllo, ha deciso di dotarsi di una società che integrasse la dotazione regionale di auditors.

L'anno 2010 si è caratterizzato per la piena operatività del R.T.I. aggiudicatario della procedura di gara di affidamento del servizio di controllo di I livello nell'ambito del P.O. Obiettivo 2 Occupazione periodo 2007/2013. L'R.T.I ha realizzato le attività inerenti i compiti ad essa assegnati con riferimento in particolare a:

- 1) Servizio di controllo della documentazione amministrativo-contabile sulla documentazione prodotta dal beneficiario per la dimostrazione delle spese sostenute nella realizzazione delle operazioni finanziate (rendiconti di spesa) relativi alle attività del P.O. Obiettivo 2 Occupazione e agli interventi di politiche attive del lavoro e servizi di controllo della documentazione contabile dei rendiconti dei buoni formativi per l'alta formazione e per la formazione permanente.
- 2) Verifica in itinere: effettuazione di attività di controllo sulle iniziative in corso di realizzazione. L'attività consiste nella realizzazione di un modello di campionamento dell'universo delle attività con metodo statistico, aggiornato con cadenza almeno semestrale, e di almeno una visita di controllo presso la sede di svolgimento delle iniziative identificate dal campione.

In continuità con la programmazione 2000/2006, la Regione Autonoma Valle d'Aosta si è avvalsa del sostegno tecnico di Tecnostruttura delle Regioni al fine di valorizzare in termini operativi l'integrazione, il confronto e lo scambio tra le Amministrazioni Regionali/Provinciali.

Si ricorda, inoltre, come nel 2008 sia stato portato avanti il lavoro preparatorio al perfezionamento della convenzione tra la Regione Autonoma Valle d'Aosta e Tecnostruttura delle Regioni per il FSE riguardo ai servizi di assistenza tecnica istituzionale a favore delle Regioni/Prov. Autonome, giunto poi a completamento nel 2009 con l'approvazione della proposta di Tecnostruttura del progetto istituzionale, oggetto di approvazione da parte della Regione autonoma Valle d'Aosta con propria deliberazione n. 3185 in data 05/11/2010.

## 6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

### 6.1. Programmazione delle attività di comunicazione contenuta nel Piano di comunicazione

Nell'ambito delle attività di comunicazione relative alla programmazione comunitaria dei Fondi Strutturali per il periodo 2007/2013 al fine di valorizzare il ruolo dell'Unione europea, assicurare la trasparenza nell'utilizzo dei Fondi comunitari, sensibilizzare l'opinione pubblica ed informare i potenziali beneficiari sulle opportunità offerte, le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi "Competitività Regionale" (POR FESR) e "Occupazione" (POR FSE) hanno scelto di elaborare un Piano di Comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE10 (PdC) nella convinzione che tale scelta non solo fosse coerente con l'indicazione del Documento unitario di programmazione (DUP), di un maggior coordinamento tra le Autorità di Gestione dei programmi operativi comunitari e statali per l'espletamento di alcune funzioni (tra cui appunto l'informazione e comunicazione), ma avrebbe consentito una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione di comunicazione, anche in considerazione del fatto che alcune delle azioni di comunicazione previste dai due POR agiscono sugli stessi gruppi di target (Università, enti, imprese, ...).

In tale contesto, il Piano di comunicazione integrato ha identificato un obiettivo generale comune ai due programmi "migliorare la percezione dell'Unione europea e delle sue istituzioni nonché del valore aggiunto comunitario, facendone conoscere e comprendere le realizzazioni nel territorio regionale" e precisato gli obiettivi specifici a livello di singolo programma.

In particolare, gli interventi informativi e pubblicitari del POR FSE mirano a:

- assicurare visibilità e trasparenza rispetto all'utilizzo del Fondo Sociale Europeo;
- dare visibilità e notorietà all'azione delle istituzioni europee e regionali nelle politiche locali per l'occupazione, la formazione lungo tutto l'arco della vita, l'innovazione strutturale, lo sviluppo economico e sociale, offrendo una maggiore e costante visibilità dei progetti cofinanziati e realizzati in Valle d'Aosta;
- informare l'opinione pubblica sulle azioni previste dal POR FSE e sulle sue realizzazioni;
- informare i beneficiari finali, gli attuatori, le autorità regionali, gli amministrazioni locali sulle opportunità concrete offerte dal programma, le modalità di accesso ai benefici previsti, i contenuti degli interventi, il contributo comunitario e nazionale, nonché quello regionale.
- divulgare presso il grande pubblico il programma operativo nel suo complesso, al fine di accrescere la visibilità e la conoscenza del Fondo Sociale Europeo.

Per perseguire gli obiettivi prefissati nel PdC, la strategia di fondo delle azioni di informazione e pubblicità è:

- **integrata con il Piano di Comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/2013** che è predisposto in modo da:
  - **dare univocità d'immagine alla politica di coesione regionale attraverso uno studio del marchio e dello slogan coordinato ed univoco**, e declinabile in diverse versioni, una per ciascun programma operativo;

---

<sup>10</sup> Il Piano di comunicazione integrato (approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 588 del 5 marzo 2008) è stato predisposto in ottemperanza all'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e agli articoli dal 2 al 10 del regolamento (CE) n. 1828/2006.

- migliorare l'accessibilità alle informazioni per gli attuatori/beneficiari finali attraverso la predisposizione di un **sito web della programmazione comunitaria**, "ospitato" sul sito della Regione Autonoma Valle d'Aosta con un apposito spazio dedicato ad ogni programma operativo;
- rendere maggiormente accessibile a tutta la popolazione regionale, la documentazione relativa ai singoli fondi, ai diversi progetti e creare occasioni di incontro con il grande pubblico;
- aumentare le informazioni rivolte ai mass media sui singoli progetti realizzati, offrendo periodicamente dati ed informazioni dettagliate, nel corso di conferenze stampa in occasione, ad esempio, dell'emanazione di bandi e di valutazione di progetti;
- **strutturata su alcuni punti saldi** volti a:
  - adeguare le azioni di informazione e pubblicità ai gruppi di destinatari;
  - valorizzare la coerenza tra le azioni di informazione e pubblicità e gli obiettivi perseguiti;
  - migliorare la qualità le attività di informazione e pubblicità;
  - semplificare il linguaggio usato, per una comprensione immediata da parte della popolazione.

Con particolare riferimento ai gruppi target, il PdC intende, da un lato, informare l'opinione pubblica circa il ruolo svolto dall'Unione Europea, in collaborazione con gli Stati membri, attraverso il POR FESR e il POR FSE, e, dall'altro, i potenziali beneficiari, le autorità regionali e locali e le altre autorità pubbliche, le parti economiche e sociali, nonché le organizzazioni non governative (organismi per la promozione delle pari opportunità e per la tutela e il miglioramento dell'ambiente) sulle possibilità offerte dagli interventi realizzati. Nello specifico, sono identificate cinque tipologie di gruppi destinatari delle attività di comunicazione, ossia:

- **i potenziali beneficiari delle operazioni**, ritenuti di interesse soprattutto in fase di avvio-lancio della programmazione, rispetto ai quali il Piano prevede di realizzare una campagna informativa (rivolta parallelamente anche al grande pubblico) che consenta loro di accostarsi alla programmazione comunitaria;
- **i beneficiari finali**, vale a dire i soggetti attuatori e i proponenti dei progetti, rispetto ai quali sono previste azioni mirate e costanti che scaturiscono sia dal PdC sia da specifiche azioni messe a punto sui singoli Assi;
- **il grande pubblico e i destinatari finali delle azioni cofinanziate**, ossia i cittadini valdostani, compresi quei gruppi di destinatari che necessitano di azioni di comunicazioni *ad hoc*, quali Comunità Montane, Università, scuole, disabili, immigrati;
- **i mass media**, cui è opportuno riservare un'attenzione speciale con azioni ravvicinate, mirate e periodiche, in virtù del ruolo fondamentale che rivestono nel comunicare verso il grande pubblico, ma anche nei confronti di specifici target rispettivamente attraverso la stampa generalista e specialistica;
- **gli stakeholder** (i portatori di interesse) tra i quali devono essere annoverati gli *opinion maker*, le istituzioni pubbliche (enti locali, autorità regionali e locali), l'associazionismo (le parti economiche e sociali, le organizzazioni non governative) che nel complesso rappresentano il target verso cui rivolgere un'azione tesa a valorizzare risultati, progetti realizzati, buone prassi.

Come anticipato, la strategia definita dal Piano di Comunicazione si concretizza in un'azione integrata tra POR FESR e POR FSE volta a valorizzare le opportunità offerte da una comunicazione coordinata e generale della programmazione comunitaria e, nel contempo, in un'azione specifica per ciascun POR, che si caratterizza per precipue iniziative da realizzare in relazione ai target ed alle tipologie di azioni estremamente diversificate del singolo programma.

In particolare, dopo la prima fase di attuazione del Piano, che si è contraddistinta per un'azione congiunta finalizzata a realizzare le attività comuni ai due programmi, nel prosieguo della programmazione le iniziative di informazione e pubblicità sono diventate sempre più mirate e selettive per ciascun POR. Nello specifico, tra le azioni che il Piano prevede vengano realizzate in modo integrato è possibile annoverare la creazione del logo del POR FSE, definito a partire dall'immagine grafica individuata per tutti i programmi della Politica Regionale di Sviluppo, la realizzazione degli eventi annuali e dell'evento di lancio e di chiusura dei POR e di campagne di comunicazione, la produzione di una newsletter informatica periodica plurifondo ('VdA Europe Info'), nonché alcune pubblicazioni medial e multimediali, l'aggiornamento del sito Internet, la predisposizione dei kit-fondi europei, il coordinamento con la comunicazione sull'Europa curata dal Centro "Europe Direct", l'azione di informazione attraverso conferenze stampa rivolte ai giornalisti per l'informazione rivolta al grande pubblico, in relazione alle fasi di avanzamento del programma, dei progetti attivati e ai risultati raggiunti.

Nello specifico, la strategia del POR FSE si fonda sia su alcune attività rivolte al grande pubblico e finanziate nell'ambito dell'Asse VI Assistenza Tecnica (come le conferenze stampa realizzate in occasione dei Comitati di Sorveglianza, le comunicazioni per l'emissioni di bandi ed inviti a presentare progetti e a seguito delle valutazioni ed approvazioni di progetti, le pagine web FSE 2007/2013, le campagne pubblicitarie), sia su azioni rivolte a target specifici cui si rivolgono i diversi Assi del programma (e che, quindi, vengono direttamente finanziate dagli Assi di riferimento), quali ad esempio la pubblicazione periodica Obiettivo Lavoro e la relativa newsletter elettronica, le pubblicazioni editoriali periodiche tra cui le guide al lavoro ed alla formazione, le trasmissioni radio-televisive.

## **6.2. Attuazione del Piano di comunicazione**

Nel corso del 2010 sono stati realizzati diversi interventi informativi e pubblicitari che vengono presentati in base alle tipologie di attività di comunicazione individuate dalla Commissione Europea per il Fondo Sociale Europeo<sup>11</sup>.

---

<sup>11</sup> La "Guida metodologica per il monitoraggio e valutazione del piano di comunicazione e informazione FSE P.O.R. 2007-2013 e dei relativi piani operativi di comunicazione annuali" elaborata dalla Regione Lombardia è stata presentata nell'ambito dell'incontro della Rete nazionale di comunicazione FSE 2007-2013 del 22 febbraio 2011 ([http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Euopalavoro/SezioneOperatori/NetworkProfessionali/Retecom/incontro\\_rete\\_nazionale\\_comunicazione\\_2011.htm](http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Euopalavoro/SezioneOperatori/NetworkProfessionali/Retecom/incontro_rete_nazionale_comunicazione_2011.htm)).

### 6.2.1. Campagne di comunicazione

Nel dicembre 2010, in seguito all'affidamento dei servizi di comunicazione e pubblicità alla ditta Più Press di Aosta<sup>12</sup> è stata avviata una prima fase della campagna di comunicazione rivolta al grande pubblico. La campagna si è protratta nel gennaio 2011 solo per il POR FSE con la creazione dello slogan “Costruisci il tuo futuro”, dell'immagine FSE e dell'Opuscolo POR FSE, la realizzazione di spot radiofonici, l'affissione di manifesti e la pubblicazione di inserzioni pubblicitarie sui giornali locali.



La campagna continuerà nel corso dell'anno 2011 e prevede uno sviluppo anche in termini di immagini, di slogan e di materiali informativi e pubblicitari, che si trasformeranno passando dalla prospettiva della crescita futura – “Costruisci il tuo futuro” alla crescita realizzata “Abbiamo costruito il tuo futuro”.

Nel contempo è proseguito il coordinamento con l'Ufficio Stampa della Regione al fine di predisporre i comunicati stampa relativi alle attività avviate nell'ambito del Programma.

Infine, si segnala che, in continuità con le precedenti annualità, è stato utilizzato settimanalmente il canale televisivo RAI regionale per la messa in onda, nel corso del TG3, della trasmissione televisiva autoprodotta “Nuova occupazione: opportunità lavoro e formazione” a cura del FSE.

Per quanto riguarda i rapporti con i media anche nel corso del 2010 sono state realizzate le attività previste dalla convenzione con l'agenzia ANSA di cui si dà conto nel successivo paragrafo 6.2.6.

### 6.2.2. Pubblicazioni

Nel corso del 2010 sono state prodotte numerose pubblicazioni tra cui è possibile annoverare manualistica, vademecum, cataloghi, monografie, periodici (Newsletter, riviste cartacee ed elettroniche) e cd, dvd, siti web, pubblicazioni multimediali. In particolare:

<sup>12</sup> La ditta Più Press di Aosta si è aggiudicata l'incarico in quanto è risultata vincitrice della gara d'appalto realizzata unitariamente con le AdG dei diversi Fondi afferenti la strategia unitaria.

- Per quanto riguarda manualistica, vademecum, cataloghi, monografie il POR FSE ha realizzato la Guida all'orientamento dopo la scuola secondaria di 1° grado (di cui sono state stampate 1.500 copie) distribuita principalmente tra gli studenti delle scuole superiori di primo grado e la Guida alle opportunità formative post diploma messa a disposizione degli studenti delle scuole superiori di secondo grado (stampata in 1.000 copie). Si precisa che nel 2010 per la prima volta la Guida alle opportunità formative post diploma è stata distribuita agli studenti anche su *pendrive* e, come si avrà modo di argomentare in relazione alla comunicazione on line, è visibile anche sul sito internet appositamente realizzato ([www.orientamentovda.it](http://www.orientamentovda.it));
- nell'ambito delle pubblicazioni periodiche il POR FSE:
  - ha predisposto la pubblicazione trimestrale a carattere monografico Obiettivo Lavoro (che nell'agosto 2010 è stata trasformata in quadrimestrale), che, essendo espressamente rivolta ai beneficiari, enti di formazione, amministratori locali e tecnici del mercato del lavoro locale, viene diffusa in copie limitate, 500 a numero, 3 volte l'anno;
  - ha pubblicato settimanalmente la newsletter Obiettivo Lavoro News sulle opportunità di formazione e tirocinio cofinanziate dal FSE e sulle opportunità di lavoro. Nello specifico, è stata stampata in 3.000 copie cartacee e diffusa in versione elettronica ad una mailing list di 1.500 iscritti;
- rispetto al terzo gruppo di strumenti – cd, dvd, siti web, pubblicazioni multimediali – è proseguita la pubblicazione della newsletter bimestrale 'VdA Europe Info' (disponibile all'indirizzo Internet [http://www.regione.vda.it/europa/europe\\_direct/newsletter/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/europe_direct/newsletter/default_i.asp) e diffusa presso le Antenne europee ED del territorio nazionale ed europeo, gli uffici pubblici regionali, i comuni della regione ed i privati iscritti alla mailing list del Centro). In particolare nel 2010 sono apparsi cinque articoli espressamente dedicati al POR FSE<sup>13</sup>:
  - " La Valle d'Aosta che verrà nella politica regionale di sviluppo: una giornata di confronto nel Forum partenariale", sulla Newsletter numero 18 del 08/02/2010;
  - "Nuovo bando per i progetti a valere sul PO Occupazione 2007-2013 FSE", sulla Newsletter numero 19 del 20/04/2010;
  - "FSE, Programma Occupazione 2007-2013: l'invito del 2010 scadrà il 30 giugno 2010 e mette a disposizione circa sei milioni di euro.", sulla Newsletter numero 20 del 11/06/2010;
  - "Ammortizzatori sociali: accordi regionali e misure previste per i lavoratori", sulla Newsletter numero 21 del 05/08/2010;
  - "Al via i percorsi formativi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, dall'Amministrazione regionale e dal Ministero del lavoro", sulla Newsletter numero 23 del 02/12/2010.

<sup>13</sup> Nelle annualità 2008, 2009 e 2010 sono stati pubblicati 6 numeri, come previsto. Nel 2007 ne sono stati pubblicati cinque (newsletter n. 1 del 29/05/2007, n. 2 del 05/07/2007, n. 3 del 11/09/2007, n. 4 del 10/10/2007, n. 5 del 03/12/2007). Ad aprile 2011, sono stati pubblicati i primi due numeri, la newsletter numero 24 del 10/02/2011 e la numero 25 del 11/04/2011.

### 6.2.3. Eventi

Per quanto riguarda l'organizzazione di **eventi** da parte dell'Autorità di Gestione del POR FSE appare opportuno distinguere tra convegni, conferenze e manifestazioni pubbliche e workshop formativi e/o seminari per addetti ai lavori.

Nello specifico, nell'ambito dei **convegni, conferenze e manifestazioni pubbliche** nel 2010 è stato realizzato l'evento "Investi nel futuro - *Green Economy* - Nuovi modelli per una nuova era" (25-26 settembre 2010) durante il quale sono stati organizzati momenti di confronto dedicati all'economia verde e alla crescita sostenibile e al ruolo - passato, presente e futuro - che Unione europea, Stato e Regione giocano per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni. Nello specifico, nel corso della giornata del 25 settembre 2010 sono state realizzate alcune conferenze tematiche, cui hanno partecipato circa 140 persone. Nell'occasione ciascun Fondo ha presentato tramite un video e una testimonianza diretta un progetto realizzato (o in corso di realizzazione), al fine di rendere concreto il contributo che l'Unione Europea fornisce alla green economy.

Il giorno successivo (26 settembre 2010), nella cornice della Désarpa – la manifestazione che l'Amministrazione Regionale organizza ogni due anni per ricordare la fine della stagione estiva e il ritorno delle mucche dagli alpeggi di alta montagna alle stalle di fondo valle e che vede la partecipazione di 30-40 mila persone tra cui si inseriscono anche molti turisti e stranieri – le AdG, inserendosi nel cuore nevralgico della manifestazione rappresentato dagli stand enogastronomici dell'Assessorato all'Agricoltura, hanno approfittato dell'iniziativa per distribuire materiale informativo sulla Politica regionale di sviluppo 2007-2013 e sullo sviluppo sostenibile e per spiegare alle TV locali presenti la ragione della loro presenza all'avvenimento.

Sempre nel corso del 2010 nell'ambito dei **workshop formativi e dei seminari per addetti ai lavori**, l'Autorità di Gestione del POR FSE, di concerto con quella del POR FESR, ha incontrato gli Enti locali per promuovere i rispettivi programmi (17 dicembre 2010). A questi incontri hanno partecipato non meno di 30 amministratori locali cui sono stati distribuiti i materiali informativi anche relativi al POR FSE, illustrato anche grazie al supporto di slide.

Infine si ritiene opportuno segnalare come ragioni logistiche e organizzative abbiano reso necessario posticipare al rientro delle festività natalizie il tradizionale **Forum partenariale** organizzato in collaborazione con le altre Strutture regionali responsabili dei Programmi cofinanziati per presentare il Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo della Regione predisposto dal NUVAL (che si è così tenuto il 10 gennaio 2011). Al Forum hanno partecipato 35 persone.

Tra i seminari per addetti ai lavori può essere annoverato l'**incontro del Comitato di Sorveglianza** del 15-16 aprile 2010, al termine del quale è stata organizzata una conferenza stampa, alla quale erano presenti 12 giornalisti di 9 testate, e sono state diffuse le principali decisioni assunte, le cui sintesi sono state pubblicate anche sul sito internet, sia in forma di comunicato stampa che di contributi audio-video.

L'11 maggio 2011 è stato realizzato presso la biblioteca regionale l'incontro con gli enti di formazione ed i beneficiari per l'illustrazione del Bando 2010/3, cui hanno partecipato 28 tra rappresentanti degli organismi accreditati ed assessorati regionali.

#### 6.2.4. Help desk

Nell'ambito dell'attività di informazione relativa al POR FSE è attivo un servizio help desk multi-canale, che prevede una casella di posta elettronica [assistentatecnicapor@regione.vda.it](mailto:assistentatecnicapor@regione.vda.it), oltre ad un numero verde "Servizio lavoro on line".

In particolare, il numero verde, che rappresenta un canale utile e efficace a disposizione a disposizione di tutti gli utenti dei servizi on-line disponibili sul sito internet, offre assistenza rispetto a:

- Formazione apprendistato;
- Comunicazioni on line<sup>14</sup>;;
- Diritto al lavoro web<sup>15</sup>;
- Elenco aperto web;
- Assistenza agli utenti del sistema di monitoraggio SISPOR FSE.

Delle 3.281 chiamate ricevute nell'anno 2010:

- 631 Assistenza formazione e apprendistato;
- 951 Comunicazioni on line;
- 41 Diritto al lavoro web;
- 119 Elenco aperto web;
- 1.087 il sistema di monitoraggio SISPOR 2007-2013 e 81 SISPOR 2000-2006. In particolare, delle 1.087 segnalazioni relativi a SISPOR, 131 hanno riguardato il sistema dell'accreditamento, circa 80 la presentazione di progetti da parte di cittadini/destinatari delle azioni cofinanziate e le restanti problematiche di varia natura (per esempio, rispetto alla presentazione-compilazione di progetti, alla predisposizione delle varie voci del formulario, alle domande di finanziamento, ...) segnalate dai beneficiari FSE.

#### 6.2.5. Banche dati

Come già ricordato nel paragrafo 2.7 l'Autorità di Gestione si è dotata di un sistema informatico, SISPOR, in grado di monitorare il Programma, contribuendo così al monitoraggio della strategia regionale unitaria, tramite il colloquio con SISPREG, e al supporto delle attività di rendicontazione e certificazione delle spese.

Dal punto di vista degli enti e dei beneficiari, le funzionalità offerte da SISPOR riguardano la possibilità di rispondere a Inviti e Bandi cofinanziati FSE presentando direttamente on line le proposte progettuali e snellendo così le procedure burocratiche, limitando alla sola presentazione della domanda di finanziamento la documentazione necessaria.

---

<sup>14</sup> Servizio coordinato dal Servizio per l'Impiego, di supporto alle Comunicazioni Obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai sensi Decreto Interministeriale del 30 ottobre 2007.

<sup>15</sup> Il servizio è coordinato dal Centro per il Diritto al lavoro dei disabili e degli svantaggiati del Servizio per l'Impiego.

## 6.2.6. Comunicazioni on line

L'importanza della comunicazione *on line* sia nell'ambito del Piano di Comunicazione della politica regionale di sviluppo 2007/2013 che nel Piano di comunicazione integrato del POR FESR e del POR FSE è confermata dall'attenzione dedicata dalle AdG all'implementazione delle pagine dei due programmi nell'ambito della sezione Europa della Regione Valle d'Aosta, nonché dall'azione di sensibilizzazione dei beneficiari dei finanziamenti del FSE affinché valorizzino tale strumento di comunicazione.

Nello specifico, per quanto riguarda **l'implementazione delle pagine del POR FSE della sezione Europa del sito regionale** si segnala il costante aggiornamento del sito (<http://www.regione.vda.it/europa>), atto a fornire informazioni sulla nuova programmazione 2007-2013 e la puntuale implementazione, all'interno di un'apposita sezione del sito del POR FSE ([http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova\\_progr\\_2007\\_2013/fsebeneficiari\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova_progr_2007_2013/fsebeneficiari_i.asp)) della lista dei beneficiari ai sensi dell'art. 7, comma 2b, del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Inoltre sono state aggiornate all'interno della sezione Lavoro sette pagine dedicate a "Disabili e svantaggiati" ([http://www.regione.vda.it/lavoro/disabili\\_svantaggiati/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/disabili_svantaggiati/default_i.asp)), la pagina dedicata ai gruppi e comitati ([http://inva3.invallee.it/DBWeb/dpl/DPLTab.nsf/WebPage/GruppiComitati\\_i?OpenDocument&L=i&](http://inva3.invallee.it/DBWeb/dpl/DPLTab.nsf/WebPage/GruppiComitati_i?OpenDocument&L=i&)) e sono state rinnovate le due pagine dedicate alle nuove guide all'orientamento ([http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/guide/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/guide/default_i.asp)).

In aggiunta, sono state create *ex novo*:

- una pagina di accesso ai formulari del FSE ([http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova\\_progr\\_2007\\_2013/accessoformularisispor\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/nuova_progr_2007_2013/accessoformularisispor_i.asp));
- all'interno della sezione orientamento, una pagina per ogni nuovo video sulle professioni (11);
- una pagina dedicata ai buoni formativi, con la relativa pagina in cui è reso disponibile il formulario ([http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/area\\_studenti/buoni\\_format\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/orientamento/area_studenti/buoni_format_i.asp));
- tre pagine dedicate alla certificazione delle competenze ([http://www.regione.vda.it/lavoro/certificazione\\_delle\\_competenze/default\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/lavoro/certificazione_delle_competenze/default_i.asp)).

Infine, si segnala che alcuni enti di formazione accreditati<sup>16</sup> valorizzano internet come strumento di comunicazione verso i propri destinatari. Si tratta, in particolare, della Società consortile Progetto formazione e della Fondazione Montagna sicura, che citano espressamente tale accreditamento a dimostrazione della qualità dei servizi offerti ed il Fondo Sociale Europeo quale cofinanziatore dei percorsi formativi proposti. Altri enti di formazione, come la Fondazione per la formazione professionale turistica, il Centro Servizi per il volontariato, l'Institut Agricole Régional, il Liceo Linguistico Courmayeur, l'Ausl Valle d'Aosta e il Consorzio Trait d'Union prevedono un'apposita sezione dedicata alla formazione e/o ai corsi da realizzare, in cui viene espressamente citato il Fondo Sociale Europeo quale cofinanziatore della singola iniziativa anche nella modulistica presente on-line.

---

<sup>16</sup> Riconosciuti tali dall'Amministrazione regionale a seguito di una procedura periodica di verifica di un insieme di requisiti atti a garantire la qualità dei servizi formativi erogati tramite cofinanziamenti pubblici.

Infine, tra le pubblicazioni mediali e multimediali rese disponibili on line nel 2010 possono essere annoverati undici video sulle figure professionali, diffusi con cadenza quasi mensile.

Inoltre sono in corso di realizzazione alcuni materiali video e fotografici sui progetti cofinanziati nel periodo 2009-2011, con i quali si intende testimoniare, attraverso i contributi diretti delle persone coinvolte, quali attività siano realizzate nella cornice del FSE. I materiali video sono disponibili all'interno della trasmissione "Nuova occupazione: opportunità lavoro e formazione" e nella pagina comunicazione audio e video della sezione Europa del sito regionale, mentre il materiale fotografico compare anche all'interno della rivista Obiettivo Lavoro News. Dei circa 25 video previsti, molti sono in corso di realizzazione in quanto la loro produzione è connessa all'avvio dei corsi cofinanziati con il bando n. 3 del 2010. Solo 6 sono stati completati e di questi 4 consegnati e presenti sui siti (per esempio, alla pagina [http://www.regione.vda.it/europa/comunicazione\\_audio\\_video/programma\\_occupazione\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/europa/comunicazione_audio_video/programma_occupazione_i.asp) oltre che sul sito <http://www.aostasera.tv/home/index.cfm>).

Infine, in un'apposita sezione on line dei comunicati stampa a cui si accede direttamente dall'home page del portale regionale ([http://www.regione.vda.it/pressevda/comunicati\\_multimediali/apr\\_11\\_i.asp](http://www.regione.vda.it/pressevda/comunicati_multimediali/apr_11_i.asp)), sono stati pubblicati alcuni video di presentazione dei principali contenuti informativi dell'ultimo numero pubblicato della rivista Obiettivo Lavoro News. Questo canale che, in media ha ospitato circa quattro comunicati al mese, ha dato visibilità e ha rappresentato uno strumento di promozione della newsletter.

### **6.2.7. Mass media**

Per quanto riguarda i rapporti con i media, anche nel corso del 2010 sono state realizzate le attività previste dalla convenzione con l'agenzia ANSA approvata nel 2008 e già rinnovata, nel corso del 2010, per un ulteriore biennio. Tale convenzione prevede la pubblicazione di articoli sulle maggiori testate locali, relativi sia al programma in generale, sia agli interventi avviati e la realizzazione del notiziario specializzato "Europa e Lavoro" (che sostituisce il precedente notiziario "Economia e lavoro") diffuso con cadenza quindicinale contenente mediamente 16 notizie a numero (2/3 delle quali riferite al lavoro), volto a consolidare la crescita di attenzione della stampa e della comunità regionale nei confronti della Politica regionale di sviluppo 2007/13 e delle tematiche economico-lavorative della Valle d'Aosta, attraverso la diffusione di notizie inerenti l'avanzamento della programmazione 2007/13 e dei Programmi che la compongono. Attraverso quest'azione rivolta ai mass media sono stati realizzati, nel corso del 2010, 62 articoli ANSA, ripresi anche dalle testate giornalistiche locali in circa 20 uscite sui giornali locali.

### **6.2.8. Altre attività**

In conclusione meritano di essere segnalate altre attività di informazione e di comunicazione relative all'attuazione del POR FSE:

- l'esposizione, presso la sede dell'Autorità di gestione del Programma, della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio 2010, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (CE) 1828 del 2006;
- l'attivazione di un servizio Help Desk a supporto dell'utilizzo del sistema informativo SISPOR unitaria per la presentazione e gestione dei progetti cofinanziati da parte degli enti beneficiari;
- la valutazione della conoscenza dei programmi, dei Fondi europei e statali e dell'efficacia della comunicazione che, anche nel corso del 2010, è stata realizzata attraverso questionari somministrati al grande pubblico e ai beneficiari. Nello specifico, nel corso del Convegno "Green economy e sviluppo sostenibile" del 25 settembre 2010 sono stati somministrati ad un campione di soggetti rappresentativi del grande pubblico (complessivamente sono stati coinvolti 121 persone) dei questionari volti a valutare l'efficacia dei programmi, dei fondi europei e statali. Il giorno seguente nel corso della manifestazione Désarpa è stato somministrato al grande pubblico (coinvolgendo 81 soggetti) un questionario finalizzato ad investigare la conoscenza dei Programmi cofinanziati e a raccogliere giudizi in merito alle azioni di comunicazione a supporto dei Programmi stessi;
- la somministrazione, tre volte all'anno, di questionari per il monitoraggio delle attività di comunicazione realizzate attraverso la pubblicazione periodica Obiettivo Lavoro News;
- la realizzazione dell'attività di monitoraggio annuale della soddisfazione dei destinatari delle Guide alle opportunità formative post diploma e post scuola secondaria di primo grado rispetto al materiale distribuito.

**Tabella 1 – Gli strumenti di informazione e pubblicità realizzati**

ATTIVITÀ	STRUMENTI	PRODOTTI	2007	2008	2009	2010	Totale
<b>1. Campagne di comunicazione</b>				<b>7</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>20</b>
	<b>1.1. Advertising fisso e mobile</b>			<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
		1. Gadget		1			1
		2. Brochure-volantini		1	2	2	5
		3. Affissioni in generale					
		4. Postazioni totem					
		5. Altro					
	<b>1.2. Inserzioni pubblicitarie scritte su stampa e web</b>						
		1. Stampa					
		2. Web					
	<b>1.3. Spot animati pubblicitari in Tv, radio, web</b>						
		1. TV					
		2. Radio					
		3. Web					
	<b>1.4. Comunicati/conferenze stampa</b>			<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>11</b>
		1. Comunicato		3	3	2	8
		2. Conferenze stampa		1	1	1	3
	<b>1.5. Interviste/interventi/articoli televisivi, radiofonici, web, stampa</b>			<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>3</b>
		1. Intervista/intervento televisiva/o		1	1	1	3
		2. Intervista/intervento radiofonico					
		3. Intervista/articolo stampa					
		3. Intervista/intervento web					
<b>2. Pubblicazioni</b>			<b>1</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>42</b>
	<b>2.1. Manualistica, vademecum, cataloghi, monografie</b>			<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>14</b>
	<b>2.2. Periodici (Newsletter, riviste cartacee ed elettroniche)</b>			<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>15</b>
		1. Newsletter		1	1	1	3
		2. Riviste cartacee		2	2	2	6
		3. Riviste elettroniche		2	2	2	6
	<b>2.3. Cd, dvd, siti web, pubblicazioni multimediali</b>		<b>1</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>13</b>
		1. Cd					
		2. Dvd					
		3. Portale/sito web	1	3	3	4	11

ATTIVITÀ	STRUMENTI	PRODOTTI	2007	2008	2009	2010	Totale
		4. Altro (es. pen drive)				2	2

ATTIVITÀ	STRUMENTI	PRODOTTI	2007	2008	2009	2010	Totale
<b>3. Eventi</b>			2	8	2	2	14
	3.1. Convegni, conferenze	3.1. Convegni, conferenze	1	4	1	1	7
	3.2. Workshop formativi e/o orientativi, seminari di <i>governance</i> (per addetti ai lavori)		1	4	1	2	8
		1. Workshop formativi e/o orientativi	1	2			3
		2. Seminario per addetti ai lavori		2	1	2	5
<b>4. Help desk</b>							
<b>5. Banche dati</b>							
<b>6. Comunicazioni on line</b>				2	3	3	8
<b>7. Altre attività</b>				1	1	6	8
	Esposizione della bandiera			1	1	1	3
	Monitoraggio delle attività di comunicazione			6	6	6	18

### 6.3. Primi risultati

A quasi tre anni di distanza dall'approvazione del Piano di comunicazione integrato si ritiene di interesse riflettere sui progressi compiuti nell'implementazione delle attività di comunicazione, focalizzando l'attenzione sull'avanzamento degli indicatori di realizzazione, riportati nella Tabella 2 che fa emergere notevoli progressi in tutti gli ambiti di attività. In realtà, si sottolinea che, poiché per la quantificazione degli obiettivi delle azioni di comunicazione il Piano riporta il "Valore medio annuo atteso" per il Piano integrato FESR e FSE, l'analisi di efficacia delle iniziative del POR FSE tiene conto di tale elemento nel calcolare il valore dell'efficacia. Nello specifico, in questa sede si è scelto di riportare il valore corrispondente al FSE che, nella maggior parte dei casi (eccetto gli indicatori relativi al Logo e allo slogan creati, ai contatti del sito web che, comunque, vengono misurati per la sezione Europa nel complesso, gli indicatori precipui del POR FSE, Modelli per cartellonistica, dépliant e brochures) è stato considerato come il valore stimato diviso per due, ossia per il POR FESR e il POR FSE.

Come previsto, già nel 2008 è stato creato il **logo e lo slogan per le azioni di comunicazione del POR FSE**, sono stati prodotti e distribuiti i **Kit fondi europei**, vale a dire il materiale relativo al Programma sia su supporto sia cartaceo che multimediale ed è stato realizzato il **modello per cartellonistica dépliant e brochure e per l'esposizione di cartelli pubblicitari e targhe** cui l'Autorità di gestione locale e i beneficiari dei finanziamenti devono far riferimento per pubblicizzare le operazioni cofinanziate.

In aggiunta, al fine di perseguire gli obiettivi di comunicazione descritti nel Piano di Comunicazione integrato, è stata avviata una campagna di comunicazione per il periodo 2009-2011<sup>17</sup> finalizzata a realizzare tre insiemi di azioni di comunicazione: eventi pubblici e riunioni partenariali, progettazione grafica, stampa, comunicazione e pubblicità e materiale fotografico e video multimediali.

Nel corso del 2010 è stato effettivamente realizzato l'evento promozionale "Investi nel Futuro - *Green Economy*. Nuovi modelli per una nuova era" cui hanno partecipato 140 persone nella prima giornata di conferenze (25 settembre 2010) e 30-40 mila il giorno successivo, in occasione della Désarpa. Il valore dell'indicatore registrato nel 2010 è, pertanto superiore, a quello definito in fase previsionale.

Nel 2010 è stato prodotto un opuscolo sul FSE diffuso presso il grande pubblico (stampato in 1.000 copie, secondo le previsioni, e disponibile anche on line alla pagina [http://www.regione.vda.it/gestione/gestione\\_contenuti/allegato.asp?pk\\_allegato=9591](http://www.regione.vda.it/gestione/gestione_contenuti/allegato.asp?pk_allegato=9591)). Inoltre è stato predisposto un dépliant sulla formazione superiore e sulla formazione permanente, stampato in 4.000 copie (1.000 in meno di quelle attese).

Come previsto, in occasione del Comitato di Sorveglianza dei giorni 15 e 16 aprile 2010, è stata organizzata una conferenza stampa, alla presenza di 12 giornalisti di 9 testate, e sono state diffuse le principali decisioni assunte, le cui sintesi sono state pubblicate anche sul sito internet, nella sezione

---

<sup>17</sup> Approvata con D.G.R. n. 1785 del 29 giugno 2009.

dedicata al Comitato di Sorveglianza, sia in forma di comunicato stampa e di contributi audio-video, nell'apposita sezione dedicata ai comunicati.

Con riferimento alle trasmissioni radio e tv, ogni settimana è stata realizzata una puntata della trasmissione "Nuova occupazione: opportunità lavoro e formazione" in onda su RAI3. Complessivamente, sono state, quindi, realizzate 50 puntate, numero superiore al valore atteso per il 2010 (20).

Per quanto riguarda la sezione Europa del sito Internet sono state realizzate 17 pagine, che in media nel 2010 hanno avuto 483 contatti alla settimana (ne erano stati previsti 500 alla settimana)<sup>18</sup>.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, l'AdG del POR FSE ha scelto di rafforzare la diffusione delle pubblicazioni editoriali periodiche rispetto a pubblicazioni non ricorrenti. In tale ottica, sono state stampate e distribuite:

- 3.000 copie alla settimana di Obiettivo Lavoro News (per una stima indicativa di 150.000 copie contro il target annuo atteso di 100.000);
- 500 copie per uscita della versione trimestrale della rivista Obiettivo Lavoro. Il valore complessivo di 1.500 copie stampate appare inferiore a quello stimato in quanto la pubblicazione è stata trasformata in quadrimestrale a partire da agosto 2010;
- 1.000 copie della Guida alle opportunità formative post diploma e 1.500 copie della Guida all'orientamento dopo la scuola secondaria di 1° grado, per un totale di 2.500 copie (ne erano previste 1.800).

Inoltre, nel 2010 sono stati realizzati 50 kit Fondi Europei (la totalità di quelli previsti) che si vanno ad aggiungere ai 50 già distribuiti nel 2009.

Per quanto riguarda le newsletter elettroniche, sono stati realizzati:

- 50 numeri della newsletter Obiettivo Lavoro News, cui sono iscritti circa 1.500 soggetti;
- 5 articoli nell'ambito della newsletter bimestrale "VdA Europe Info" (diffusa presso gli 850 soggetti iscritti alla mailing list), pubblicata nelle seguenti date: numero 18 del 08/02/2010; numero 20 del 11/06/2010; numero 21 del 05/08/2010; numero 21 del 05/08/2010; numero 23 del 02/12/2010.

Infine, per quanto riguarda il rapporto con i media, complessivamente:

- sono state realizzate 2 conferenze stampa, di cui una in concomitanza dell'evento annuale "Investi nel Futuro - *Green Economy*. Nuovi modelli per una nuova era" e una in occasione del Comitato di Sorveglianza;
- sono stati emessi 68 comunicati stampa, di cui due, come già ricordato, in occasione del Comitato di Sorveglianza (all'apertura e alla chiusura dei lavori), uno con riferimento all'evento "Investi nel Futuro - *Green Economy*" e gli altri in occasione della presentazione di nuovi

---

<sup>18</sup> L'indicatore è stato calcolato a partire dai dati di monitoraggio degli accessi alla sezione Europa del portale regionale, su base annuale, disponibili alla pagina <http://wwwlog.regione.vda.it>. Non è stato possibile utilizzare i dati sulla sezione Lavoro, dove sono pubblicate molte, ma non esclusivamente, informazioni sul POR FSE, poiché non è possibile distinguere quanti contatti ricevuti dalla sezione Lavoro siano stati finalizzati alla ricerca di informazioni relative al FSE e quanti invece a temi diversi.

progetti e attività cofinanziate dal Programma, compresi quelli dedicati al lancio delle pubblicazioni;

- infine, sono stati pubblicati 62 articoli a cura dell'ANSA oltre a 19 su altre testate. Nel 2010, pertanto, sono stati pubblicati 81 articoli, quantità superiore al valore dell'indicatore target previsto.

**Tabella 2 – Gli indicatori di realizzazione del POR FSE**

Azioni Comuni	Indicatori	Unità di misura	Target Valore medio annuo atteso	Valore 2010	Efficacia
1. Logo e slogan	Loghi e slogan creati	Numero	1	1	100%
2.,3.,4. Eventi promozionali	Eventi organizzati	Numero	1	1	100%
2.,3.,4. Eventi promozionali	Partecipanti	Numero	30	140	467%
4. Brochures, depliant...			1.000	1.000	100%
5. Pubblicazioni editoriali periodiche	Obiettivo Lavoro News	Numero	100.000	150.000	150%
5. Pubblicazioni editoriali periodiche	Guide alla formazione	Numero	1.800	2.500	139%
6. Comunicazione diretta	Dépliant personalizzati inviati	Numero	5.000	4.000	80%
7. trasmissioni radio e tv	Trasmissioni radio emesse	Numero	20	n.d.	
7. trasmissioni radio e tv	Trasmissioni tv emesse	Numero	20	50	250%
4. Modelli per cartellonistica e dépliant e brochures	Modelli realizzati	Numero	1	1	100%
5. Campagna di comunicazione	Campagne pluriennali realizzate	Numero	1	1	100%
6. Comitati di sorveglianza	Comunicati emessi	Numero	2	2	100%
6. Comitati di sorveglianza	Conferenze stampa	Numero	1	1	100%
7. Kit fondi europei	kit realizzati	Numero	50	50	100%
8.,9. Pubblicazioni	Pubblicazioni realizzate	Numero	1.500	1.500	100%
10. Sito internet	Pagine web create	Numero	5	17	340%
10. Sito internet	Contatti	Numero	1.000	483	48%
11. Newsletter elettronica	Newsletter realizzate	Numero	6	6	100%
11. Newsletter elettronica	Contatti	Numero	50	850	1.700%
12. Coordinamento centro ED	Articoli realizzati	Numero	6	5	83%
15. Rapporti coi media	Conferenze stampa	Numero	2	2	100%
15. Rapporti coi media	Comunicati emessi	Numero	3	68	2.267%
15. Rapporti coi media	Articoli pubblicati dai giornalisti	Numero	10	81	810%

Dal punto di vista più qualitativo la valutazione, di cui si dà conto anche nell'apposito rapporto realizzato da Gruppo CLAS, è stata effettuata sulla base delle rilevazioni avvenute nel corso dei tre anni dall'Autorità di Gestione del FSE in occasione di eventi o a seguito delle pubblicazioni. Tali rilevazioni fanno emergere alcune considerazioni in merito alla visibilità del Programma Operativo

e al ruolo svolto dalla Comunità Europea nel cofinanziamento delle azioni proposte, emerse dalle rilevazioni attraverso questionari in cui, oltre ad informazioni sull'efficacia dei mezzi utilizzati, veniva richiesto agli intervistati di esprimersi in merito alla conoscenza del Programmi associando ad esso dei progetti o ancora chiedendo di identificare il finanziatore di alcune iniziative.

Le rilevazioni effettuate a seguito degli eventi pubblici, cui partecipano tutti i fondi ed i Programmi della strategia unitaria regionale, offrono le seguenti indicazioni:

per quanto riguarda la conoscenza dei programmi il 64% del gruppo dei beneficiari intervistati ha dichiarato di conoscere i fondi e di aver realizzato progetti; tale risultato cambia nel caso di interviste al grande pubblico, che nel 56% dei casi non conosce alcun fondo, a seguire il Fondo maggiormente conosciuto nel 19% dei casi è l'FSE.

Un secondo gruppo di strumenti di comunicazione monitorato è rappresentato dalla rivista settimanale Obiettivo lavoro news. Anche in questo caso, come meglio illustrato nel Rapporto di valutazione proposto, le rilevazioni hanno riguardato sia la qualità percepita dai lettori, 513 destinatari finali e 136 Opinions makers, sia la visibilità del ruolo dell'UE e in particolare del Fondo Sociale Europeo: il 52% degli intervistati identifica quale cofinanziatore della rivista la RAVDA ed il 21% l'UE, dato che cresce nel corso dei tre anni.